
C.S.S.A.C.

Provincia di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2022 - 2024

- Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2022 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il C.S.S.A.C. ha un popolazione pari a **102.397** abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. completo.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

23/6/2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, l’unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2022-2024) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2022), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell’esercizio precedente, con esigibilità nel 2022 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci “di cui già impegnato”; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2022-2023-2024 che avrà esigibilità negli anni successivi. L’altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata.

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l’entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull’importo determinato secondo l’applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100 %
- Anno 2024 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

- Popolazione dell'Ente -

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

Si riporta di seguito la tabella con gli abitanti al **30 settembre del 2018 – 2019 – 2020:**

COMUNE	30/09/2018	30/09/2019	30/09/2020
ALBUGNANO	512	499	493
ANDEZENO	2.051	2.067	2.046
ARIGNANO	1.063	1.082	1.097
BALDISSERO T.SE	3.682	3.676	3.688
BERZANO SAN PIETRO	405	411	409
BUTTIGLIERA D'ASTI	2.550	2.540	2.544
CAMBIANO	5.986	5.989	5.949
CASTELNUOVO D. B.	3.165	3.154	3.138
CERRETO D'ASTI	223	218	224
CHIERI	36.910	36.786	36.409
ISOLABELLA	387	380	375
MARENTINO	1.312	1.305	1.311
MOMBELLO	400	386	389
MONCUCCO	893	888	875
MONTALDO	722	712	711
MORIONDO	828	856	854
PASSERANO M.TO	441	429	428
PAVAROLO	1.136	1.141	1.133
PECETTO T.SE	4.051	4.037	4.050
PINO D'ASTI	218	216	206
PINO T.SE	8.395	8.459	8.392
POIRINO	10.418	10.392	10.306
PRALORMO	1.924	1.906	1.917
RIVA PRESSO CHIERI	4.747	4.754	4.784
SANTENA	10.754	10.740	10.669
TOTALE	103.173	103.023	102.397

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente nei comuni consorziati.

CHIERI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	179,4	59,3	131,6	7,1	10,5
2019	183,6	59,7	132,9	5,8	9,6
2020	194,6	60,1	132,1	/	/

Gli **stranieri** residenti a Chieri al 1° gennaio 2021 sono **3.343** e rappresentano il 9,3% della popolazione residente.

ALBUGNANO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	389,2	55,4	190,5	2,0	17,8
2019	442,4	54,9	200,0	4,0	31,8
2020	493,3	55,3	245,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a Albugnano al 1° gennaio 2021 sono **53** e rappresentano il 10,8% della popolazione residente.

ANDEZENO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	167,7	60,4	130,2	3,5	10,4
2019	170,3	59,9	127,3	8,8	12,8
2020	175,1	60,6	121,6	/	/

Gli **stranieri** residenti ad Andezeno al 1° gennaio 2021 sono **173** e rappresentano il 8,5% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

ARIGNANO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	172,5	52,9	117,7	2,8	9,3
2019	189,8	52,1	145,5	7,4	10,2
2020	196,0	52,0	136,1	/	/

Gli **stranieri** residenti ad Arignano al 1° gennaio 2021 sono **46** e rappresentano il 4,2% della popolazione residente.

BALDISSERO T.SE:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	177,4	58,5	135,3	4,1	9,2
2019	193,5	58,6	143,5	4,6	8,2
2020	197,4	60,2	151,1	/	/

Gli **stranieri** residenti a Baldissero Torinese al 1° gennaio 2021 sono **157** e rappresentano il 4,3% della popolazione residente.

BERZANO SAN PIETRO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	250,0	54,9	200,0	2,4	9,6
2019	257,5	52,9	200,0	7,3	14,6
2020	282,1	58,2	195,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a Berzano S. Pietro al 1° gennaio 2021 sono **55** e rappresentano il 13,6% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

BUTTIGLIERA D'ASTI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	154,9	57,7	117,5	6,7	9,4
2019	159,4	58,6	122,3	7,1	10,7
2020	177,6	57,00	106,1	/	/

Gli **stranieri** residenti a Buttigliera d'Asti al 1° gennaio 2021 sono **103** e rappresentano il 4,1% della popolazione residente.

CAMBIANO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	200,7	59,9	144,5	6,7	13,7
2019	205,5	59,9	149,8	4,5	8,5
2020	216,1	60,9	140,3	/	/

Gli **stranieri** residenti a Cambiano al 1° gennaio 2021 sono **212** e rappresentano il 3,6% della popolazione residente.

CASTELNUOVO DON BOSCO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	211,0	63,5	125,3	3,5	15,1
2019	231,5	63,8	123,4	2,9	14,6
2020	256,0	62,3	112,4	/	/

Gli **stranieri** residenti a Castelnuovo don Bosco al 1° gennaio 2021 sono **272** e rappresentano l'8,8% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

CERRETO D'ASTI:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	194,1	77,5	211,1	8,9	13,4
2019	194,3	88,8	250,0	4,5	22,7
2020	188,6	84,9	185,7	/	/

Gli **stranieri** residenti a Cerreto d'Asti al 1° gennaio 2021 sono **14** e rappresentano il 6,2% della popolazione residente.

ISOLABELLA:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	163,0	59,7	160,0	5,2	15,7
2019	173,6	60,9	155,0	2,6	10,5
2020	193,8	59,0	200,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a Isolabella al 1° gennaio 2021 sono **7** e rappresentano l'1,9% della popolazione residente.

MARENTINO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	205,8	65,0	125,3	5,3	12,1
2019	224,5	65,3	129,9	6,1	11,5
2020	220,0	68,3	129,9	/	/

Gli **stranieri** residenti a Marentino al 1° gennaio 2021 sono **25** e rappresentano il 1,9% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

MOMBELLO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	195,7	50,4	124,0	2,5	15,1
2019	225,6	48,3	184,2	13,0	10,4
2020	236,8	50,6	185,7	/	/

Gli **stranieri** residenti a Mombello al 1° gennaio 2021 sono **44** e rappresentano l'11,5% della popolazione residente.

MONCUCCO T.SE:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab.)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	188,3	69,9	162,2	11,2	12,3
2019	194,4	7,5	140,5	6,8	12,4
2020	209,3	70,9	122,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a Moncucco Torinese al 1° gennaio 2021 sono **25** e rappresentano il 2,9% della popolazione residente.

MONTALDO T.SE:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab.)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	193,3	53,5	133,3	8,2	13,6
2019	204,7	56,2	140,0	5,6	9,8
2020	228,6	55,2	151,3	/	/

Gli **stranieri** residenti a Montaldo Torinese al 1° gennaio 2021 sono **18** e rappresentano il 2,5% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

MORIONDO T.SE:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	236,2	61,4	181,6	3,6	4,8
2019	242,6	61,8	184,6	5,9	8,3
2020	237,4	64,6	167,6	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Moriondo Torinese** al 1° gennaio 2021 sono **52** e rappresentano il 6,1% della popolazione residente.

PASSERANO MARMORITO:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	253,2	60,1	475,0	4,6	0
2019	295,2	62,2	444,4	2,3	21,1
2020	267,4	61,2	550,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Passerano Marmorito** al 1° gennaio 2021 sono **37** e rappresentano il 8,9 % della popolazione residente.

PAVAROLO:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	133,9	56,8	161,5	7,1	8,0-
2019	146,4	56,3	146,7	8,0	9,7
2020	148,5	58,1	148,4	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pavarolo** al 1° gennaio 2021 sono **58** e rappresentano il 5,2% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

PECETTO T.SE:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	187,3	66,7	123,2	3,9	14,3
2019	192,3	67,8	139,0	5,6	13,7
2020	188,7	67,1	152,6	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Precetto Torinese** al 1° gennaio 2021 sono **256** e rappresentano il 6,3% della popolazione residente.

PINO D'ASTI:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	247,6	48,0	87,5	4,5	13,5
2019	268,4	47,0	83,3	0	9,2
2020	346,7	45,3	94,7	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pino d'Asti** al 1° gennaio 2021 sono **21** e rappresentano l'10,1% della popolazione residente.

PINO T.SE:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	216,3	70,4	133,5	5,4	11,1
2019	220,5	69,5	131,2	3,8	11,1
2020	237,4	69,3	133,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pino Torinese** al 1° gennaio 2021 sono **506** e rappresentano il 6,0% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

POIRINO:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	154,0	54,8	130,7	5,8	12,8
2019	160,5	54,6	139,2	7,2	7,8
2020	166,8	56,3	144,6	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Poirino** al 1° gennaio 2021 sono **688** e rappresentano il 6,8% della popolazione residente.

PRALORMO:

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità (x 1.000 ab:)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
2018	164,0	62,2	156,8	10,9	11,9
2019	166,5	62,5	153,8	6,8	14,7
2020	172,5	61,7	150,0	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Pralormo** al 1° gennaio 2021\ sono **157** e rappresentano il 8,3 % della popolazione residente.

RIVA PRESSO CHERI:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	113,4	59,1	135,1	7,8	5,9
2019	120,4	59,4	119,8	7,1	9,2
2020	124,8	60,3	117,7	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Riva presso Chieri** al 1° gennaio 2021 sono **199** e rappresentano il 4,2% della popolazione residente.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

SANTENA:

Ann o	Indice di vecchiai a	Indice di dipendenz a strutturale	Indice di ricambio della popolazion e attiva	Indice di natalit à (x 1.000 ab:)	Indice di mortalit à (x 1.000 ab.)
2018	159,4	59,9	143,9	7,8	12,6
2019	161,5	60,5	146,7	6,8	11,0
2020	168,5	61,3	134,8	/	/

Gli **stranieri** residenti a **Santena** al 1° gennaio 2021 sono **838** e rappresentano il 8,0 % della popolazione residente.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2022 - 2024

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS -(che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Con riferimento agli Obiettivi del Governo e agli indirizzi e scelte contenute nei documenti di programmazione nazionale si evidenzia che il presente bilancio rispecchia i seguenti elementi.

L'ente è uno degli ambiti territoriali individuati per la gestione del Reddito di inclusione REI e del Reddito di Cittadinanza, di cui si dirà nel programma specifico.

WECARE: Bando We.Ca.Re: welfare cantiere regionale – strategia di innovazione sociale della Regione Piemonte. Con D.D. 396/dell'11/4/2019 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati dagli Ambiti territoriali della regione per il bando di cui sopra. Il progetto presentato dal CSSAC è stato ammesso al finanziamento ed è stato assegnato un contributo di € 212.383,45 al quale va aggiunta la quota di co-finanziamento messo a disposizione del CSSAC e dai 4 Enti partner, pari ad una percentuale del 10,34 % del contributo assegnato. Il Bando, a valere su fondo Europeo FSE1, finanzia progetti di innovazione sociale, presentati da una ATS (associazione temporanea di scopo) già costituite o costituende al fine della realizzazione del progetto, composte obbligatoriamente almeno un Ente gestore delle funzioni socio assistenziali, in funzione di capofila, ed uno o più enti del terzo settore, e/o associazioni di volontariato, con sede nel territorio piemontese. L'individuazione dei soggetti partner, deve avvenire tramite procedura ad evidenza pubblica tramite un bando di co-progettazione. Il CSSAC ha espletato le procedure di individuazione dei partner tramite bando pubblico e co-progettazione, nel periodo settembre/novembre 2018 individuando le quattro Cooperative sociali di seguito elencate:

- Cooperativa Sociale E.T
- Cooperativa Sociale Oltre la Siepe
- Cooperativa Sociale Educare
- Cooperativa Sociale Terzo Tempo

Il progetto ha concluso tutte le attività, come da disposizioni regionali, il 30/04/2021, grazie ad una proroga per la conclusione dei progetti richiesta dalla Regione Piemonte in sede europea ad approvata. A fronte di una previsione iniziale di conclusione entro il 2020, l'emergenza sanitaria ha prodotto notevoli ostacoli e quindi ritardi nella realizzazione delle attività.

E' quindi possibile effettuare un bilancio dell'esperienza effettuata, soprattutto in funzione di una ri-progettazione che tenga conto dei punti di forza e delle criticità riscontrate, al fine di proseguire il percorso avviato al fine di perseguire gli importanti obiettivi, di contenuto e di sistema, oggetto del progetto We.Ca.Re.

Il bando stesso, promosso dalla Regione Piemonte, mira ad avviare nei territori processi e percorsi strategici di innovazione sociale, con la finalità di sedimentare nelle reti e nei diversi soggetti sociali protagonisti di una determinata azione complessa, modalità nuove e maggiormente efficaci nel fornire le risposte ai cittadini, ovvero avviare nuove risposte a bisogni nuovi a che hanno visto una significativa evoluzione nel tempo.

Il progetto presentato dal Consorzio poneva quale obiettivo principale la costruzione di una rete permanente tra le agenzie educative, al fine di affrontare il disorientamento e la confusione degli adulti e delle stesse istituzioni e servizi sociali ed educativi, tra i quali è saltata l'alleanza educativa.

Il progetto mirava a ricostruire i legami tra i soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione dei cittadini. La definizione di un patto educativo ha quale presupposto il ricostruire i legami tra i diversi soggetti della rete, promuovere visibilità, partecipazione e corresponsabilità delle diverse componenti istituzionali e non, e partecipazione dei cittadini. Inoltre la definizione di un patto educativo implica costruire le connessioni che in parte c'erano e sono state sacrificate dalla riduzione delle risorse imposta alla scuola ed ai servizi, a favore di una logica più emergenziale.

Attività svolte

Beneficiari del progetto sono i bambini in età dai 3 ai 14 anni e le loro famiglie;

Sono stati beneficiari delle attività circa 600 bambini e ragazzi e 200 famiglie;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Sono state coinvolti 13 plessi scolastici del territorio, tra scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado;

Le attività svolte sono le seguenti:

- Territoriali: animazione di strada, conoscenza e mappatura dell'associazionismo, attivazione di uno spazio gioco per l'infanzia;
- Rivolte alle famiglie, quali gruppi di confronto e formazione rivolta ai genitori;
- In collaborazione con le scuole, attraverso la realizzazione di laboratori su tematiche educative;

Il progetto, (di seguito denominato "insieme per crescere") ha evidenziato in modo palese la necessità che i soggetti territoriali che si occupano a tutti i livelli dell'educazione, lavorino in collaborazione, costruendo reti in forma strutturale e sistematica. Questo non solo al fine di integrare le risorse dei diversi progetti e garantire una migliore offerta di servizi, ma anche di co-progettare tale offerta, in modo da renderla sempre più aderente ai bisogni emergenti

La sperimentazione realizzata attraverso la progettualità di "insieme per crescere" e soprattutto le attività svolte in collaborazione con le scuole, sono state accolte con favore ed interesse, vissute come risorse da parte degli insegnanti, oltre che dai bambini e ragazzi e dai genitori.

In particolare, nonostante le difficoltà del periodo di emergenza sanitaria che hanno investito tutte le realtà, modificandone assetti, tempi e modalità di risposta, è emersa dal confronto una potenziale sinergia tra i servizi socio educativi offerti dal Consorzio e la scuola, che in questo caso ha messo in primo piano la propria "mission" educativa a non solo "di istruzione", riconoscendo il valore della collaborazione con altre figure professionali e di altri contributi progettuali, investiti in una logica di collaborazione per un fine comune.

Al centro sono i bambini ed i ragazzi, con i loro bisogni di crescita i loro diritti fondamentali, riconosciuti dalla normativa nazionale e dalle convenzioni internazionali, e che investono aree quali la salute, il benessere complessivo, la qualità dell'educazione e delle relazioni a tutti i livelli.

Le famiglie sono poste al centro del progetto quali soggetti protagonisti e non solo destinatari delle azioni e degli interventi, in quanto attori principali nel percorso di crescita dei figli e maggiori responsabili del loro benessere, ma anch'essi portatori di bisogni, difficoltà, problemi sociali, che necessitano di attenzione ed accoglienza da parte dei servizi sociali ed educativi.

Elementi da migliorare e criticità riscontrate

Il tempo di realizzazione del progetto era tale da consentire di porre le basi per la costruzione di una rete tra le agenzie educative stabile e strutturata, ma non tale da consentirne una completa e sufficiente costituzione.

Le criticità riscontrate sono in parte anche legate alla parziale interruzione ed al rallentamento dovuto ai vincoli posti dalla emergenza sanitaria. Tra le principali criticità si evidenziano.

- Difficoltà degli enti e delle diverse agenzie coinvolte a garantire con costanza la partecipazione alle iniziative, soprattutto ai momenti di confronto tra la rete
- Scarsa chiarezza e definizione, da parte di alcune realtà, delle modalità di rappresentanza degli enti al progetto e di diffusione presso il proprio ente di informazioni relative ai contenuti ed alle progettualità, dovuta anche alla intrinseca complessità organizzativa delle organizzazioni
- Necessità di migliorare la co-progettazione e la partecipazione della rete nella individuazione delle priorità nella realizzazione dei progetti
- Necessità di promuovere ulteriormente la partecipazione dei bambini-ragazzi e delle loro famiglie

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Elementi da migliorare

- Migliorare la comunicazione tra enti al fine di condividere priorità e valutare l'impatto delle attività svolte e dei progetti realizzati, al fine di una continua ri-progettazione
- Attivare strategie per il coinvolgimento delle realtà e dei servizi che sono stati marginali in questa fase (ASL, Comuni) e per l'inclusione di altri soggetti (associazionismo)
- Individuare nuovi strumenti per la lettura dei bisogni
- Maggiore conoscenza e condivisione delle prassi e dei tempi di progettazione dei partners, al fine di favorire la co-progettazione

Punti di forza ed obiettivi raggiunti.

- Il progetto "insieme per crescere" ha consentito di sperimentare una risposta innovativa e flessibile ai bisogni espressi dai bambini e ragazzi, dalle famiglie e dalla scuola
- Ha consentito a tutti gli attori coinvolti una maggiore vicinanza alle esigenze delle famiglie e l'apertura di un dialogo costruttivo e non giudicante
- Grazie al lavoro sinergico tra ente pubblico e privato-sociale è stato possibile potenziare l'offerta di servizi educativi per i bambini /ragazzi e le loro famiglie
- Il progetto "insieme per crescere" ha consentito di migliorare la collaborazione tra servizi e scuola, proponendo una immagine dei servizi quali promotori di progettualità sociali rivolte a tutti i cittadini, in una logica preventiva e promozionale, e non solo ai cittadini in difficoltà

Prospettive del progetto

Il progetto "insieme per crescere" ha messo le basi per una riflessione territoriale condivisa sul tema della rete e della co-progettazione tra le agenzie educative delle iniziative e delle proposte finalizzate alla promozione del benessere dei bambini, in una logica di corresponsabilità e della partecipazione di tutti i soggetti portatori di interesse e di risorse-competenze. Ha quindi consentito di mettere in luce le potenzialità presenti nella realtà territoriale ma anche le ombre, legate alle differenti visioni in merito al lavoro sociale da parte dei diversi attori, alla limitata conoscenza reciproca degli assetti, principi, valori e modalità di azione, alle difficoltà interne, spesso conseguenti allo stratificarsi di riforme e della riduzione delle risorse umane e strumentali, alla presenza di appesantimenti burocratici e di un aggravio di adempimenti, che limitano il tempo disponibile per la progettazione e la realizzazione di proposte, specie se innovative ed aggiuntive rispetto alla ordinarietà.

Attraverso le azioni proposte nei vari contesti si è tuttavia aperto un dialogo nuovo con le scuole e con il territorio, e di conseguenza, possiamo considerare avviato un nuovo cammino verso la costruzione di una rete più coesa ed inclusiva. Per il futuro si può immaginare realistica la costruzione di un lavoro sinergico per offrire a bambini e famiglie proposte mirate e concrete e per lo sviluppo ulteriore di forme di condivisione e partecipazione da parte dei protagonisti stessi (bambini, ragazzi, famiglie)

Si delineano alcune prioritarie linee di sviluppo e gli obiettivi da assumere nel prossimo futuro:

- Consolidare ed ulteriormente ampliare la sinergia tra Ente pubblico e privato sociale, includendo anche l'associazionismo di settore, comprese le associazioni tra famiglie
- Promuovere forme di partecipazione diretta e l'espressione dei bisogni e delle proposte dei protagonisti /destinatari (bambini, ragazzi, famiglie)
- Attivare percorsi istituzionali volti a promuovere maggiore sinergia tra servizi pubblici ed enti, quali l'ASL (principalmente i servizi di psicologia, NPI, servizi per le dipendenze), le Amministrazioni Comunali, le Autonomie scolastiche, al fine di realizzare in forma strutturale una co-progettazione ed il patto educativo di territorio;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Attivare una ricerca delle risorse in partnership con enti e terzo settore, finalizzato al rifinanziamento delle iniziative e delle progettualità sperimentate da “insieme per crescere”
- Estendere l'azione alla fascia degli adolescenti, applicando il medesimo metodo di lavoro sperimentato dal progetto “insieme per crescere” ed includendo i servizi di prevenzione (SERD) e gli Istituti secondari di secondo grado.

Quest'ultimo obiettivo è una prospettiva in parte nuova rispetto al progetto realizzato, ma assume una importanza fondamentale in termini di promozione del benessere e prevenzione di patologie psicologiche e disturbi evolutivi che rischiano di essere poi maggiormente evidenti nell'età adulta e spesso difficili da affrontare. L'adolescenza è un processo evolutivo, di costruzione della identità. Le dimensioni che afferiscono all'identità non sono soltanto attinenti ai processi di sviluppo personali ma riguardano il contesto socio-culturale nel quale gli individui vivono (Erikson, 1968). L'attuale contesto socio-economico, legato al verificarsi della pandemia Covid-19 impone una prospettiva diversa. L'isolamento sociale, le differenti modalità di relazione, le forme di comunicazione virtuali che hanno caratterizzato la vita degli adolescenti in questo periodo, si sono intrecciati ad altri aspetti come la crisi economica, il disagio nelle famiglie e l'impatto sulla salute mentale delle persone (rapporto ISS COVID-19-23/2020). I ragazzi si sono dovuti confrontare con questioni emergenti: la malattia, la morte e il lutto inelaborato o la perdita di lavoro di un familiare. Gli obiettivi generali di una progettualità che includa e coinvolga gli adolescenti afferiscono a 2 dimensioni: la prima riguarda temi trasversali all'adolescenza, la seconda fa riferimento allo specifico periodo della pandemia. Rispetto al primo punto, gli obiettivi generali sono tre: favorire la prevenzione primaria e il benessere dei ragazzi, al fine di ridurre alcuni fattori di rischio; promuovere la cittadinanza attiva e l'impegno dei giovani nelle comunità di riferimento; strutturare una comunità educante di istituzioni e di famiglie, che diventi una risorsa stabile. Rispetto al secondo punto prevale l'obiettivo del contrasto all'isolamento sociale dei ragazzi, favorendo e sostenendo le relazioni e la comunicazione tra i pari e con gli adulti.

Protocollo la Prefettura –ufficio territoriale del Governo di Torino, il Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del chierese ed i comuni consorziati per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia Nel mese di febbraio 2018 è stato siglato l'accordo tra La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino, il Consorzio dei Servizi socio-assistenziali del Chierese ed i Comuni consorziati.

A seguito della stipula del Protocollo di intesa con la Prefettura di Torino, il Ccssac ha proceduto, con Determinazione n. 103 del 14/06/2018, all'avvio della procedura di gara ai sensi degli artt. 54, 59 e 60 del D.Lgs 50/2016 per l'affidamento mediante accordo quadro con più operatori economici, del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale sul territorio del CSSAC. Hanno partecipato alla gara le seguenti cooperative, già titolari di precedente incarico per i progetti presenti sul territorio del Ccssac da parte della Prefettura di Torino:

Nell'autunno 2018, il quadro normativo di riferimento, in base al quale gli enti avevano sottoscritto il suddetto Protocollo d'Intesa ed avviato le attività connesse all'accoglienza, è radicalmente mutato con l'entrata in vigore del D.L. 4/10/2018 n.113, convertito in Legge 1/12/2018 n. 132 (cosiddetto “Decreto Sicurezza”) il quale ha modificato in modo sostanziale gli obiettivi della prima accoglienza in capo alle Prefetture, limitando i servizi erogati alla mera assistenza alberghiera (vitto, alloggio e erogazione del *pocket money*), distinguendoli nettamente dagli obiettivi della seconda accoglienza, riservata ai minori ed ai titolari di protezione internazionale, l'Assemblea consortile, con deliberazione n. 17 del 31/07/2019, ha approvato un atto di indirizzo ove si stabilisce che “... alla luce dei mutamenti intervenuti per effetto del D.L. 4/10/2018 n.113, convertito in Legge 1/12/2018 n. 132 (cosiddetto “Decreto Sicurezza”) questo Ente non potrà procedere alla

(D.U.P. - Modello Siscom)

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

proroga del “*Protocollo di intesa tra la Prefettura di Torino , il CSSAC ed i Comuni Consorziati per l’accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale*” , oltre la scadenza del 31/12/2019

Sulla base della richiesta della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino -, pervenuta con lettera prot. n. 0009146 del 14/11/2019, e delle successive richieste, il Ccssac ha proceduto a garantire la prosecuzione dei contratti in essere fino al 31/12/2020, previa rinegoziazione con gli enti gestori al prezzo di € 29,00 pro die pro capite con una corrispondente riduzione delle prestazioni e delle forniture. Tale quindi è la data della effettiva chiusura dell’esperienza consortile della gestione diretta dei Centri di Accoglienza per migranti e richiedenti asilo.

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziare la necessità, come territorio e in qualità di ente gestore dei servizi sociali, di mantenere alcuni obiettivi essenziali, alla luce del fatto che la realtà dell’accoglienza delle persone prosegue sul nostro territorio, e non può non interrogare ed attivare le amministrazioni locali ed i servizi, in funzione dell’attivazione di percorsi di aiuto e di integrazione delle persone. Nel merito si individuano due obiettivi:

- Mantenere e potenziare il lavoro di rete attivato durante l’esperienza di gestione consortile, la cui attività è stata in gran parte sospesa durante il periodo dell’emergenza sanitaria. Il tavolo di rete costituito, ha assunto tra gli obiettivi, oltre ad un compito culturale e di sensibilizzazione rivolto ai cittadini, anche il tema della costruzione di possibili sbocchi abitativi nel periodo successivo all’accoglienza. Tale tema appare centrale per tutti quei migranti che, nel lungo periodo di attesa della definizione della loro situazione giuridica, hanno intrapreso un percorso di integrazione sul piano della formazione, del lavoro e dell’istruzione e manifestino la volontà di rimanere nel territorio. L’uscita dal percorso di accoglienza, infatti, non presuppone se non in pochi casi, l’inserimento in seconda accoglienza ed in molti casi le persone, nonostante il percorso effettuato, non hanno ancora sufficienti sicurezze e risorse per provvedere in modo autonomo ad una sistemazione abitativa. Questo bisogno di ulteriore supporto è ancora più evidente per quanto riguarda le famiglie e le mamme sole con figli. I minori sono inseriti nei contesti scolastici ed educativi, sono integrati in questa realtà ed il progetto di vita familiare contempla la permanenza nel territorio, dove spesso gli adulti hanno altresì reperito occasioni lavorative più o meno stabili.
- Strutturare, in collaborazione con associazionismo e terzo settore, percorsi di aiuto e sostegno, finalizzati a favorire l’integrazione di quei migranti che ottengono il riconoscimento dello status di rifugiato o un permesso di soggiorno per altri motivi e che intendono restare nell’ambito del nostro territorio. Particolare attenzione deve essere rivolta alle famiglie con bambini, spesso costituita da mamme sole, e che presentano bisogni e problemi complessi e nello stesso tempo hanno strutturato, durante il periodo di accoglienza (purtroppo mediamente molto lungo), legami sul territorio in ambiti diversi, soprattutto relativi all’inserimento sociale e scolastico dei figli.

I nuclei familiari, riduci da storie pregresse traumatiche e di grave deprivazione, necessitano di percorsi di accompagnamento all’integrazione e ad una maggiore autonomia, sotto diversi profili e in ambiti quali il sostegno genitoriale, la ricerca del lavoro, la collocazione abitativa. Il termine del periodo di accoglienza, infatti, quasi mai corrisponde ad una reale autonomia, neppure parziale. Da questo punto di vista è necessario proseguire la collaborazione con le realtà del volontariato che sono già attive sul tema dei migranti (es Centro aiuto alla vita, gruppi Vincenziani) e con le realtà del terzo settore che si occupano del tema dell’abitare, con progetti di housing ed accompagnamento all’abitare.

Si evidenzia inoltre la presenza sul territorio di un centro Sprar di tipo sanitario, collocato nel Comune di Andezeno. Le persone ospiti di questo centro sono migranti portatori di gravi patologie e che necessitano di sostegno sociale alla dimissione e che in molti casi non hanno risorse personali

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

e familiari a cui appoggiarsi, e per i quali è quindi necessario un progetto a cura dei servizi territoriali.

Con riferimento all'analisi socio economica del territorio comunale e della domanda di servizi pubblici locali si evidenzia quanto segue:

Emergenza sanitaria da COVID 19

L'insorgere dell'emergenza sanitaria derivante dalla pandemia da COVID 19, ha profondamente segnato e modificato le modalità ed i tempi di erogazione dei servizi e l'organizzazione degli uffici, a partire dal mese di marzo 2020, con una progressiva ripresa delle attività nell'anno 2021, con degli aspetti ancora limitativi, soprattutto per le attività aggregative e ricolte a gruppi di persone, rispetto alle quali prosegue una limitazione delle presenze compatibile con le misure di sicurezza definite dalla normativa vigente. Anche la ripresa delle attività degli uffici presenta ancora qualche limitazione, con il mantenimento del lavoro agile in alcuni contesti, a rotazione, soprattutto nelle sedi che non consentirebbero le necessarie misure di distanziamento. Inoltre, gli incontri e le riunioni che contemplano la presenza di oltre 6 partecipanti, vengono svolte tramite piattaforma informatica.

La gestione dei servizi nel periodo dell'emergenza sanitaria, come è stato diffusamente rendicontato ed argomentato nella relazione al Conto Consuntivo 2020, ha visto non solo la riduzione /sospensione dei servizi resi e l'introduzione di modalità nuove di relazione con i cittadini, ma anche l'impegno del CSSAC in un lavoro di rete, in collaborazione con le realtà associative e con le amministrazioni Comunali, finalizzato a rispondere nelle diverse fasi, ai bisogni emergenziali e pertanto non dilazionabili e richiedenti risposte tempestive, quali bisogni alimentari, di sostegno economico, di riduzione di condizioni di solitudine e di isolamento sociale generate o aggravate dalla situazione in atto.

Il lavoro di rete che è stato realizzato, ha costituito per il CSSAC un osservatorio territoriale prezioso al fine di riflettere e programmare l'attività post- pandemia e naturalmente ha creato nuovi legami di rete, approfondendo e radicando in alcuni ambiti una modalità di lavoro già da tempo avviata e che costituisce uno degli assi strategici del lavoro del consorzio.

La riflessione contestualmente avviata all'interno del servizio, previo confronto con le altre realtà, nonché la riattivazione dei servizi e quindi la ripresa dei rapporti con i cittadini caratterizzati da presenza e vicinanza, ha in gran parte confermato la necessità di proseguire rispetto ad alcuni degli obiettivi individuati nella programmazione 2021-2023 e ne ha ulteriormente definiti alcuni, alla luce della rilevazione dei bisogni espressi in questa fase:

- intensificare la modalità di lavoro in rete con le Amministrazioni Comunali ed il terzo settore, anche attraverso la stipula e la formalizzazione, ove possibile, di partnership specifiche per settore di intervento o specifici obiettivi, anche al fine di ottimizzare le risorse disponibili e promuovere l'acquisizione di risorse nuove (es partecipando a bandi di finanziamento pubblici, privati, emessi da Fondazioni). Si ritiene che i principali ambiti siano i seguenti:

a) il contrasto della povertà, la distribuzione di pasti e beni alimentari. Il contrasto della povertà estrema e della marginalità

b) L'emergenza abitativa, attraverso la ricerca di progettualità a sostegno dell'abitare, oltre che la prevenzione delle situazioni emergenziali tramite aiuti economici

- Adottare maggiormente una logica preventiva e di promozione, al fine di favorire nella comunità processi di mutuo aiuto e protagonismo attraverso interventi "leggeri" di sostegno alle persone. Si individuano, a titolo esemplificativo, i seguenti ambiti

a) Il sostegno alla genitorialità ed ai minori, attraverso la implementazione di accordi stabili dei soggetti della rete coinvolti nell'educare (si rimanda a quanto illustrato in merito al progetto we.ca.re) e attraverso il coinvolgimento diretto delle famiglie e dei minori

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- b) sperimentare progetti di stampo preventivo a favore della popolazione anziana fragile ma ancora in situazione di relativa autonomia, al fine di contrastare l'isolamento sociale e stili di vita inadeguati e potenzialmente patologici
 - Intensificare modalità di lavoro sociale "generative" e che si propongono di dare protagonismo ai beneficiari e di personalizzare gli interventi. Ci si riferisce alla necessità di dare continuità e maggiore corpo ad alcune progettualità già presenti nel servizio quali:
 - a) I progetti personalizzati a favore delle persone disabili, attivati in via sperimentale in collaborazione con l'Università di Torino
 - b) I progetti personalizzati a sostegno della genitorialità, sulla base delle Linee Guida sulle famiglie vulnerabili
 - c) Il progetto "una famiglia per una famiglia"
 - d) L'implementazione di progetti di sostegno genitoriale nelle fasi separative delle coppie, quali la mediazione familiare, i gruppi di parola, i gruppi di sostegno e mutuo-aiuto
 - Affrontare con modalità maggiormente efficace e coordinata, in stretta connessione con i servizi dell'ASL competenti in materia (NPI, Psicologia dell'età evolutiva, Serd) la tematica emergente del malessere degli adolescenti e delle difficoltà genitoriali degli adulti nell'affrontare le crisi adolescenziali.

Il disagio adolescenziale e le situazioni di grave sofferenza dei ragazzi, si sono evidenziate già in epoca precedente alla emergenza sanitaria, in modo drammatico. Nel nostro territorio (ma risulta che sia un fenomeno diffuso in tutto il territorio regionale), si assiste ad un aumento di situazioni di grave crisi dei ragazzi, che ha nei tentativi anticonservativi, negli atti autolesionistici e nel ritiro sociale gli aspetti più preoccupanti. In ambito sanitario, si assiste ad un aumento dei ricoveri ospedalieri in reparti specializzati, il ricorso successivo ad inserimenti in comunità di tipo educativo/sanitario, ovvero la richiesta di percorsi educativi domiciliari a carattere intensivo. La situazione di crisi sanitaria, con il conseguente isolamento dei ragazzi per un periodo significativo e la riduzione dei supporti educativi forniti dalla scuola e da altre realtà aggregative, ha intensificato le segnalazioni di oltre il 20% rispetto al precedente periodo, già caratterizzato da un contesto di evidente difficoltà.

Oltre a ciò, la ormai nota riduzione delle risorse professionali nei servizi sanitari deputati alla cura e tutela dei minori, genera una crisi di sistema e una vera e propria "emergenza minori" che, qualora non verrà adeguatamente affrontata, produrrà danni enormi sulla crescita dei ragazzi, danni che potrebbero avere conseguenze personali, con ricadute sociali rilevanti, nell'età adulta degli interessati.

In una lettera inviata di recente alla Regione Piemonte, i responsabili dei servizi di Neuropsichiatria infantile, presentano la drammaticità della situazione, concludendo con il mettere in rilievo la miopia di una società che non investe sui ragazzi e sui bambini, quindi sul proprio futuro.

Il CSSAC, come d'altra parte molti Servizi sociali, da tempo denunciano le enormi difficoltà nel lavoro integrato con i servizi sanitari in questo ambito, a causa della situazione sopra descritta e non certo per mancata collaborazione da parte degli operatori dell'ASL.

Pertanto, gli obiettivi che il consorzio si pone sono i seguenti:

- Consolidare il percorso già avviato di strutturazione di servizi educativi in grado di garantire supporto ai minori ed alle loro famiglie
- Consolidare la relazione con i servizi sanitari, al fine di addivenire ad una analisi comune ed alla predisposizione di servizi integrati e adeguati ai bisogni di minori e famiglie, in continua evoluzione
- Proporre il riavvio di servizi di matrice preventiva e di promozione del benessere rivolti agli adolescenti (sul modello dello "spazio adolescenti", esperienza molto positiva ma da anni interrotta).

- Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

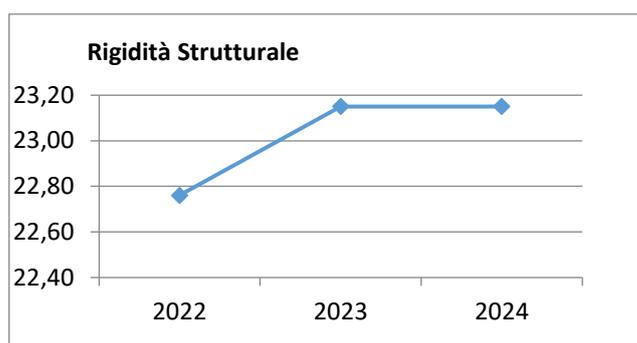
- *Grado di rigidità del bilancio;*

- *Costo del personale;*

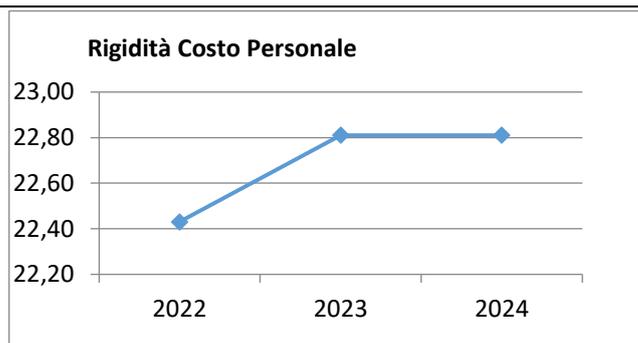
Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	22,76 %	23,15 %	23,15 %



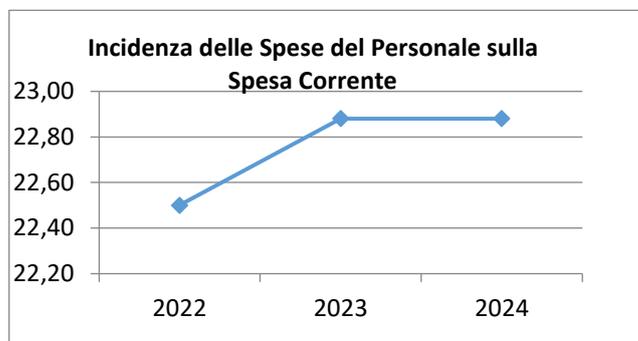
Rigidità costo personale	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale + Irap</u> <u>Entrate Correnti</u>	22,43 %	22,81 %	22,81 %



Costo del Personale

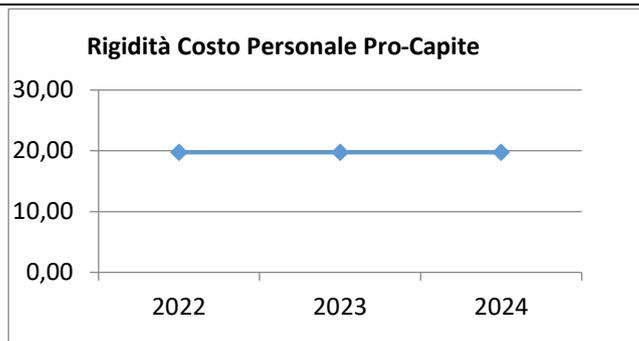
L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale</u> <u>Spese correnti</u>	22,50 %	22,88 %	22,88 %

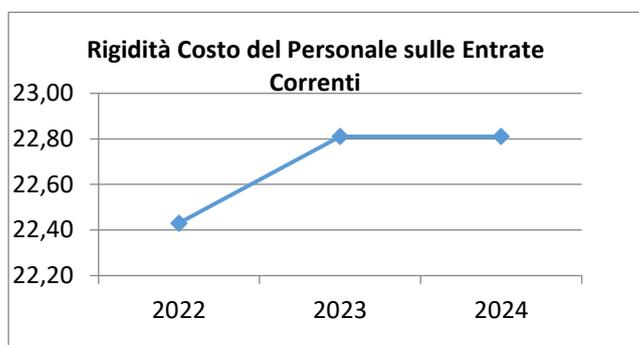


Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	19,74 €	19,74 €	19,74 €

Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<u>Spesa personale + Irap</u> <u>Entrate correnti</u>	22,43 %	22,81 %	22,81 %



Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

<i>Missione</i>	<i>Programma</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1-Organismi istituzionali	comp	7.050,00	7.050,00	7.050,00
		cassa	11.191,98		
	2-Segreteria generale	comp	327.589,58	327.589,58	327.589,58
		cassa	590.529,38		
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	286.556,10	286.556,10	286.556,10
		cassa	366.418,03		
	8-Statistica e sistemi informativi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00
		cassa	11.000,68		
	10-Risorse umane	comp	74.355,98	74.355,98	74.355,98
		cassa	140.900,32		
	11-Altri servizi generali	comp	97.500,00	97.500,00	97.500,00
		cassa	117.204,01		
Totale Missione 1		comp	802.051,66	802.051,66	802.051,66
		cassa	1.237.244,40		
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.323.581,69	1.323.581,69	1.323.581,69
		cassa	2.371.517,70		
	2-Interventi per la disabilità	comp	3.615.682,46	3.577.682,46	3.577.682,46
		cassa	5.266.874,26		
	3-Interventi per gli anziani	comp	1.085.494,08	971.213,46	971.213,46
		cassa	2.282.614,83		
	4-Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	915.764,31	915.764,31	915.764,31
		cassa	2.271.916,44		
	5-Interventi per le famiglie	comp	2.965,00	2.965,00	2.965,00
		cassa	4.563,90		
	7-Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	1.174.814,23	1.174.814,23	1.174.814,23
		cassa	2.607.675,23		
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 12		comp	8.118.301,77	7.966.021,15
		cassa	14.805.162,36		
20-Fondi e accantonamenti	1-Fondo di riserva	comp	35.866,00	35.866,00	35.866,00
		cassa	0,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	27.956,00	27.956,00	27.956,00
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

60-Anticipazioni finanziarie	Totale Missione 20	comp	63.822,00	63.822,00	63.822,00
		cassa	0,00		
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	28.328,07	28.328,07	28.328,07
		cassa	39.456,38		
	Totale Missione 60	comp	28.328,07	28.328,07	28.328,07
		cassa	39.456,38		
	TOTALE MISSIONI	comp	9.012.503,50	8.860.222,88	8.860.222,88
		cassa	16.081.863,14		

***Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni***

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse dallo Stato, Regione, Comuni Consorziati e Cittadini

La gestione del patrimonio

ATTIVO		2020	2019
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	80,82
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	80,82
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II 1	Beni demaniali	0,00	0,00
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	1.060,27	138,07
2.1	Terreni	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	82,80	138,07
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	977,47	0,00
2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	1.060,27	138,07
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.060,27	218,89

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

<i>Equilibrio Economico-Finanziario</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.012.503,50 0,00	8.860.222,88 0,00	8.860.222,88 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.012.503,50 0,00 27.956,00	8.860.222,88 0,00 27.956,00	8.860.222,88 0,00 27.956,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa		
Fondo di Cassa	(+)	0,00
Entrata	(+)	21.615.871,61
Spesa	(-)	21.121.913,07
Differenza	=	493.958,54

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	33.223,14	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	6.955.369,67	previsione di competenza	8.968.249,54	8.734.403,50	8.582.122,88	8.582.122,88
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	422.760,88	previsione di competenza	13.596.067,17	15.689.773,17		
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	278.100,00	278.100,00	278.100,00	278.100,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.588.637,57	previsione di competenza	662.512,72	700.860,88		
			previsione di competenza	6.066.599,99	2.566.599,99	2.566.599,99	2.566.599,99
			previsione di cassa	6.066.599,99	2.566.599,99		
			previsione di competenza	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
			previsione di cassa	2.163.738,25	2.658.637,57		
	TOTALE TITOLI	8.966.768,12	previsione di competenza	16.382.949,53	12.649.103,49	12.496.822,87	12.496.822,87
			previsione di cassa	22.488.918,13	21.615.871,61		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.966.768,12	previsione di competenza	16.416.172,67	12.649.103,49	12.496.822,87	12.496.822,87
			previsione di cassa	22.488.918,13	21.615.871,61		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti:

Le entrate di bilancio degli Enti Gestori sono costituite da:

- trasferimenti regionali
- dalla quota pro-capite dei Comuni associati
- dalla compartecipazione delle Aziende Sanitarie per i servizi ad integrazione socio sanitaria
- da altri Enti del settore Pubblico quali INPS, Città Metropolitana, Fondazioni.

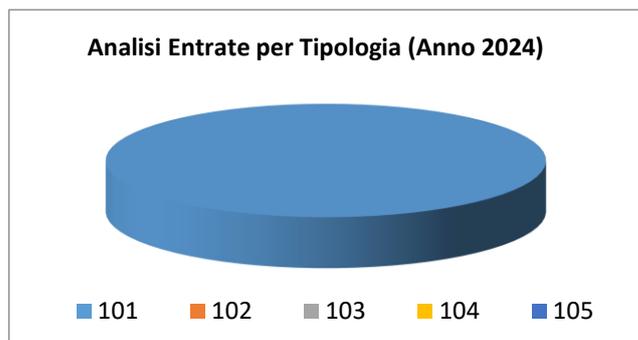
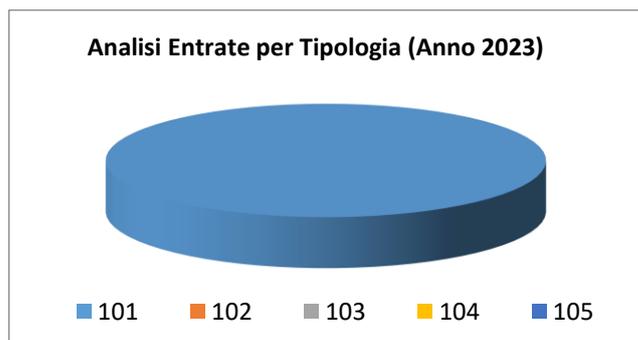
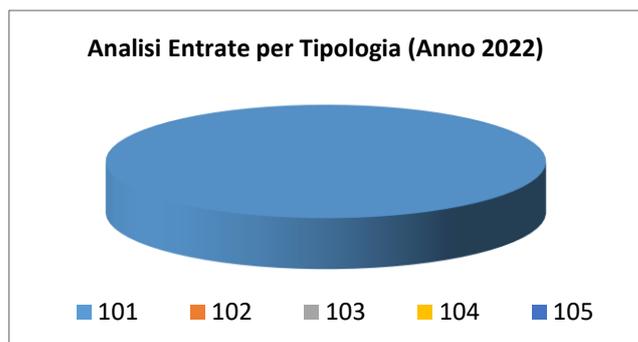
Il Consorzio è a totale finanza derivata, infatti il ritardo nel trasferimento delle risorse da parte degli Enti coinvolti, determina gravi problemi di cassa e il conseguente aumento delle spese per interessi passivi generati dal continuo ricorso all'utilizzo di anticipazioni di cassa, non consentendo il rispetto dei tempi di pagamento, come previsti dalla normativa vigente.

I finanziamenti della Regione Piemonte per l'anno 2021, non sono stati ancora interamente comunicati, vengono pertanto inseriti i dati del pluriennale.

Per quanto riguarda i comuni si è lasciato lo stanziamento del 2020.

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	8.734.403,50	8.582.122,88	8.582.122,88
		cassa	15.689.773,17		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	8.734.403,50	8.582.122,88	8.582.122,88
		cassa	15.689.773,17		



Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Nel dettaglio i trasferimenti correnti provengono da:

COMUNI:

Contributo ordinario dei Comuni Consorziati	€ 3.758.930,00
Ex Ipim (Art. 5 l.r. 1)	€ 40.691,00

REGIONE:

Finanziamento Regionale a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie L. 104 disabili.	€ 220.673,80
Contributo Regionale assistenza pazienti ex O.P.	€ 129.831,54
Art. 6 comma 8 L. 184/83, Benefici a sostegno delle adozioni di minori età superiore ai dodici anni e/o con Handicap accertato.	€ 4.083,16
Finanziamento regionale per interventi socio-sanitari a sostegno di anziani non autosufficienti, Legge Regionale 10/2010	€ 281.413,78
Contributo regionale per centri per le famiglie	€ 7.000,00
Fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.	€ 1.088.862,15
Trasferimento delle competenze previste ex art. 5 l.r.1/2004, comma 4	€ 143.249,93
Fondo nazionale per le non autosufficienze	€ 889.347,73
Fondo per la lotta alla povertà ed esclusione sociale	€ 366.848,00

A.S.L.:

Trasferimenti dalle A.S.L. per attività a rilievo sanitario, Centri diurni disabili.	€ 1.390.000,00
Trasferimento A.S.L. per attività a rilievo sanitario assistenza domiciliare.	€ 174.280,62

ALTRI ENTI PUBBLICI:

Contributi da altri Enti del settore pubblico.	€ 76.300,00
--	-------------

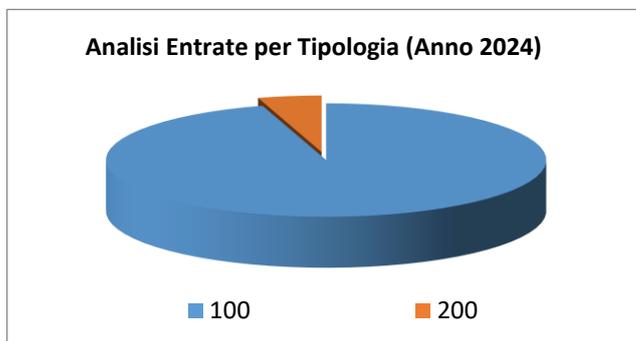
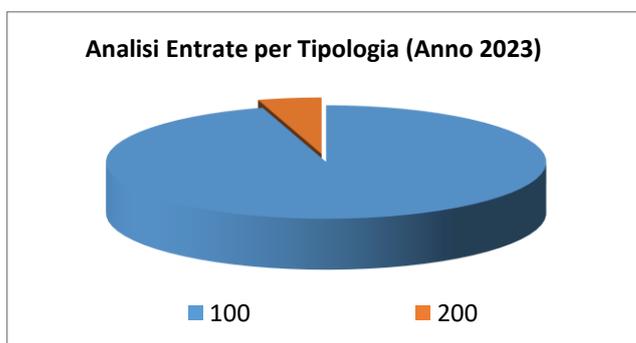
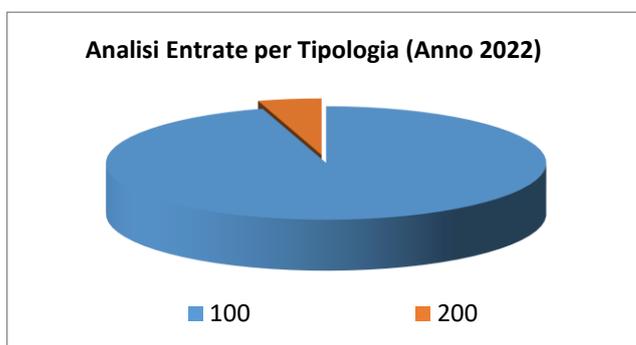
Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp	2.566.599,99	2.566.599,99	2.566.599,99
		cassa	2.566.599,99		
	TOTALI TITOLO	comp	2.566.599,99	2.566.599,99	2.566.599,99
		cassa	2.566.599,99		

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Consortile.

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00
		cassa	2.537.975,98		
200	Entrate per conto terzi	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	120.661,59		
	TOTALI TITOLO	comp	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
		cassa	2.658.637,57		



Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	802.051,66	802.051,66	802.051,66
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	1.237.244,40		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	8.118.301,77	7.966.021,15	7.966.021,15
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	14.805.162,36		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	63.822,00	63.822,00	63.822,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	0,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	2.594.928,06	2.594.928,06	2.594.928,06
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.953.945,11		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	2.125.561,20		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	12.649.103,49	12.496.822,87	12.496.822,87
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	21.121.913,07		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	12.649.103,49	12.496.822,87	12.496.822,87
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	21.121.913,07		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

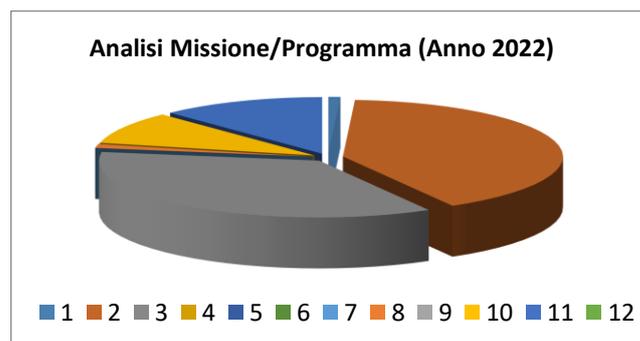
La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

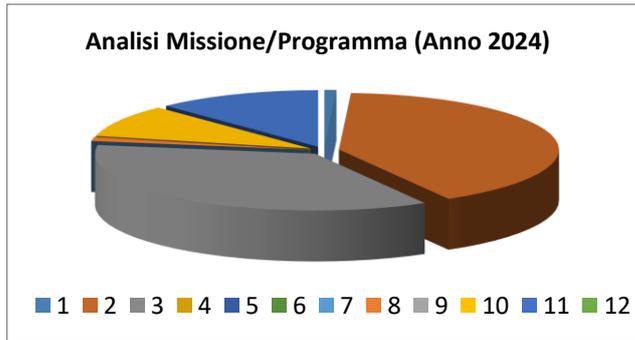
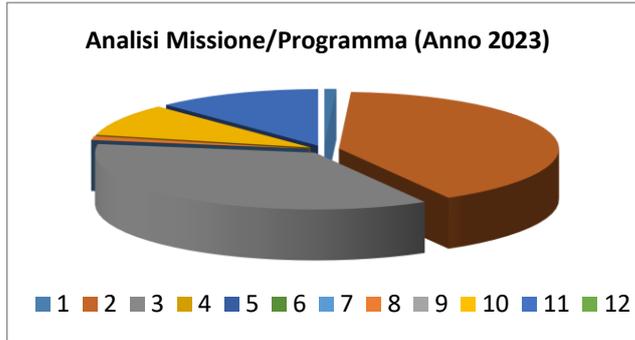
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	7.050,00	7.050,00	7.050,00	Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.191,98			
2	Segreteria generale	comp	327.589,58	327.589,58	327.589,58	Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	590.529,38			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	286.556,10	286.556,10	286.556,10	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	366.418,03			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	9.000,00	9.000,00	9.000,00	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.000,68			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	74.355,98	74.355,98	74.355,98	Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	140.900,32			
11	Altri servizi generali	comp	97.500,00	97.500,00	97.500,00	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	117.204,01			
TOTALI MISSIONE		comp	802.051,66	802.051,66	802.051,66	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.237.244,40			



Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Programma N. 1 organi istituzionali

Responsabile Rita Rossana Giacalone

Nel programma 1 vengono inseriti i compensi per l'organo di revisione i diritti di rogito ed il nucleo di valutazione

Programma N° 2 Segreteria Generale

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Carta della cittadinanza

Conseguentemente all'approvazione della carta da parte dell'Assemblea dei sindaci proseguono i seguenti progetti:

Ricerca risorse e progetti in partnership tra enti pubblici e realtà del terzo settore.

Prosegue la ricerca da parte dell'Ente di fonti di finanziamento (Bandi Enti pubblici e Fondazioni), attraverso la presentazione dei progetti quale capofila, ovvero la partecipazione a cordate di partner pubblici e privati.

Tale modalità si è consolidata negli ultimi anni, grazie alla maggiore conoscenza ed integrazione tra Consorzio ed enti del terzo settore, che si è sviluppata attraverso la condivisione di progettualità territoriali, soprattutto nell'ambito del contrasto alla povertà e del sostegno alle famiglie.

Grazie alla presenza di un terzo settore molto attivo e propositivo, è quindi possibile sostenere, in qualità di soggetto pubblico, progettualità finanziate da Enti pubblici (es Città Metropolitana e Regione), o da Fondazioni o soggetti privati, i cui contenuti vengono condivisi in fase di progettazione, con una attenzione comune ai destinatari ed al contesto sociale. Le risorse economiche che vengono talora stanziare per i progetti che sono ammessi a finanziamento, arricchiscono ed integrano le risposte che il territorio è in grado di fornire ai propri cittadini. Soprattutto nell'ambito del contrasto alla povertà e del sostegno alle famiglie, è significativo rilevare come molte delle progettualità non hanno una matrice "assistenziale" o "redistributiva" ma si ispirano ai principi del welfare generativo, mettendo al centro le persone in una logica evolutiva, di partecipazione e protagonismo.

In specifico si segnalano i seguenti progetti candidati e ammessi a finanziamento, che quindi vedranno nei prossimi mesi il loro percorso di attuazione:

-Progetto "vivi sano e vai lontano", finanziato nell'ambito del Bando Regionale per progetti di Prevenzione delle nuove dipendenze. Soggetto capofila è il Comune di Chieri, in partnerariato con 8 Comuni del territorio Consortile (Comune di Pino Torinese, Comune di Riva presso Chieri, Comune di Baldissero, Comune di Pecetto, Comune di Santena, Comune di Poirino, Comune di Cambiano), con Il SERD dell'ASL 8 5, oltre che con il CSSAC. Il progetto prevede un percorso educativo e di formazione sul tema degli stili di vita e di prevenzione delle dipendenze patologiche, che vede come protagonisti i giovani stessi, attraverso le loro realtà aggregative;

- Progetto "prendiamoci cura della salute", Presentato dalla associazione di Volontariato "centro di Ascolto l'Incontro", operativa nell'ambito dell'unità Pastorale di Chieri e paesi limitrofi, e che vede la partecipazione di diverse associazioni del territorio, quali il Centro Aiuto alla Vita e il Gruppo Vincenziano del Duomo di Chieri . Il progetto, di cui il CSSAC è partner, è stato finanziato nell'ambito di un bando Regionale rivolto al Volontariato, e prevede progetti di sostegno a nuclei familiari in difficoltà, nell'affrontare spese di carattere sanitario non rimborsabili dal SSN, con finalità di promozione del benessere e della salute e prevenzione del disagio delle persone davanti alle difficoltà di accesso a cure adeguate (un esempio su tutti sono le cure odontoiatriche);

- Progetto "Il coraggio del Passato" promosso dalla Cooperativa Sociale Mirafiori a valere Bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi regionali attuativi nell'ambito del Piano Operativo di cui al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020" . Il progetto ha la finalità di attuare percorsi di sostegno rivolti a donne e giovani donne vittime di trauma, in una logica di recupero dei legami tra generazioni (es madri e figlie) in nuclei segnati da episodi traumatici di violenza di genere o qualunque altra forma di violenza ;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Nel contempo continua la collaborazione del CSSAC quale partner di due progetti promossi da Enti del terzo settore:

Il progetto NET-CARE Reti di prossimità, è stato proposto e finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando regionale WE.ca.re –FSE 2017/2020, rivolto a soggetti del terzo settore. In questo caso il CSSAC è partner nel progetto di una Cooperativa Sociale (Coop EDUCARE), a sua volta partner nel progetto del CSSAC, che ha scelto di realizzare nel territorio del Chierese la propria progettualità

Il progetto nasce per rispondere ad una duplice necessità:

da una parte quella fornire ad un numero definito di famiglie vittime della crisi un percorso strutturato di aiuto finalizzato all'acquisizione di una autonomia, attraverso percorsi che prevedano un coinvolgimento attivo dei beneficiari

dall'altro quella di sperimentare sul territorio una modalità di lavoro a cura di una rete costituita da servizi, volontariato, terzo settore, che sia stabile e sperimenti insieme delle buone prassi riproducibile rispetto al lavoro futuro a sostegno delle famiglie e delle persone in condizione di povertà e/o a rischio di esclusione sociale.

Il metodo di lavoro è quello del “welfare generativo”, che è caratterizzato dalla necessità di creare reti di alleanza territoriale tra le diverse componenti del welfare e reti di prossimità, che siano capaci, anche oltre il tempo/spazio del progetto, di lavorare in sinergia in una logica di prossimità e corresponsabilità.

Il progetto, giunto ormai alla conclusione, lascia tuttavia quale eredità una metodologia di lavoro di rete che, grazie alla formazione comune ed alla positiva esperienza condotta in circa 18 mesi di progetto, potrà essere “ spesa “ in futuro, soprattutto a sostegno dei nuclei familiari che vivono situazioni di impoverimento e fragilità, legate al contesto sociale ed economico in continua trasformazione, ma che possiedono risorse personali utili e spendibili per un riavvio di progettualità positive di vita, soprattutto se sostenute da una rete di servizi nei momenti di maggiore difficoltà.

L'esperienza condotta ha visto impegnati 5 nuclei familiari, rispetto ai quali il gruppo di lavoro è stato presente e di sostegno in diversi fondamentali ambiti quali il lavoro, l'abitare, il sostegno economico, il supporto psicologico. In tutti i casi il progetto ha consentito, con tempi e modalità diverse, una riattivazione sociale delle persone, evitando la cronicizzazione dei problemi, la deriva assistenzialistica o, ancor peggio, depressiva

Progetto Co-Housing, Co-Working, Co-Living. Progetto analogo al precedente e proposto dalla Cooperativa “La Contrada “il progetto prevede la attivazione di un housing sociale rivolto a diverse situazioni di bisogno dei cittadini, quali persone disabili che sperimentano un progetto di autonomia abitativa, persone/famiglie o adulti in difficoltà che hanno perso la propria abitazione. Il progetto precede l'offerta di un accompagnamento social all'abitare e sostegni personalizzati in relazione ai bisogni specifici anche nell'ambito dell'inserimento lavorativo. Anche in questo caso il progetto si realizza nel chierese ed il CSSAC è partner.

Intervento di promozione all'inserimento e reinserimento lavorativo: prosegue il rapporto con il Centro per l'impiego e Agenzia Piemonte lavoro per REI ed il reddito di cittadinanza. Costituzione del tavolo integrato CSSAC/CPI /Funzionari dei comuni capofila di distretto (e altri comuni eventualmente interessati), già attivato per la gestione del Rei nel 2019 con la finalità di coordinare ed integrare le iniziative e le politiche di promozione all'inserimento lavorativo dei

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

cittadini “fragili”. In relazione all’avvio del reddito di cittadinanza, il tavolo dovrà lavorare intensamente nel connettere non solo le iniziative ma anche le progettualità specifiche, collaborando nella lettura dei bisogni (la cosiddetta analisi multidimensionale) al fine di individuare correttamente il percorso dei cittadini. Il D. legge 4/2019 infatti, contempla un doppio invio “a monte” tramite una elaborazione informatica delle domande. I cittadini aventi i requisiti previsti dal Decreto come “immediatamente occupabili dovranno essere convocati dal CPI entro 30 gg per la sottoscrizione del patto per il lavoro , mentre i cittadini non hanno le caratteristiche previste dal decreto che ne definiscono l’immediata occupabilità, dovranno essere convocati dal servizio sociale per la formulazione del patto di inclusione sociale, il quale, tuttavia può prevedere anche misure per favorirne l’inserimento lavorativo, fatto questo che presuppone una stretta collaborazione tra servizi sociali e servizi per il lavoro. I sistemi informativi in dotazione sia ai Centri per l’impiego (piattaforma ANPAL) e agli enti Gestori (GePi), possono dialogare procedendo all’invio reciproco di persone che sono state impropriamente assegnate all’uno o all’altro ambito, come può risultare opportuno dopo un primo periodo di conoscenza.

Si è avviato il percorso dei PUC, la cui attivazione è competenza dei Comuni. La condizionalità in merito alla partecipazione ai PUC Investe tutti i beneficiari del RDC, indipendentemente dal fatto che il loro percorso sia in carico al CPI (patto per il lavoro) ovvero ai servizi sociali (patto per l’inclusione)

IL MLPS ha emesso, prima della fase di sospensione per il COVID, le linee guida per la realizzazione dei PUC ed ogni comune ha indicato un funzionario responsabile dei PUC, il cui profilo è stato inserito nella piattaforma GEPI.

Le citate linee guida individuano gli ambiti di intervento all’interno dei quali i Comuni possono attivare i progetti PUC (tra questi la cultura, il sociale, l’ambito artistico, ambientale, la tutela dei beni comuni) e definiscono anche linee di priorità di accesso nel caso non ci fossero progetti sufficienti per l’inserimento di tutti i potenziali beneficiari del RDC.

Alcuni Comuni del CSSAC hanno già avviato il percorso, formulando e inserendo nella Piattaforma Ministeriale “GePi” i primi progetti avviati; è presumibile che nei prossimi mesi molti Comuni del CSSac avvieranno il percorso per i loro cittadini.

In merito si ricorda il ruolo del CSSac, dando atto che il tema dei PUC è stato oggetto di pregressi accordi e contatti con le Amministrazioni Comunali (titolari della funzione) e il CSSAC, data la necessità di operare in stretto coordinamento, sia in quanto titolare della presa in carico dei cittadini per il patto di inclusione, sia in funzione del coordinamento in atto con il CPI. Gli ambiti di competenza sono i seguenti:

- L’assegnazione delle risorse economiche per la copertura di alcuni dei costi dei PUC , sono state assegnate al CSSAC, quale Ambito, con il Fondo Povertà, fondo che tuttavia non è destinato solo a questo tema, ma al finanziamento del rafforzamento dei servizi in funzione della gestione di tutto il percorso legato al RDC (quindi il rafforzamento del servizio sociale professionale, dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, la mediazione culturale , il servizio di assistenza domiciliare) . Le risorse destinate al PUC sono finalizzate alla copertura delle spese per la sicurezza e l’assicurazione responsabilità civile. In merito all’assicurazione INAIL, risulta che il MLPS abbia stipulato uno specifico accordo che prevede in carico al ministero i costi assicurativi sulla base di una tariffa concordata.
- Il coordinamento tra i Responsabili Comunale dei PUC, i case manager consortili e il CPI per l’individuazione dell’abbinamento tra beneficiari e progetti PUC

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

In merito alla disabilità, è stata approvata la Convenzione con l'Agenda Piemonte Lavoro per progetti di inserimento lavorativo delle persone disabili, sia per l'ambito di competenza dei CPI di Chieri che per quello afferente al CPI di Asti

La convenzione, sulla base di un unico modello di intervento disposto dalla Regione e dalla Agenda Piemonte Lavoro, regola i rapporti tra gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e i Centri per l'impiego, prevedendo il sostegno educativo professionale a favore di progetti di inserimento lavorativo di persone disabili da parte dei servizi sociali ed un riconoscimento economico per il lavoro da questi svolto;

Bisogni primari di adulti in grave disagio costituzione graduale dei gruppi per territorio come si dirà nella missione 12 programma 5.

Condividere tra soggetti diversi visioni e strategie sull'integrazione sociale di giovani e adulti disabili adesione di impegni da parte di 3 cooperative /4 punti rete del consorzio/3 istituti comprensivi/1 distretto del consorzio. Si procede con la diffusione del modello, attraverso un'opera di informazione e di sensibilizzazione rivolta a tutte le realtà che per la prima volta si interfacciano a qualunque titolo con i servizi del CSSAC rivolti alla disabilità (volontari, terzo settore, mondo della scuola e della formazione).

Gestione delle risorse umane aspetti organizzativi

Nello specifico contesto organizzativo del consorzio le attività della direzione sono improntate alla gestione delle risorse umane con l'obiettivo di connettere le varie strutture ed unità operative in una situazione organizzativa posizionata sulla massima vicinanza territoriale al cittadino e orientata al lavoro di comunità.

Il costante raccordo tra le aree del consorzio ha l'obiettivo di assicurare senso di appartenenza all'organizzazione, metodologie di lavoro e prassi operative il più omogenee possibili a garanzia del cittadino. Il percorso di accompagnamento con la direzione, gli operatori del consorzio ed il consiglio di amministrazione al cambiamento istituzionale causato anche da cambiamenti nell'area della direzione è stato inserito nel D.U.P. 2018/2020 approvato nel luglio 2017. Questo percorso ha raggiunto lo scopo di delineare una possibile revisione dell'assetto organizzativo dell'ente finalizzato ad affrontare le criticità riscontrate, confermando invece e rinforzando gli aspetti positivi ed i punti di forza.

A partire dall'anno 2018 il gruppo direzionale ha affrontato diversi cambiamenti, con la nomina, nel mese di ottobre della Dott. Giacalone, a seguito del pensionamento della Dott.ssa Guercini. Nel febbraio 2019 sono state nominate due nuove responsabili: la dott.ssa Monica Rossi Brina, responsabile dell'area territoriale, e la dott.ssa Michele Savarino, responsabile dell'Area economico finanziaria. Nel mese di agosto 2020, a seguito del pensionamento della dott.ssa Ioredana Salsano, è stata nominata la Dott.ssa Paola Fiorino quale responsabile dell'area integrativa. Completa il gruppo direzionale la dott.ssa Mariangela Petrachi, responsabile dei servizi semi residenziali per le persone disabili.

Il gruppo di direzione così rinnovato, ha di recente avviato un percorso di riflessione e analisi con il supporto di un supervisore di matrice sistemica (dott. Mauro Doglio), al fine favorire una maggiore capacità di lettura condivisa dei problemi organizzativi relativamente all'attuale assetto dell'Ente, al fine di consentire una conoscenza omogenea , di promuovere maggiore sinergia e collaborazione tra le diverse aree, di promuovere la necessaria coesione e nel gruppo , migliorare la comunicazione e promuovere l'acquisizione di sempre maggiore consapevolezza del compito e della complessità d'affrontare, a tutti i livelli.

Gli incontri mensili dell'Ufficio di Direzione, pertanto ne hanno giovato rispetto alla capacità del gruppo di condividere analisi e di operare una corretta programmazione, nonché di promuovere un

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

costante confronto sui temi inerenti le problematiche delle diverse unità operative, in termini di punti di forza da potenziare e di criticità da affrontare.

Il difficile periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria, ha messo a dura prova l'organizzazione dei servizi, i quali fondano la loro attività sulla relazione diretta con i cittadini, e si sono trovati a dover reperire, in tempi brevissimi, nuove modalità e nuovi assetti, per quanto temporanei, nonché ad organizzare in modo diverso il proprio lavoro (es attraverso modalità a distanza, lavoro agile).

Davanti ad una emergenza che tuttavia non è stata di breve durata, e non possiamo reputare ancora terminata, vi è stata una sofferenza ed un certo disorientamento da parte degli operatori; tuttavia si rileva una buona capacità di reazione, anche grazie al sostegno delle responsabili ed alla coesione dei gruppi di lavoro, che hanno nel loro patrimonio esperienziale una consolidata prassi di lavoro comune e di confronto.

Questi fattori sono stati una arma positiva per affrontare l'emergenza, ed hanno consentito agli operatori di mantenere comunque i rapporti ed i contatti con i cittadini, specialmente i più fragili, di supportarsi vicendevolmente, e anche di effettuare e condividere (nell'ambito di momenti che la Direzione ha proposto e strutturato) analisi in merito a quanto si stava verificando ed alle prospettive future:

Aspetti di criticità nell'organizzazione dei servizi consortili

Le criticità generali evidenziate sono collegate alla carenza di risorse in alcuni ambiti e alla necessità di ottimizzare la gestione delle risorse esistenti. In particolare risulta necessario potenziare la dotazione dell'area Amministrativa ed economico finanziaria, anche alla luce dei maggiori compiti e competenze che nel tempo sono state attribuite (gestione e rendicontazione di fondi europei, adempimenti di tipo regolamentare).

Inoltre l'Ente attraversa un periodo nel quale, per ragioni naturali e anagrafiche, si sono verificate alcune cessazioni per pensionamento ed altre sono previste nel prossimo futuro. Si ritiene necessario che una politica assunzionale, pur nei vincoli definiti dalle norme, consenta di garantire all'ente le necessarie risorse umane nei diversi ambiti, sia rispetto alle figure professionali (assistenti sociali, addetti allo sportello sociale, educatori) sia negli ambiti di "service" quali l'area amministrativa ed economico finanziaria. Se da una parte si può considerare un fattore positivo un progressivo ricambio generazionale dei dipendenti, dall'altro occorre evitare il rischio dell'impoverimento degli uffici al fine di mantenere ed anzi potenziare la struttura organizzativa, rispetto alla funzionalità ed alla capacità di apportare un miglioramento organizzativo nelle aree di criticità rilevate e soprattutto in relazione al miglioramento della comunicazione istituzionale, alla acquisizione di procedure e diffusione capillare nelle unità operative, di monitoraggio e verifica di percorsi e processi con attenzione particolare agli esiti ed ai risultati attesi.

Coordinamento enti gestori

Il coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali della Regione Piemonte è uno strumento di supporto partecipativo ed organizzativo degli EE.GG. aderenti.

Al coordinamento regionale attualmente aderiscono 48 dei 53 Enti gestori delle Funzioni Socio Assistenziali del Piemonte. Il suo compito è l'informazione, la disposizione di comuni iniziative in merito ai problemi e alle tematiche affrontate dai servizi sociali sotto tutti gli aspetti di merito (progettuale, programmatico, amministrativo, gestionale), il rapporto con gli Enti Superiori in relazione ai diversi temi e progettualità

Il Direttore ed il Presidente partecipano all'incontro mensile del coordinamento degli enti gestori della Regione Piemonte. Il Direttore ed i responsabili di area partecipano ai gruppi di lavoro attivati dal coordinamento, in funzione delle competenze delle diverse aree.

Integrazione con ASLTO5

Continua la collaborazione con l'Azienda Sanitaria. Con il pensionamento del Direttore del Distretto di Chieri e Carmagnola, Dott. Fortunato Romeo, le funzioni sono attualmente in capo alla Dott.ssa Borghese Rosetta, già responsabile medico del Distretto sanitario di Chieri, per tutti i 4 distretti afferenti all'Asl To 5. Nel periodo della emergenza sanitaria, una delle ricadute è stata il rendere non semplice la comunicazione ed il coordinamento nei diversi ambiti, così come il raggiungimento dell'obiettivo di affrontare le principali criticità del lavoro integrato per arrivare a definire il livello di sostenibilità attuale di integrazione socio-sanitaria, la necessità di un passaggio tempestivo di informazione e di invii tra i due sistemi, la definizione delle priorità. Le aree di maggiore criticità condivise con il precedente direttore del distretto sanitario sono:

- Minori e rapporti con il servizio di psicologia dell'età evolutiva
- Neuropsichiatria Infantile
- Unità Multidisciplinare integrata;
- Medici di base e pediatri di libera scelta
- Dipartimento di salute mentale. In relazione a questo aspetto di segnale che è ancora pendente il Ricorso presso il TAR alla DGR n. 30/1517 del 3.06.15 avente ad oggetto "Riordino della rete dei servizi residenziali della Psichiatria", successivamente modificata dalla D.G.R. n. 35/2055 del 1.9.2015. La suddetta D.G.R stabilisce una quota di compartecipazione da parte del cittadino/comune/ente gestore alla spesa per le rette in strutture socio-riabilitative, attualmente a totale carico del Servizio Sanitario . Dipartimento Dipendenze Patologiche.
- Adulti disabili
- Anziani non autosufficienti.

Si confermano le profonde difficoltà in tutto l'ambito della tutela materno infantile e della disabilità anche relativamente ai dipartimenti della salute mentale.

Nonostante sia necessario, nell'ambito della tutela dei minori e del sostegno alla genitorialità, rilevare la buona collaborazione tra le figure professionali del CSSAC e gli operatori dell'asl (psicologi e neuropsichiatri infantili), il permanere e anzi l'aggravarsi della carenza e provvisorietà di tale personale, riduce sensibilmente la possibilità di un lavoro coordinato ed integrato, che rispetti i bisogni dell'utenza, in tutti i complessi ambiti di intervento di competenza , quali la tutela dei minori, si sostengo alla genitorialità, il sostengo nelle separazioni conflittuali, il sostengo all'affidamento familiare.

La crisi sanitaria, inoltre, ha maggiormente evidenziato le problematiche di disagio legate all'adolescenza, già presente in epoca precedente, ma probabilmente accentuato dal periodo di isolamento sociale e di riduzione degli spazi educativi, causati dalla pandemia.

Lo denunciano in una recente lettera inviata a tutte le istituzioni competenti (Stato, Regione) i servizi di Neuropsichiatria infantile della Regione Piemonte, i quali denunciano una situazione di emergenza, caratterizzata da un aumento dei tentati suicidi da parte degli adolescenti, degli atti autolesivi e dell'isolamento sociale. Tale situazione emergenziale è stata più volte evidenziata dai servizi socio-educativi del Consorzio, i quale rilevano che una maggiore integrazione con le figure specialistiche sanitarie appare quanto mai indispensabile, anche al fine di un investimento di risorse mirato ed efficace, con uno sguardo attento a percorsi e servizi di tipo preventivo, che dovrebbero essere resi disponibili sul territorio. Quello che preoccupa, infatti, è l'insorgenza sempre più precoce delle difficoltà dei ragazzi, ed il disorientamento delle figure adulte nell'affrontare la sofferenza dei figli.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Con il dipartimento delle dipendenze è in atto una buona collaborazione per quanto riguarda i progetti di stampo educativo e preventivo, tramite la collaborazione rispetto a specifiche progettualità, quale il progetto “vivi sano e vai lontano”; Permangono ancora alcune difficoltà in merito ad una condivisione dei progetti a tutela dei minori figli di genitori con problemi di dipendenza, forse generata dai diversi tempi e prassi dei due servizi.

Il Serd ha altresì attivato una informativa finalizzata ad una collaborazione tra SERD ed enti Gestori afferenti all’asl to 5 in merito alla dipendenza da gioco patologico.

Inoltre si auspica una collaborazione maggiormente strutturata in merito alla prevenzione delle dipendenze in età giovanile /adolescenziale, in un ambito che dovrebbe essere integrato con tutte le realtà istituzionali coinvolte. Si fa riferimento al “tavolo adolescenti “promosso dal Comune di Chieri, temporaneamente sospeso per via dell’emergenza sanitaria, ma anche all’ipotesi del recupero del progetto “spazio adolescenti“, esperienza che aveva dato buoni frutti in passato ma da tempo interrotta.

Si è effettuato il monitoraggio dell’accordo di programma per la gestione e la definizione dei rapporti tra CSSAC e Distretto Sanitario di Chieri dell’ASL in merito ai progetti territoriali socio-sanitari rivolti alla non autosufficienza ed alla disabilità approvato con Deliberazione del CDA n 20 del 28/03/2019. L’accordo, stipulato su richiesta dell’ASL per meglio regolamentare i rapporti economici tra gli Enti in merito alle attività territoriali (mentre rispetto ai servizi semi-residenziali vi è un accordo formale dal 2016), ha evidenziato alcune criticità che rappresentano un quadro ed uno specchio delle diverse concezioni ed approcci ai servizi. Tali difficoltà hanno un respiro che va oltre l’aspetto meramente economico ed evidenziano come l’azienda Sanitaria operi con una logica molto prestazionale e burocratica che non contempla e non riconosce nei progetti quel respiro “sociale” più ampio, che invece i servizi sociali propongono con maggiore flessibilità e sulla base dei bisogni delle persone, bisogni che cambiano, si evolvono in tempi spesso non compatibili con gli adempimenti burocratici.

Formazione Corsi Oss

Agenzia CIOFS / FP Piemonte sede di Chieri – Centro di formazione professionale Santa Teresa – Don Bosco Operatore Socio-Sanitario – 1000 ore - misura IV.12.01. Prosegue la collaborazione da parte del Consorzio alla organizzazione dei corsi, sia rispetto alla docenza, che ai tirocini ed esami finali degli allievi ..

Tutele

L’ambito delle tutele contempla due ambiti di intervento molto diversi, anche se accumulati dalla medesima forma giuridica, per le esigenze di intervento specifiche:

-le e tutele che riguardano i minori, quasi sempre nell’ambito di procedimenti in capo al Tribunale per i Minorenni, all’interno di procedure di adottabilità e/o di sospensione della potestà genitoriale. In alcuni casi sono disposte dal tribunale Ordinario o dal Giudice tutelare (minori privi di genitori). La tutela rimane in capo all’Ente anche nell’anno di affidamento preadottivo ovvero di affidamento a rischio giuridico. Di norma sono deferite al Direttore del Consorzio, di rado al Legale rappresentante, ma in questi casi in genere, alla luce della complessità e della presenza costante nel servizio, il Presidente delega il Direttore ad operare.

I compiti del tutore sono delicati e complessi, si tratta infatti di rappresentare il minore, in sostituzione dei genitori, in tutte le situazioni nelle quali un adulto deve tutelare i suoi interessi, promuovere il suo benessere, vigilare sui diversi aspetti della sua crescita. Il tutore rappresenta il minore in tutte le procedure presso l’autorità giudiziaria, che riguardano il suo futuro e le decisioni da assumere in relazione alla sua situazione familiare, nel suo esclusivo interesse. Il tutore è parte processuale e rappresenta il minore in tutti i gradi di giudizio, collaborando con gli operatori dei

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

servizi, della comunità o con la famiglia affidataria, con il curatore se nominato dal Tribunale. In quanto parte processuale può costituirsi a difesa del minore in tutti i gradi di giudizio avvalendosi dell'assistenza legale di un avvocato. Le tutele in capo al CSSAC sono attualmente 12. Nel 2020 sono andati a conclusione i tre ricorsi pendenti presso la Corte di Cassazione, presentati dalle famiglie di origine di tre minori per i quali era stato decretato lo stato di adottabilità. In tutti i tre casi la Corte ha respinto il ricorso, confermando i provvedimenti assunti dai precedenti gradi di giudizio. Tali decisioni e le motivazioni delle sentenze, rappresentano anche per i servizi una conferma rispetto al proprio operato e linee guida importanti a cui attenersi, soprattutto in merito a tematiche complesse e soggette a molte interpretazioni, anche in sede giurisdizionale, quali il concetto di stato di abbandono. Attualmente sono pendenti due cause di ricorso presso la Corte d'Appello, sezione minorenni, contro due provvedimenti di dichiarazione di adottabilità.

Le tutele, le amministrazioni di sostegno e le curatele relative alle persone adulte ed anziane sono gestite dal Presidente del consorzio in quanto rappresentante legale con apposito ufficio costituito da due operatori amministrativi (uno a tempo pieno e l'altro part-time) e 40% tempo lavoro di Assistente Sociale del distretto di Chieri. La presenza di un assistente sociale dell'Ente part-time è finalizzata a promuovere e gestire, di concerto con le équipe territoriali, le progettualità sociali più complesse e gli aspetti che esulano dalla gestione economica, amministrativa e patrimoniale ma investono gli aspetti della cura e del sostegno rivolto alle persone, con particolare attenzione alle persone che vivono presso il proprio domicilio e necessitano di supervisione ed assistenza.

Il numero di persone complessivamente in tutela o amministrazione di sostegno è di 110.

Segreteria

Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione trasmissione e archiviazione di documenti vari (deliberazioni sia dell'Assemblea Consortile che del Consiglio di Amministrazione, determinazioni del direttore e dei responsabili di area ecc.). Nel programma è contemplata la gestione del protocollo, dell'Albo pretorio on line, Il diritto di accesso agli atti viene svolto, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della posta certificata, abbattendo i tempi di trasmissione e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate.

E' in corso l'adeguamento del sistema alle linee guida AGID e del manuale.

Per lo scambio di informazioni con i cittadini, nel piano di informatizzazione approvato dal consiglio di amministrazione tra l'altro si utilizzeranno: l'Albo on line, il sito ufficiale del consorzio.

I contenuti del sito sono oggetti di costante aggiornamento, anche a cura di uno specifico gruppo di lavoro interno che ha operato una rivisitazione dei contenuti generali dei diversi ambiti di intervento.

E' stata inoltre predisposta una "guida ai servizi", la quale rappresenta un documento di facile consultazione in merito all'offerta di servizi del cssac. Occorre prestare attenzione a fornire al cittadino una informazione aggiornata, completa ma tuttavia anche di semplice consultazione, inserendo tutti i riferimenti ad altri siti istituzionali che sono in relazione con il CSSAC nella gestione dei diversi ambiti e progetti. Ad esempio il MLPS, la Regione e la Città metropolitana, i fondi Europei che sostengono e finanziano interventi e progetti. Inoltre occorre fornire informazioni in merito all'attivazione e fruibilità dei servizi di nuova attivazione e/o sperimentali al fine di favorirne l'accesso da parte dei cittadini.

E' previsto un gruppo di lavoro interno, formato dai responsabili di area e da rappresentanti degli operatori, al fine di monitorare il sito istituzionale e aggiornarlo costantemente.

D. L.vo 81

La programmazione dell'attività relativa alla sicurezza, sulla base di quanto definito nel corso della riunione periodica di prevenzione e protezione (ai sensi art. 35 del D. Lgs 81/2008), di concerto con il medico competente, il RSPP ed il rappresentante dei lavoratori, prevede:

- Un aggiornamento ed approfondimento del Documento di valutazione dei rischi tramite una

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

analisi specifica nelle sedi del CSSAC. Si prevede l'analisi e l'integrazione del Documento relativamente a 5 sedi nel 2022.

- Completamento ed eventualmente ripetizione dei corsi di formazione relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in relazione a nuove nomine, nuovi assunti, volontari servizio civile)
- Verifica dell'idoneità dei DPI e audit presso i diversi fornitori di servizi al CSSAC finalizzati alla verifica di quanto previsto dall'Art 11 del D Lgs 151/2001, elementi che sono stati comunque previsti nei diversi capitolati di gara.
- Prosecuzione delle attività di sorveglianza sanitaria a cura del Medico Competente, compreso il monitoraggio delle parziali idoneità sanitarie allo svolgimento delle mansioni ed al rispetto delle prescrizioni impartite del Medico. Prevenzione dei rischi di malattia professionale e degli infortuni

L'emergenza sanitari da COVID 19 ha posto nuovi problemi in merito alla sicurezza nel luogo di lavoro, imponendo la necessità di nuovi dispositivi e norme di sicurezza, Il CSSAC ha affrontato le diverse fasi (lockdown, fase due) assumendo, di concerto con il RSPP ed il medico competente, sentito l'RLS, gli atti necessari al fine di prevenire i rischi di contagio , sia per i lavoratori, che per i beneficiari dei servizi .

Le procedure operative per la prevenzione del rischio da COVID 19 andranno ad integrare il DVR aziendale.

Programma n° 3 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato Responsabile Dott.ssa Michèle Savarino

Il servizio economico finanziario ha il compito di garantire la tenuta della contabilità consortile e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali. Esso provvede alla redazione del bilancio e delle relative variazioni, del conto consuntivo e garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio attraverso la redazione dei pareri contabili. Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Gestione economica e finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Svolge tutte le attività relative alla sfera economico-finanziaria. Tra i compiti assegnati vi è anche una parte rilevante del Controllo di gestione.

Il controllo di gestione è quell'attività che viene svolta all'interno dell'Ente diretta al corretto conseguimento degli obiettivi prefissati, seguendo criteri di efficacia e di efficienza nell'acquisizione e nell'impiego di risorse. Consiste nella procedura atta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e la funzionalità dell'organizzazione dell'ente.

Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti.

Descrizione dell'obiettivo operativo:

Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Approvvigionamenti di beni e servizi generali- economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

massima trasparenza ed economicità. Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione delle procedure di gara dell'intero Ente, viene assicurato il supporto nell'individuazione delle procedure e della modalità di scelta del contraente, così come la costante modifica/integrazione/aggiornamento degli atti procedurali di gara sulla base dei dettati normativi e linee guida ANAC, già previsti nel Codice dei Contratti.

La gestione dell'Elenco degli Operatori Economici ha consentito una più celere individuazione dei soggetti economici per i quali risultino comprovati i requisiti di idoneità professionale, capacità finanziaria, tecnica e professionale. L'applicazione uniforme dei criteri di scelta degli operatori economici iscritti è avvenuta nel rispetto del principio di rotazione e dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza.

Nell'anno 2021 è stato firmato il nuovo Protocollo APE con la Città Metropolitana di Torino al fine di perseguire nell'intento di questo ente di fare acquisti economici.

Programma n° 8 Statistica e Sistemi informativi **Responsabile Dott.ssa Michèle Savarino**

Il rafforzamento dell'innovazione digitale è stato accelerato dall'emergenza sanitaria da COVID-19. Sono stati avviati velocemente processi di innovazione nelle tecnologie, nella gestione dei processi e nell'organizzazione tali da costituire punti fermi per l'innovazione delle infrastrutture e della cultura organizzativa negli anni a venire.

Il collocamento in lavoro agile dei dipendenti, collegati giornalmente al proprio personal computer dell'ufficio, costituisce un passaggio chiave soprattutto organizzativo e di revisione dei processi, ma ha richiesto un investimento rilevante nelle infrastrutture sia lato datacenter (installazione di appliance dedicate al VPN), sia lato utente.

Si sono adottati nuovi strumenti informatici di collaboration che hanno portato a ridefinire le postazioni di lavoro (ad esempio l'installazione di webcam ed altri dispositivi per la comunicazione a distanza). E' stato inoltre fornito il supporto tecnico per le videoconferenze fondamentali per le attività delle varie aree.

Nei processi di transizione al digitale un ruolo centrale hanno la gestione dell'assistenza sui sistemi e sugli applicativi e, in generale, la gestione della continuità operativa, la garanzia della sicurezza dei dati, e il disaster recovery.

Programma n° 10 Risorse umane **Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone**

Gestisce gli aspetti giuridici ed economici del personale e provvede all'applicazione di strumenti tecnici che la normativa consente di utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione dell'ente. Effettua inoltre tutte le operazioni di carattere economico finalizzate alla corresponsione degli emolumenti stipendiali ai dipendenti, ai versamenti degli oneri contributivi e fiscali, nel rispetto delle scadenze di legge L'attività ordinaria è la seguente:

- effettuazione degli adempimenti normativi in materia di dotazione organica;
- corretta applicazione del Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori del comparto ed autonomie Locali;
- elaborazione del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo e la sua corretta applicazione;
- elaborazione del piano della performance;
- utilizzo e sperimentazione del nuovo modello di valutazione delle performance dei lavoratori e delle P.O., approvato con deliberazione del CDA n 25 del 30/05/2019;
- garantire la formazione ed aggiornamento del personale, nei limiti di spesa previsti dalla legge, attraverso l'organizzazione in proprio e la partecipazione a corsi, convegni e seminari ed all'utilizzo di banche dati telematiche;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- attivazione e prosecuzione della formazione avviata in merito alla protezione dei dati ed alla prevenzione degli attacchi informatici;
- elaborazione, verifica e monitoraggio dell'assetto organizzativo dell'Ente in corrispondenza degli indirizzi degli organi di governo, con predisposizione dei relativi atti, nomina dei responsabili, definizione degli emolumenti e applicazione del nuovo sistema di valutazione;
- verifica e attività di supporto all'elaborazione del piano di fabbisogno triennale del personale;
- attivazione delle modalità acquisitive di personale sia di ruolo che a tempo determinato con avvisi di mobilità e procedure selettive, secondo la pianificazione approvata;
- gestione dei procedimenti disciplinari;
- gestione delle relazioni con le rappresentanze sindacali interne ed esterne e stipula dei protocolli d'intesa e/o accordi attuativi di CCNL;
- gestione delle presenze e delle assenze del personale, con adempimenti conseguenti, anche in ordine alle visite fiscali e alle comunicazioni istituzionali;
- monitoraggio e sviluppo delle potenzialità del nuovo sistema informatico della rilevazione delle presenze, attivato a partire dal mese di maggio 2019
- pubblicazioni sul sito internet dell'Ente delle informazioni in materia di personale previste dalla normativa.
- Organizzazione, gestione e monitoraggio del regolamento consortile sul "lavoro agile" e programmazione dei suoi sviluppi nella fase post-emergenziale. Particolare attenzione dovrà essere prestata alle condizioni di sicurezza, anche rispetto alla protezione dei dati aziendali, stabilendo una regolamentazione in merito all'utilizzo corretto dei dispositivi informatici e della gestione/protezione dei dati e delle informazioni alle quali i dipendenti e collaboratori hanno accesso. E' stato previsto l'acquisto di P.C da parte dell'Ente da attribuire ai dipendenti in lavoro agile, mentre nella fase emergenziale sono stati utilizzati dispositivi di proprietà dei dipendenti stessi, previa disponibilità e consenso da parte degli interessati.

RISORSE UMANE IMPIEGATE NELLA MISSIONE 1:

- Direttore
- 3 Esecutori Amministrativi di cui 1 a tempo pieno e 2 categorie protette part-time 50%
- 4 Istruttori Amministrativi a tempo pieno
- 1 Istruttore Amministrativo contabile part-time 75%
- Istruttore Direttivo Amministrativo
- 1 Istruttore Direttivo a tempo pieno con attribuzione di Posizione organizzativa area economico finanziaria

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

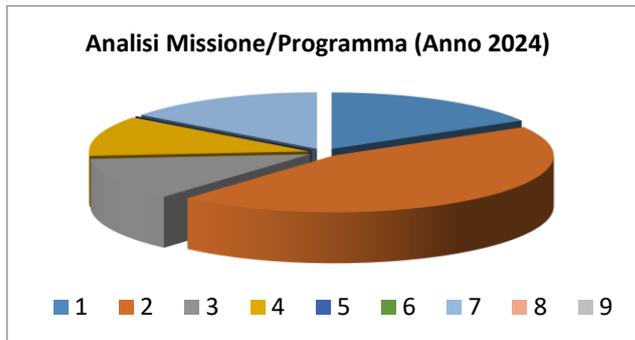
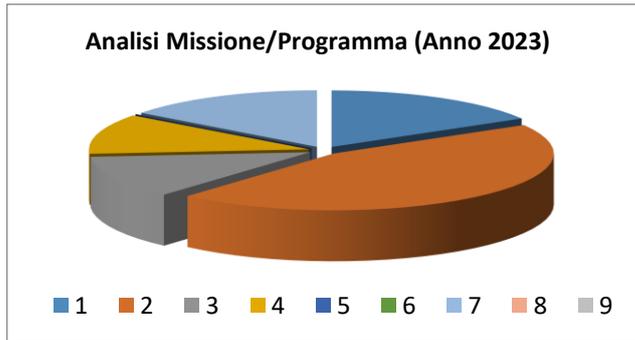
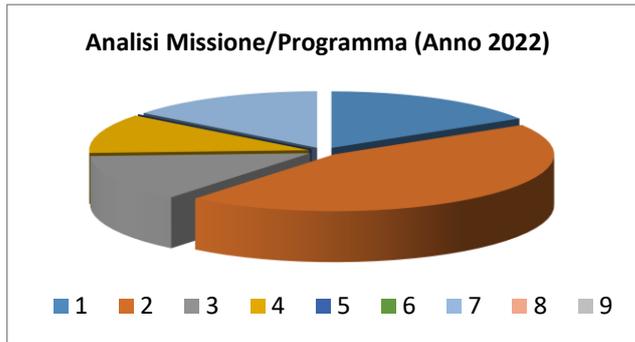
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Responsabili</i>
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	1.323.581,69	1.323.581,69	1.323.581,69	Monica Rossi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.371.517,70			
2	Interventi per la disabilità	comp	3.615.682,46	3.577.682,46	3.577.682,46	Fiorino Paola
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.266.874,26			
3	Interventi per gli anziani	comp	1.085.494,08	971.213,46	971.213,46	Fiorino Paola
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.282.614,83			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	915.764,31	915.764,31	915.764,31	Monica Rossi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.271.916,44			
5	Interventi per le famiglie	comp	2.965,00	2.965,00	2.965,00	Monica Rossi
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.563,90			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	1.174.814,23	1.174.814,23	1.174.814,23	Monica Rossi, Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.607.675,23			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	Monica Rossi, Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	8.118.301,77	7.966.021,15	7.966.021,15	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.805.162,36			

Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Programma 1 – Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile Dott.ssa MONICA ROSSI BRINA

Tutela dei minori e sostegno alla famiglia

Il contesto di tutela rappresenta una forma di protezione verso i minori che si trovano in condizione di rischio e/o pregiudizio, con figure adulte di riferimento in difficoltà nello svolgimento del compito genitoriale.

Il programma comprende le attività connesse al tema della tutela dei minori e delle attività di supporto alla genitorialità e alle famiglie. Le azioni previste sono effettuate sulla base delle valutazioni della condizione di rischio, pregiudizio, stato di abbandono dei minori e della presenza di una fragilità familiare o genitoriale e, laddove necessario, avvengono in collaborazione con le Autorità Giudiziarie in settore civile o penale. Sono inoltre previste attività integrate con i servizi sanitari, data la complessità crescente del malessere dei minori e l’incremento dei disturbi psicologici, soprattutto in adolescenza. La cornice giuridica in riferimento al tema della tutela dei minori, come si evince dalle Linee Guida nazionali di intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità del 2017, è mutata a favore di una maggiore prevenzione del disagio e del coinvolgimento delle famiglie nell’elaborazione dei progetti di supporto.

Inoltre, si evidenzia un trend in aumento delle richieste di indagine e di intervento nei casi di separazione della coppia genitoriale, spesso caratterizzate da elevata conflittualità tra gli adulti con il coinvolgimento dei figli minori. Il lavoro a cui i servizi sociali (e sanitari) sono chiamati, riveste aspetti di particolare delicatezza, sia al fine di tutelare il benessere dei minori in una fase critica della vita della famiglia, sia al fine di sostenere la genitorialità e promuovere un nuovo assetto delle relazioni che conservi, anche dopo la separazione, la bigenitorialità e quindi il diritto del minore di ricevere cure, educazione ed affetto da entrambi i genitori e relativi rami parentali.

Le situazioni familiari che accedono ai servizi, sono quelle caratterizzate da maggiore difficoltà degli adulti ad affrontare la separazione in modo “consensuale” e quindi trovare accordi che mantengano in capo ad entrambi i genitori la responsabilità sui figli, come previsto dalla Legge del 2016 sull’affido condiviso. In alcuni casi, inoltre, tale difficoltà genera una accesa conflittualità che non si esaurisce in tempi brevi, nella quale non sono infrequenti denunce reciproche e coinvolgimento dei figli minori nella contesa. Anzi, talora i figli diventano l’oggetto apparente della contesa, ovvero il terreno nel quale il conflitto di perpetua, si esprime e mantiene la sua intensità, perdendo di vista i diritti e la sofferenza dei figli. L’aumento progressivo negli ultimi anni degli interventi conosciuti come “interventi in luogo neutro” o “protetti”, ne è la prova: ad essi il magistrato ricorre sovente, al fine di consentire il permanere dei rapporti tra i minori ed il genitore “non collocatario”, ma anche al fine di acquisire dai servizi maggiori elementi in merito alla relazione genitore /figli, difficili da estrapolare dai racconti e dalle dichiarazioni dei genitori in contesa.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Collaborare con diverse Autorità Giudiziarie, in ambito civile (Tribunale per i minorenni, Tribunale Ordinario) e penale (Procura della Repubblica e Giudice Tutelare), per:

- Separazioni e regolamentazione della potestà genitoriale;
- Apertura di procedure di tutela dei minori (volontaria giurisdizione);
- Effettuazione di indagini sociali su mandato delle diverse A.G;
- Esercizio della tutela quando c’è la nomina deferita come tutore pubblico;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Segnalazioni di notizie di reato per reati procedibili d'ufficio quali violenze e di abusi a danno di minori, donne, soggetti deboli (obbligo di legge per incaricati di pubblico servizio e pubblici ufficiali);
- Attività di valutazione, sostegno, progettazione da parte del servizio sociale.

-Garantire la tutela dei minori in condizione di rischio tramite: interventi di residenzialità (in strutture per minori o per madre/bambino) in caso di minori in condizione di rischio, su provvedimento della A.G.; inserimento in struttura/famiglia affidataria in caso di minori in stato di abbandono o di grave trascuratezza, su disposizione della A.G. (o ex art. 403 cc, a seguito di interventi “in emergenza” in situazioni di crisi familiare, che, previa segnalazione delle FF.OO o delle scuole o dirette da parte dei minori, richiedono un immediato intervento di protezione, a causa dei presumibili rischi o degli accertati danni alla salute psico-fisica del minore).

Approfondimento della condizione familiare e supporto al nucleo di origine, quando presente.

-Prevenire il ricorso alla residenzialità e garantire il sostegno alle famiglie: l'obiettivo è quello di garantire il benessere psicofisico dei minori in età evolutiva, supportando, nel contempo, le capacità genitoriali e attuando tutti gli interventi di aiuto necessari, nel tentativo di coinvolgere il nucleo di origine e di promuovere cambiamenti positivi che permettano, quando possibile, di affrontare e superare le condizioni di vulnerabilità iniziali. In riferimento alle linee Guida nazionali sopra citate, è prevista la prosecuzione degli interventi educativi individualizzati a favore di minori e famiglie, già attivati nel precedente triennio.

Area degli interventi socio-educativi

Si è proseguita l'individuazione di situazioni con le quali intraprendere percorsi di educativa “massiccia” con modalità di lavoro tipo “PIPPI”, cercando nel contempo di ridurre il numero degli inserimenti in comunità a fronte di un massiccio intervento educativo, nella prospettiva di utilizzare per tali interventi parte della spesa delle integrazioni rette per comunità minori.

Il focus è la povertà multifattoriale ed educativa, ai sensi delle linee nazionali “l'intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità”, emanate nel dicembre 2017 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Gli interventi hanno come cornice di riferimento il modello multidimensionale del “mondo del bambino”, un modello eco-sistemico, sperimentato al livello nazionale in molte realtà territoriali, che mette al centro i bisogni evolutivi del bambino, coinvolgendo e comprendendo le tre aree maggiormente significative: i bisogni di sviluppo del bambino, le risposte ad essi da parte dei genitori, i fattori ambientali. Il modello proposto ha una valenza preventiva e di promozione del benessere del bambino e della famiglia; esso deve coniugarsi con altri interventi, che affrontino non solo la “povertà” educativa ma anche la povertà multifattoriale della famiglia, al fine di promuovere maggiore benessere complessivo e una maggiormente adeguata genitorialità.

La Regione Piemonte, con D.G.R n. 27-8638 del 20/03/2019 ha recepito le “l'intervento con le famiglie ed i bambini in situazione di vulnerabilità”, emanate nel dicembre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, disponendo la programmazione di iniziative di formazione ed informazione finalizzate alla diffusione del metodo di lavoro su tutto il territorio regionale e demandando ad atto successivo l'eventuale disposizione di risorse aggiuntive.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Elaborare e potenziare progetti di supporto educativo individualizzati a favore di minori in condizione di disagio: si evidenzia una crescente complessità e la necessità di continuare ad attivare interventi multiprofessionali coordinati e con obiettivi a medio e lungo termine.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

L'emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19 e la chiusura sociale generatasi (con permanenza a casa forzata di adulti e minori, perdita o diminuzione del lavoro) ha inoltre aumentato i fattori di rischio sociali, generando gravi conseguenze a diversi livelli e andando a sommarsi alla condizione di fragilità educativa, all'isolamento generato dalla scarsità di reti primarie e secondarie e alla condizione di crisi economica già presenti negli anni precedenti.

In particolare, si evidenziano queste difficoltà, in tale area, e i relativi interventi possibili:

-Aggravamento della chiusura sociale e dell'isolamento di minori con fobie scolari o ritiro sociale: in alcuni casi, la scuola a distanza, ha permesso a questi minori una maggiore "presenza" nelle attività didattiche, tuttavia, la riduzione delle occasioni sociali di confronto, l'impossibilità di effettuare attività all'esterno ha da un lato incentivato comportamenti sociali di chiusura o ritiro in una realtà virtuale, dall'altro ha generato nuove situazioni di disagio in minori che prima, nella socializzazione, se supportati, riuscivano ad avere un minimo coinvolgimento sociale. In questo caso è fondamentale l'attivazione dell'intervento educativo, anche intensivo, ma definendo una progettualità condivisa con le famiglie, con la scuola e con i servizi sanitari.

-aumento di ricoveri ospedalieri, di adolescenti e preadolescenti con atteggiamenti autolesionistici, espressioni di rabbia auto ed eterodiretta o di scontro con gli adulti di riferimento. Questo è aumento già rilevato nel precedente triennio, aggravatosi nella pandemia. L'esito di questi ricoveri può sfociare in inserimenti in CRP/CTM o attivazioni di interventi educativi mirati, in condivisione con i servizi sanitari, almeno nel primo periodo.

-proseguire l'esperienza degli interventi e dei laboratori educativi dei centri aggregativi, operando altresì un monitoraggio rispetto alla loro funzione e al rapporto con le reti territoriali: il fine è di coniugare gli aspetti di cura e di sostegno ai minori ed alle famiglie con quelli di integrazione e potenziamento degli aspetti integrativi costituiti da attività educative di gruppo inserite in contesti possibilmente aggregativi (oratori, attività presso luoghi aggregativi del territorio).

Durante la pandemia i due centri aggregativi (Santena e Chieri) hanno mantenuto le loro attività in modo ridotto e a piccoli gruppi. Al termine della situazione di emergenza si intende riprendere le attività di gruppo a pieno ritmo.

-consolidare la rete con le scuole del territorio: le scuole sembrano più consapevoli della necessità di adottare il protocollo per le segnalazioni del 2014 e sono disponibili al confronto rispetto al malessere dei minori, pur permanendo una situazione ancora abbastanza diversificata sul territorio. A seguito della coprogettazione nell'ambito del progetto WE CARE, terminato ad aprile 2021, è stato possibile costruire un dialogo con gli insegnanti di alcuni plessi, sul tema dell'educare e sul patto educativo. Si intende proseguire questo dialogo, cercando nuovi ambiti di progettazione con scuole e terzo settore.

-proseguire interventi di mediazione interculturale a sostegno dell'integrazione delle famiglie straniere: il servizio di mediazione culturale rappresenta uno dei livelli essenziali di servizi ai sensi di quanto previsto dal Piano nazionale per gli interventi di contrasto alla povertà, quali servizi da contemplare all'interno del "progetto personalizzato" nell'ambito del REI e nel progetto di inclusione sociale previsto dal RDC.

Il CSSAC, nell'ambito del Progetto FAMI azione 2, nel quale è stato partner della regione Piemonte, ha avviato e sperimentato un percorso di collaborazione con uno dei partner privati della Regione, la Diaconia Valdese. L'esperienza del progetto Fami, concluso al 31/12/2018 ha consentito agli operatori di sperimentare le risorse della mediazione culturale non solo come strumento di traduzione o facilitazione nei colloqui con i cittadini stranieri, ma quale strumento di confronto, consulenza e progettazione condivisa, finalizzata a consentire un approccio maggiormente aderente e accogliente rispetto alle famiglie immigrate, soprattutto negli interventi rivolti ai minori ed al sostegno genitoriale.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

In continuità con l'esperienza realizzata, a valere sulla quota servizi del fondo povertà, si è provveduto a formalizzare un incarico di collaborazione per i medesimi progetti con la Diaconia Valdese.

Area degli affidamenti residenziali/diurni

Il CSSAC ha partecipato al tavolo di lavoro promosso dalla Regione Piemonte per la revisione della D.G.R. 79-11035 17 novembre 2003 "Approvazione linee d'indirizzo per lo sviluppo di una rete di servizi che garantisca livelli adeguati di intervento in materia di affidamenti familiari e di adozioni difficili di minori, in attuazione della L.149/2001 'Diritto del minore ad una famiglia' (modifica L.184/83), attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, composto da referenti per gli affidamenti familiari degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle A.S.L. piemontesi, unitamente alle Associazioni di volontariato impegnate nel Settore ed alla Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

La citata Deliberazione necessita infatti di aggiornamenti alla luce del mutato contesto normativo specifico (a seguito dell'approvazione, tra l'altro, delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare del 2012 e della legge 19 ottobre 2015 n.173 "Modifica alla legge 4 maggio 1983 n. 184 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare") e in riferimento all'attuale contesto operativo, ma soprattutto in riferimento all'evoluzione delle esigenze e delle caratteristiche dei minori e delle minori accolti.

Il gruppo di lavoro ha affrontato in modo specifico i diversi aspetti organizzativi progettuali, procedurali connessi al complesso mondo dell'affido, al fine di fornire ai servizi socio-sanitari, di concerto con le AA.GG e con l'associazionismo impegnato nell'ambito, linee comuni, ma anche strumenti e metodologie adeguate alle esigenze ed alle problematiche contestuali. Tuttavia, il tavolo è stato definitivamente sospeso a partire dal periodo 2019/2020.

OBIETTIVI OPERATIVI

-proseguire con gli affidamenti diurni qualora necessario: le principali aree di attivazione degli interventi riguardano l'ambito di studio, socializzazione e tempo libero e non sono sostitutivi degli interventi educativi che hanno diverse finalità.

-promuovere l'affidamento familiare in tutte le sue forme quale strumento di sostegno alla genitorialità ed ai minori.

In questo senso si sono organizzati 2 gruppi di lavoro di operatori, al fine di approfondire e attivare interventi in due dimensioni:

-l'attuazione e la prosecuzione di gruppi di sostegno e confronto per minori in affidamento familiare dagli 11 ai 18 anni: in una prima fase, nel 2021, sono stati attivati incontri on line, mediati da operatori (educatori professionali/assistenti sociali). L'intenzione è di estendere tali gruppi anche a minori residenti in territori di altri Consorzi e creare una rete con le associazioni che si occupano del tema e, se possibile, con l'ASL;

-la programmazione di azioni di sensibilizzazione dell'affidamento familiare (e del progetto famiglia per una famiglia) mediante diversi strumenti (es.webinar, incontri con le scuole e le famiglie del territorio...).

-mantenere e potenziare il Progetto "Una famiglia per una famiglia"

E un progetto la cui sperimentazione è stata avviata dalla fondazione Paideia insieme all'area metropolitana della città di Torino ed è ormai strutturale per lo CSSAC.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Si propone come un intervento di carattere preventivo rispetto alle problematiche familiari, per evitare il disagio dei bambini e degli adulti, prevenire l'allontanamento dei minori ed aumentare l'interazione tra servizi e realtà associative del territorio:

- Il progetto propone una logica innovativa di spostamento del focus dal bambino all'intero nucleo familiare.
- Le famiglie target sono le famiglie vulnerabili ma anche donne sole con bambini in condizioni particolari (ex donne straniere richiedenti asilo/migranti con permanenza in un CAS)
- La logica dell'affiancamento di una famiglia verso un'altra famiglia è di reciprocità, confronto e scambio di risorse.

Si intende procedere alla individuazione di famiglie affiancanti che siano disponibili e motivate rispetto a tale esperienza, avendo già individuato nelle reti associative del territorio una disponibilità in merito al tema del sostegno alle famiglie migranti.

Come sopra indicato le attività di sensibilizzazione sul territorio per l'affidamento familiare comprenderanno anche il progetto famiglia per una famiglia.

Violenza intrafamiliare

Con seduta del 09/05/2019 l'Assemblea Consortile ha approvato l'“Atto di indirizzo per la costruzione di una rete interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli attraverso il centro antiviolenza del territorio Chierese”, con il quale l'Assemblea Consortile prende atto di come la violenza sulle donne, così come definita nella Dichiarazione per l'eliminazione della Violenza sulle Donne emanata dalle Nazioni Unite nel 1993 è “qualunque atto di violenza sessista che produca, possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali, psicologiche ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata”.

È una violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile. Violenza di genere che si coniuga in violenza fisica (maltrattamenti); sessuale (molestie, stupri, sfruttamento); economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna); psicologica (violazione del sé).

Vista anche la L. regionale 24/02/2016 n. 4 “*Interventi di prevenzione e di contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza ed ai loro figli*”, il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese, di concerto ed in collaborazione con la Città metropolitana di Torino, la Provincia di Asti, le Amministrazioni Comunali del territorio e le realtà del terzo settore impegnate nell'ambito del contrasto della violenza di genere, ha nel tempo attivato gli interventi di tutela di competenza, nonché collaborato alla nascita ed alla realizzazione delle iniziative territoriali volte alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere, attraverso la partecipazione alle reti a tal fine costituite e formalizzate attraverso atti di collaborazione istituzionali. In specifico si citano le seguenti misure di recente adozione:

- a) Approvazione del protocollo di Intesa con la prefettura di Asti per l'istituzione della rete territoriale antiviolenza di genere nella provincia di Asti - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8/2018;
- b) Approvazione del protocollo di Intesa per la costituzione del tavolo della Città metropolitana di Torino per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza - Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14/2018;
- c) Approvazione del protocollo di intesa per la costituzione di una rete interistituzionale a sostegno delle donne vittime di violenza - Deliberazione n. 36/2016;

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

d) Attivazione nel marzo 2018, ai sensi dell'art. 6 L. R. n 4/2016, del primo centro antiviolenza del Chierese, denominato "IN RETE" a cura della Cooperativa Sociale Mirafiori ONLUS, già titolare di una casa rifugio per l'accoglienza delle donne vittime di violenza, in partenariato con il Comune di Chieri e con il CSSAC, e che tale centro opera in una logica di rete e di stretta connessione con le reti già esistenti tra le istituzioni (Comune di Chieri, ASL To5, CSSAC e Forze dell'Ordine) ma anche con le associazioni che nel tempo hanno avviato iniziative, quali sportelli informativi e di consulenza, nel territorio, in una logica di messa a sistema delle risorse già presenti e della loro implementazione, necessaria sia al fine di garantire una maggiore sensibilizzazione, ma ancor più di garantire alle vittime una adeguata accoglienza ed accompagnamento;

Con Deliberazione n. del 28/05/2020 il Ccssac ha approvato il nuovo Protocollo di intesa per la costituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di violenza. Il protocollo integra il precedente, stipulato nel 2016, ampliando i soggetti aderenti, tra i quali i Comuni del Ccssac che vorranno aderire e il CAV. Successivamente sarà possibile verificare la disponibilità e la possibilità da parte dei Comuni e del CSSAC di integrare a sostegno del CAV le risorse economiche messe a disposizione della regione per il finanziamento delle attività e ad oggi insufficienti in relazione alle diverse attività svolte.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Attuare i protocolli di intesa sulla violenza intra familiare, cercando di:

- attuare ogni necessario intervento e supporto finalizzato al mantenimento dei servizi di rete, come oggi costituiti, per il contrasto alla violenza di genere e per il sostegno e la protezione alle donne vittime di violenza ed ai loro figli nonché al loro ulteriore sviluppo, qualora ritenuto opportuno sulla base delle problematiche espresse dal territorio;
- Dando atto che i Comuni aderenti allo Ccssac hanno nella quasi totalità approvato in Protocollo e disposto il contributo per le attività del Centro antiviolenza, prevedere un monitoraggio comune delle attività svolte e della situazione del comune lavoro della rete costituita, che potrebbe essere ulteriormente estesa con il coinvolgimento, ad esempio, di altri servizi dell'ASL (SERD, CSM).

Nella fase di emergenza Covid si è registrato un aumento delle richieste di aiuto da parte di donne vittime di violenza, con necessità di interventi immediati e di protezione nei centri antiviolenza.

Programma 02 Interventi per la Disabilità

Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

Comprende tutti i servizi, territoriali, semiresidenziali, educativi, residenziali che si occupano di persone disabili e delle loro famiglie, l'assistenza scolastica specialistica su delega di alcuni comuni, la progettualità del servizio civile volontario.

Il consorzio ha definito, come metodologia di lavoro, che il progetto di vita della persona con disabilità sia radicato nel luogo di residenza della persona stessa. Questo significa che qualsiasi servizio la persona utilizzi, il riferimento rimane l'équipe del distretto in sinergia con gli operatori di altri servizi.

L'obiettivo dei servizi rivolti alle persone con disabilità è orientato al raggiungimento della massima autonomia anche nelle situazioni più gravi, attraverso un lavoro che ha come obiettivo l'inclusione nella comunità.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Legge 112 /2016

“Dopo di noi”

Il consorzio per il finanziamento ricevuto in attuazione della legge 112/2016 per gli anni 2016 e 2017 e 2018 ha definito una progettazione innovativa, attraverso un percorso di analisi e pensiero che ha coinvolto tutti operatori CSSAC, OSS Assistenti sociali Educatori, Famiglie, Terzo Settore, Amministratori e funzionari dei Comuni del CSSAC, persone con disabilità intellettiva e fisica, e i loro familiari.

Nel periodo tra marzo e giugno 2018 sono stati organizzati focus group in cui sono stati elaborati i contenuti emersi dai gruppi di discussione, individuando degli elementi importanti (parole chiave, proposte, problemi etc.), che successivamente sono stati selezionati per la progettazione.

Il TARGET era costituito da Famiglie con figli giovani adulti con disabilità intellettiva medio-lieve e grave e disabilità fisica grave.

➤ Gli STRUMENTI e il METODO DI LAVORO evidenziati quali necessari al fine della realizzazione dei progetti sono stati:

- ✓ Progetto personalizzato ossia personalizzare le proposte progettuali*
- ✓ A più mani
- ✓ Rete sociale e di servizi
- ✓ Flessibilità e non standardizzare le risposte
- ✓ Sinergie pubblico-privato-privato sociale
- ✓ Domotica e informatica

➤ Le PAROLE CHIAVE individuate:

- ✕ Innovazione
- ✕ Autodeterminazione /scelta da parte della persona con disabilità
- ✕ Autonomia (distacco/percorso di differenziazione dalla famiglia)
- ✕ Libera scelta
- ✕ Vita Indipendente
- ✕ Stesse opportunità degli altri (es. tempo libero, lavoro)
- ✕ Fratelli
- ✕ Lavoro
- ✕ Amici
- ✕ Desiderio e limite

➤ Le RISORSE a disposizione:

- Servizio domiciliare e assistenziale
- Servizio educativo
- Interventi attinenti all'area della domiciliarità (assegni di cura, affidamenti)
- Risorse economiche (fondo regionale L.112)
- Risorse provenienti dal terzo settore (strutturali, volontariato)
- Risorse provenienti dai comuni (strutturali)
- Risorse private (dell'utente, della famiglia – strutturali, economiche)

Sono stati definiti **tre aree di intervento** in relazione a quanto emerso e dalle idee progettuali degli operatori.

Primo area: “residenzialità”

Parole chiave: casa propria, alloggio, autodeterminazione (scelta dei compagni), convivenza, territorialità, gruppo appartamento, affidamento familiare residenziale.

E' stata stipulata una convenzione tra il Comune di Cambiano (di seguito chiamato Comune), la Fondazione Agape (di seguito chiamata Fondazione) e il Consorzio dei servizi socio assistenziale C.S.S.A.C.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

dei chieresi (di seguito chiamato CSSAC), per la realizzazione del progetto “ACCADEMIA” con l’obiettivo di attivare un servizio sperimentale sia residenziale che diurno, a favore di persone con disabilità e le loro famiglie che intendevano avviare un percorso di vita indipendente con progetti di sostegno ed accompagnamento all’uscita dal nucleo familiare, interventi a supporto della domiciliarità e programmi di accrescimento della consapevolezza ed abilitazione alla gestione della propria vita.

Il progetto prevede la strutturazione di un servizio che accompagna la persona con disabilità in vari momenti ed esperienze sia durante la settimana che nei weekend.

I *laboratori di autonomia*, i fine settimana con proposte per *il tempo libero*, i *soggiorni esperienziali*, il *gruppo di auto-mutuo-aiuto* per le famiglie sono i cardini su cui si struttura l’intero impianto progettuale.

A causa del periodo del lockdown il progetto è stato attivato solo a marzo 2021 con presenze contingentate come previsto dalle normative vigenti.

Seconda area: “Progetti educativi territoriali”

Parole chiave: Palestra dell’autonomia, autodeterminazione (tempo libero, soggiorni) esperienze (conoscere per scegliere).

Il CSSAC, con gara ad evidenza pubblica per l’affidamento dei servizi, ha proceduto anche nel 2021 a proseguire l’affidamento dei progetti rivolti alle persone con disabilità finalizzati alla sperimentazione dei percorsi legati ai progetti nell’ambito del “dopo di noi”.

Il servizio educativo è finalizzato alla costruzione di progetti personalizzati rivolti a persone con disabilità al fine di stimolare le autonomie personali, relazionali ed abitative, in preparazione ad un progressivo distacco dal contesto familiare. L’azione educativa si realizza con interventi individualizzati e in gruppo attraverso l’organizzazione e lo svolgimento di laboratori (**palestra delle autonomie**) e la sperimentazione di brevi periodi in soluzioni residenziali (**alloggio esperienziale**).

I progetti territoriali attualmente attivi sono:

- **Progetto Tempo libero**, che prevede l’organizzazione di uscite sul territorio in piccoli gruppi di persone con disabilità, lasciando spazio alla libera scelta delle persone, ai loro desideri e interessi, promuovendo la dimensione amicale e il rapporto tra pari.
- **Progetto “Gli Aggreg-abili”**, rivolto a persone con lieve disabilità cognitiva che pur avendo discrete autonomie faticano nella relazione e negli aspetti di gestione del tempo libero. Il progetto offre loro uno spazio all’interno del Centro giovanile ArKa dell’Area Caselli di Chieri e dell’alloggio Casa Ponte di Chieri, luoghi dove ritrovarsi, favorendo nuovi rapporti di amicizia e possibilità di organizzare momenti aggregativi.
- **Progetti Estate giovani**, rivolto agli adolescenti e ai giovani disabili, finalizzato a offrire opportunità di socializzazione e tempo libero nel periodo estivo, a partire dalla chiusura delle scuole.
- **Progetto “Soggiorni e Week-end”** che prevede l’organizzazione di soggiorni e brevi periodi di vacanza, svolti in piccoli gruppi, mirati a far sperimentare un graduale distacco dalla famiglia utilizzando lo strumento della vacanza. Tali azioni sono rivolte alle persone che hanno aderito al progetto personalizzato all’interno del percorso di progettazione del “Dopo di noi”.
- **Casa Ponte “alloggio esperienziale”** per persone adulte disabili dove soggiornare per brevissimi periodi anche più volte; la convivenza è finalizzata all’apprendimento di abilità pratiche e relazionali e alla sperimentazione di sé stessi in un ambiente diverso dalla propria abitazione. Si propone l’accompagnamento ad un graduale distacco attraverso la sperimentazione di week-end, in un contesto abitativo simile ad una casa, con il supporto iniziale degli educatori per sviluppare e sperimentare abilità e competenze personali della gestione quotidiana, a tale scopo è stato installato anche un impianto di domotica.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

La concreta fruibilità di un appartamento dedicato, come da richiesta espressa dalle persone disabili e dalle loro famiglie, rappresenta una opportunità per affrontare le tematiche legate all'immaginarsi e mettersi alla prova in percorsi di autonomia abitativa, sviluppando pensiero e abilità concrete, all'interno di percorsi sostenuti e monitorati.

- **Progetto PONTE**, progetto rivolto alle persone con disabilità che, concluso il percorso formativo-scolastico, saranno inserite in attività di tipo occupazionale presso risorse del territorio che si rendono disponibili all'inserimento, con un affiancamento educativo mirato a sostenere e potenziare le capacità delle persone con disabilità, al fine di valutare la possibilità di sviluppo delle competenze operative e sociali, comprendere i livelli di autonomia, resistenza e adattabilità della persona in contesti di tipo lavorativo, supportarla nell'acquisizione delle competenze necessarie per una eventuale futura collocazione in ulteriori percorsi di maggiore autonomia.

L'intervento educativo mette in atto un percorso che funzioni da "ponte" tra il percorso formativo terminato e l'avvio in eventuali percorsi di inserimento in attività di tipo occupazionale. Il progetto prevede la costituzione di piccoli gruppi gestiti da un educatore che all'interno di una risorsa ospitante (es. oratori, scuole, associazioni, ditte) svolgono delle attività di tipo occupazionale (es. pulizie, riordino, giardinaggio...). Attualmente il progetto è stato ripreso a giugno 2021 presso l'arsenale dell'armonia di Pecetto. Al termine del periodo di attività concordato con la risorsa, gli educatori effettueranno una valutazione del livello di autonomia raggiunto dal gruppo e individueranno chi tra i componenti è in grado di svolgere l'attività in modo autonomo. Il resto del gruppo si sposterà in un'altra risorsa per riprendere un nuovo percorso formativo e di potenziamento delle abilità. Unitamente al percorso educativo delle persone, il progetto "Ponte" permette una serie di collaborazioni con le risorse presenti sul territorio andando così a contribuire alla costruzione di sinergie tra privato, pubblico e privato sociale. Gli utenti saranno individuati all'interno delle persone con disabilità in carico al Servizio di Educativa territoriale del Consorzio e dei punti Rete.

- **Progetto "Laboratorio di Orto-floricultura Casa Gonella"** si rivolge ad un gruppo di persone disabili adulte e fino a marzo 2020 si svolgeva presso la casa di riposo "Gonella" di Pecetto Torinese. La finalità del progetto è quella di promuovere le capacità di autonomia dei partecipanti migliorando il livello di autostima, l'assunzione di un ruolo attivo all'interno del laboratorio, rendere visibile sul territorio il lavoro svolto, promuovere la sostenibilità ambientale attraverso piccole azioni quotidiane e la collaborazione con le risorse agricole del territorio.

Le attività venivano realizzate all'interno della serra collocata nel giardino della Casa di Riposo. Il gruppo, gestito da un educatore, si occupava della manutenzione dell'aiuola antistante la sede comunale e di un piccolo orto situato a ridosso della serra. Rientrano nelle finalità del progetto la partecipazione a fiere o eventi cittadini, come la "Festa delle ciliegie" a Pecetto durante i quali venivano allestiti banchetti per esporre le piantine realizzate, rendendo così visibile sul territorio il lavoro svolto all'interno del laboratorio e lo svolgimento di uscite sul territorio per acquisto di materiali o visite a giardini, parchi etc. Alcune attività venivano svolte coinvolgendo gli ospiti della Casa di Riposo. Con la ripresa del laboratorio a maggio 2021 si sta lavorando per la ripresa del progetto sia all'interno dell'Rsa che presso la serra di Caselli per la realizzazione dell'orto urbano. Questo progetto, quasi ventennale rappresenta una grande opportunità per i partecipanti di divenire parte attiva all'interno della realtà cittadina. Per la progettazione futura si prospetta un possibile coinvolgimento con altri Comuni limitrofi e realtà agricole in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Progetto ex "La Longa" – "Impulsi positivi" nasce dalla collaborazione tra un ente privato (azienda agricola a conduzione familiare), il Comune di Poirino e il Consorzio, per offrire uno

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

spazio di tipo occupazionale ad un gruppo di persone con disabilità, in prevalenza residenti nel Comune di Poirino, seguiti da un educatore. Le attività del progetto finalizzate all'osservazione ed allo sviluppo di abilità pratico-manuali, nascono con l'obiettivo di acquisire un ruolo sociale.

Inizialmente il progetto si svolgeva presso un agriturismo del territorio che offriva le proprie attrezzature e i propri spazi, nel quale il gruppo poteva sperimentare vari tipi di attività, in un'ottica di interscambio tra soggetti coinvolti diventando risorsa.

A seguito del lockdown l'azienda agricola ha chiuso l'attività e pertanto si è reperita una nuova risorsa; a maggio 2021 è partito il nuovo Progetto "Impulsi Positivi" con l'associazione Casa Lenci e il Comune.

In un'ottica di sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva la possibile evoluzione del progetto prevede attività inerenti all'apicoltura e la gestione di un orto urbano.

La sperimentazione dei progetti individualizzati,

L'art. 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento con la L.18 del 3 marzo 2009, riconosce "il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone" come diritto alla vita indipendente ed inclusione nella società. In seguito alla ratifica della Convenzione Internazionale, i Servizi Socioassistenziali sono chiamati a un ripensamento delle pratiche e dei modelli organizzativi che consenta di adeguare le modalità operative al nuovo quadro normativo e culturale.

In questa cornice, la legge 22 giugno 2016, n. 112, comunemente denominata "Dopo di noi", specifica all'art. 1 che le misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave sono da attivare attraverso la presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori, sottolineando la necessità di mettere in campo modalità proattive volte al coinvolgimento dei soggetti interessati nella costruzione del progetto personalizzato, di cui all'art. 14 della legge n. 328/2000, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Inoltre la legge 162/98 all'art.1 comma c) già citava, in aggiunta al comma 1 dell'art 39 della L.104/92 "1-ter a disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati".

Nell'ambito di tale quadro nazionale, la Regione Piemonte, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 47-5478 del 03/08/2017 approva le "Linee di indirizzo in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" che prevedono la definizione di un progetto personalizzato che individui gli specifici sostegni di cui la persona con disabilità ha bisogno. La medesima Deliberazione prevede che il progetto personalizzato debba contenere il "Budget di progetto", che comprende tutte le risorse umane, economiche e strumentali necessarie per la sua attuazione, in coerenza con la valutazione multi disciplinare e con le risorse disponibili.

In attuazione di questo contesto normativo, il Consorzio ha avviato, con Determinazione della Responsabile di Area Integrativa n. 232 del 28/12/2018, un percorso sperimentale di adozione del "Budget personale di progetto" nell'ambito di progetti personalizzati e co-progettati di accompagnamento alla vita adulta di persone con disabilità.

Nell'anno 2019 il Consorzio ha dunque intrapreso una sperimentazione di progetti personalizzati e co-progettati rivolta alle persone con disabilità intellettiva residenti nel territorio consortile ed in carico alle équipe di distretto. La sperimentazione è volta all'individuazione modalità progettuali e operative in grado di soddisfare realmente i bisogni della persona con disabilità e della sua famiglia, finalizzate al riconoscimento del diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società e con la stessa libertà di scelta degli altri cittadini e dell'inclusione sociale.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

A questo fine il Consorzio ha individuato come partner tecnico per l'accompagnamento e la formazione relativa alle modalità operative innovative il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino, con il quale ha stipulato una Convenzione finalizzata alla realizzazione di un percorso di formazione, supervisione e monitoraggio relativamente alle pratiche e alle metodologie operative messe a punto attraverso progetti di ricerca dal gruppo di lavoro denominato Centro Studi per i Diritti e la Vita Indipendente, sezione di CIRCE.

Nell'ottica dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (1.18/09), i progetti personalizzati costruiti attraverso l'approccio della coprogettazione capacitante prevedono percorsi di accompagnamento all'adulthood, all'autonomia e a una vita di relazioni il più ampia possibile, nonché a sviluppare percorsi di vita indipendente e di accompagnamento all'abitare, promuovendo anche percorsi di capacitazione e formazione rivolti ai genitori. Essi sono modulati nel tempo per adattarsi alle variabili esigenze della persona, anche alla luce dei risultati raggiunti e dei cambiamenti avvenuti in seguito agli interventi messi in atto.

La sperimentazione del progetto personalizzato e del relativo budget personalizzato di progetto si è rivolta, ad oggi, alle persone con disabilità intellettiva in età compresa tra i 18 e i 45 anni, residenti in uno dei 25 Comuni appartenenti al Consorzio. Nell'anno 2019 la sperimentazione ha coinvolto 7 progetti personalizzati (di cui 5 con supervisione costante e 2 con affiancamento relativo solo alla stesura del progetto co-progettato) realizzati da 10 operatori in 4 Distretti.

Nell'anno 2020 la sperimentazione è stata integrata con la progettualità "Lavoro Vivo Scelgo" nell'ambito del Programma Regionale Progetti Speciali per persone con disabilità approvato con Determinazione Regionale 166 del 4/12/2019, che il Consorzio conduce in ATS con C.I.O.F.S. Piemonte, Vivere Associazione Volontari Famiglie, Coop. Sociale E.T.; Oltre la Siepe Coop Sociale e Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, armonizzando le progettualità per 2 progetti personalizzati e coinvolgendo 3 nuovi percorsi, per un totale di 5 operatori aggiunti alla sperimentazione nel 2020 (2 Consorzio, 3 delle Cooperative, più 2 operatori di Engim). Nell'anno 2020 ai progetti già in corso di realizzazione si sono aggiunti 1 Distretto e 3 operatori per un totale di 9 progetti personalizzati co-progettati seguiti nell'anno 2021. La sperimentazione è stata chiamata come buona pratica al Terzo Convegno Internazionale Sono Adulto, Disabilità diritto alla scelta e progetto di vita che si è svolto a maggio 2021, nel quale è stata esposta dagli operatori del Consorzio Ronco e Lanfranco nell'ambito del workshop Co-progettare per sostenere il progetto di vita.

Terza area: "attività formative /informative/sostegno"

Relativo alle Attività formative ed informative / sostegno rivolte ai familiari

Sostegno e accompagnamento ai genitori. Diffusione del questionario predisposto per raccogliere le esigenze delle famiglie, elaborazione dei dati e dei risultati e messa in atto delle attività.

È stato presentato un progetto da parte dell'università di Torino, ritenuto adeguato agli obiettivi posti. Tuttavia, per via dell'emergenza COVID il percorso di sostegno alle famiglie non è stato ancora attivato.

Il progetto "dopo di noi" durante la fase di emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria ha comportato, nella fase di lockdown, la sospensione di tutte le attività rese "in presenza". Tuttavia fin dalle prime fasi gli educatori hanno mantenuto i contatti telefonici con le persone seguite e le loro famiglie. Successivamente sono state strutturate attività a distanza, utilizzando piattaforme informatiche, messaggistica e videochiamate, con l'obiettivo non solo di mantenimento della relazione, ma anche di mantenere una continuità progettuale in relazione agli obiettivi, nonché di ridurre l'isolamento. Le diverse attività sono state strutturate con una sorta di calendario settimanale, sulla base delle proposte e dei desideri espressi. Sono di seguito brevemente illustrate:

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Palestra delle autonomie. È stato favorito il racconto, la condivisione, tramite narrazione ed il ricordo, dei momenti vissuti presso “casa Ponte”. Il racconto favorisce l’autodeterminazione e lo sviluppo di un pensiero procedurale, attraverso la scelta, la descrizione ed esecuzione di ricette di cucina ed altre attività domestiche. Inoltre è stata promossa l’espressione di desideri e del proprio pensiero in merito, stimolando il confronto e la ricerca nella rete di immagini, testi e materiale collegato a quanto emerso dai partecipanti

- Tempo per me: sono state condivise ed attuate, in modalità a distanza, attività di espressione corporea, di animazione musicale e canto, di “chiacchiere “
- Aggregabili: proposta di attività in forma virtuale e a distanza, volte a favorire l’interazione del gruppo. tra queste attività teatrale, giochi di società.

Con l’introduzione della vigilanza sanitaria (test rapidi) le attività sono riprese a gennaio 2021 seguendo i protocolli di sicurezza.

Servizi residenziali

Gruppi appartamento

Nel 2020 i tre gruppi appartamento sono stati a regime con la presenza di 4 utenti per gruppo appartamento. Tutte le attività esterne che coinvolgevano gli utenti sono state interrotte o ridotte durante il periodo di emergenza sanitaria.

Comunità alloggio

La comunità G. Berruto è a regime (8 posti) compresi i due posti di sollievo.

La Comunità alloggio socio-assistenziale per disabili gravi sita in Via Martini a Pino Torinese ha preso avvio il 9 gennaio 2017.

Alcune delle attività delle comunità vengono fatte in sinergia con i Punti Rete utilizzando risorse comuni del nostro territorio.

Entrambe le comunità hanno l’autorizzazione al funzionamento rilasciata dall’ASLTO 5.

Sono costanti gli incontri tra la responsabile dei servizi integrativi del consorzio e la responsabile delle comunità della cooperativa. A novembre del 2022 scadrà l’aggiudicazione all’attuale Cooperativa che gestisce le comunità con l’apertura di un nuovo bando

Servizi semiresidenziali

Punti rete

L’emergenza sanitaria da Covid 19 ha modificato in modo sostanziale l’attività dei centri diurni del Consorzio per le persone con disabilità (punti rete) che con il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge n. 27 del 24 aprile 2020, è stata sospesa allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

Il Consorzio, di concerto con l’asl To5 ha provveduto a rimodulare gli interventi attraverso forme di monitoraggio a distanza, sia telefoniche che con altri mezzi informatici, per garantire sostegni e contatti sia rivolti alle persone che alle loro famiglie.

A giugno 2020 viene predisposto un piano organizzativo di servizio per la riapertura graduale dei Punti Rete per persone con disabilità in osservanza a quanto indicato dalle disposizioni generali della Regione Piemonte adottando tutte le misure di prevenzione adottate dal Ministero della Salute.

Nella prima fase di riattivazione dei Punti Rete il CSSAC predispone tre tipologie di intervento:

1. Riattivazione delle attività all’interno del Punto Rete
2. Interventi domiciliari e territoriali
3. Prosecuzione del progetto a distanza

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le modalità organizzative delle attività rimodulate prevedono principalmente tre tipologie di intervento:

- **attività individualizzate o a piccolo gruppo all'interno dei Punti Rete** presso i locali sedi del servizio e in condizioni di sicurezza con riferimento a standard strutturali e di sanificazione;
- **attività territoriali/domiciliari** realizzate in contesti esterni: parchi, giardini, aree identificate come sicure in quanto a bassa densità di fruitori;
- **interventi di supporto a distanza** attraverso l'utilizzo di canali comunicativi quali messaggistica, telefonate, videochiamate, condivisione materiale e realizzazione di attività di laboratorio a distanza in piccolo gruppo attraverso utilizzo di social network.

Parallelamente agli interventi sopracitati, gli operatori dei Punti Rete attuano:

- attività di monitoraggio e sostegno a distanza rivolte alle famiglie;
- ridefinizione temporanea dei Progetti individualizzati in ordine alla necessità di supportare gli ospiti e fornire loro strumenti di elaborazione e di crescita individuale a fronte delle significative modificazioni intervenute nel loro quotidiano.

Da gennaio 2021 si è pianificato un ulteriore incremento di frequenza nei Punti Rete di Vicolo e del Polo Verde, dove gli spazi strutturali più ampi lo hanno permesso.

Obiettivi del progetto di rimodulazione

I Punti Rete si pongono come finalità quella di promuovere e sostenere il mantenimento o il raggiungimento di una buona qualità di vita (dalla cura di sé, alle autonomie, area motoria, area creativa, area sociale e comunicativa, all'area cognitivo comportamentale) che permetta alla persona che frequenta, e alla famiglia, di essere o sentirsi integrato e incluso nel contesto sociale e culturale in cui vive.

Obiettivo prioritario della rimodulazione degli interventi è stato il mantenimento delle relazioni instaurate con la persona e la famiglia, garantendo supporto, vicinanza e ascolto, attraverso la realizzazione di attività finalizzate al superamento delle criticità e alla continuità della presa in carico.

Nello specifico si è lavorato per:

- a. mantenere la relazione con la persona con disabilità e la sua famiglia, particolarmente importante in un momento di emergenza come quello attuale, per sostenerli anche dal punto di vista emotivo
- b. supportare le famiglie, spesso fragili, nel compito di cura e nella gestione di un momento particolarmente delicato,
- c. monitorare, seppur a distanza, i comportamenti e le relazioni intra familiari;
- d. proporre stili di vita responsabili e strumenti per una corretta e sana gestione del tempo a disposizione.
- e. Coinvolgere le famiglie e gli utenti nel mantenere nei rispettivi ambienti di vita e di relazione, comportamenti conformi all'obiettivo di salvaguardare del gruppo nei confronti del possibile contagio da COVID-19.

Ad oggi la rimodulazione del servizio dei Punti Rete, proposta a partire dalla rilevazione dei bisogni degli utenti e delle relative famiglie, ha sostituito la consueta attività dei centri, in base al progetto individualizzato approvato dalla competente UMVD-

L'organizzazione delle attività settimanali è suscettibile di variazioni in relazione all'emergere di mutati bisogni o differenti modalità organizzative che si dovessero rendere necessarie. Le attività sono rivolte a ciascuna persona con disabilità inserita, secondo il proprio progetto individualizzato e

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

in accordo con la famiglia. Le attività pensate per questo periodo cercano di tenere conto dei diversi ambiti in cui solitamente si lavora mantenendo sempre l'attenzione alle competenze e delle preferenze dei singoli e agli obiettivi identificati nei progetti individualizzati. Una grande attenzione è rivolta alla collaborazione e al confronto preventivo con la famiglia allo scopo di proporre sempre attività che siano utili e realizzabili all'interno del loro contesto e che favoriscano un ambiente sereno e propositivo.

Le attività proposte sono riferibili allo sviluppo delle seguenti aree:

1. Area sociale e comunicativa (proposta di utilizzo di social network attraverso cui scambiarsi saluti, immagini, pensieri per mantenere una relazione quotidiana, con il coinvolgimento diretto delle famiglie per ciò che concerne gli interventi a distanza; socializzazione in piccolo gruppo per gli interventi all'interno e all'esterno dei punti Rete)
2. Area cura e igiene (cura di sé, interventi assistenziali, igiene)
3. Area espressiva (laboratori creativi all'interno dei Punti Rete)
4. Area motoria (passeggiate esterne)
5. Area cognitiva (lettura di articoli di giornale, visione film, documentari, sport e successivo confronto, proposte di attività pensate e costruite dall'équipe per ogni persona)
6. Sostegno educativo con colloqui individuali con le persone con disabilità, ove possibile, e con i familiari che diano la possibilità ad ognuno di esprimere pensieri e portare fatiche rispetto la nuova situazione, avere uno spazio dove esprimerli ed essere accolti. Supporto educativo a distanza per migliorare la comprensione e rielaborazione di quanto sta accadendo attorno a loro.

La ripresa delle attività è disposta nel rispetto delle procedure di prevenzione da Covid-19 , come prescritto dalle linee fornite dell'Unità di Crisi della Regione Piemonte

PUNTO RETE AREA TABASSO

Nel periodo di emergenza sanitaria sono state incrementate le attività all'aria aperta, le attività della consueta programmazione annuale sono state quasi tutte riprese modificando in alcuni casi le modalità per evitare il più possibile il rischio di contagio.

Laboratorio carta a mano

Il laboratorio è strutturato in 3 fasi:

- spezzettamento della carta ed ammollo a cura del gruppo Punto Rete
- accoglienza dei gruppi con reciproca presentazione e loro eventuale suddivisione in due sottogruppi che partecipano contemporaneamente in modo alternato ai due momenti previsti
- la storia della carta
- la realizzazione del foglio di carta a mano semplice o decorato.

Il laboratorio necessita di spazi esterni per il tipo di lavorazione pertanto è possibile tenerlo solo quando le condizioni atmosferiche lo permettono.

Laboratorio carta marmorizzata

È una tecnica di decorazione per la carta che consiste nel porre un foglio sulla superficie di un composto a base di acqua e colla da parati contenuto in una vasca, sul quale galleggiano colori acrilici disposti dalla persona per formare il motivo scelto. L'effetto che si ottiene sono chiazze di colore che imitano le superfici di marmo.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Ogni persona ha l'opportunità di esprimersi in maniera originale ed unica attraverso vari passaggi operativi che portano ad un risultato "magico" con l'obiettivo di promuovere la fiducia sulla propria possibilità di espressione.

La carta marmorizzata può essere utilizzata anche per la realizzazione di oggetti (portapenne, segnalibri, borse, copertine etc.).

Laboratorio di Legatoria

Si occupa di costruire e/o aggiustare piccoli quaderni, diari, libri, rubriche, album per foto, richiesti ed utilizzati dagli utenti, per il servizio (libretti uso automezzi, rubriche) o su richieste esterne.

Montagna-terapia

Attraverso contatti con diversi servizi del Piemonte di psichiatria, minori, dipendenze e disabilità si organizzano uscite collettive di gruppo con scambi di pensieri e di esperienze concrete.

Vengono organizzati periodicamente dei coordinamenti per pianificare eventi e uscite.

Pubblicizzazione e stampa volantini e locandine

Uscite di Socializzazione:

Finalità integrazione con contesto esterno

Di piccolo gruppo, individualizzate e collettive.

Spazio di ascolto, del racconto, della raccolta dei pensieri e delle autonomie:

L'obiettivo è far emergere vissuti che accadono legati a momenti della quotidianità (avvenimenti, notizie, incontri, criticità etc.) in uno spazio di ascolto attento individuale e/o di gruppo.

Questo per favorire la consapevolezza e l'espressione attraverso le parole, il disegno, il gesto dei propri pensieri, percezioni e ragioni. Si lascia una traccia scritta dei pensieri che emergono.

CUS: handbike ed atletica adattata. Tale sperimentazione avviene partecipando in piccolo gruppo agli allenamenti che vengono svolti dagli adulti che effettuano regolarmente tali attività, in orario pomeridiano (prevalentemente il venerdì). Le discipline sono: arrampicata, beach volley, canottaggio, basket e orienting;

Inoltre è iniziata una collaborazione con l'associazione "Il tuo Parco" in merito alle azioni previste dal patto di condivisione in atto con il Comune di Chieri per la gestione del parco Robinson.

Piscina

L'attività viene svolta con un utente a cadenza settimanale in rapporto uno ad uno con l'istruttore presso la piscina di Riva presso Chieri. Questa struttura è stata l'unica sul nostro territorio a riaprire i corsi.

Collaborazione con la Biblioteca e ufficio cultura:

Manutenzione piante da parte del gruppo delle ragazze

Laboratorio incisori

Associazione "Il Quadrato": Attività avviata da circa 10 anni con la presenza di due incisori dell'Associazione. Si svolge al lunedì con cadenza settimanale e coinvolge tutte le persone che frequentano in questo giorno. È volta a promuovere la creatività e l'originalità dei partecipanti finalizzata all'incisione su lastra ed all'organizzazione di una mostra rivolta alla cittadinanza.

Associazione "In collina", Castelnuovo Don Bosco. Manutenzione dei sentieri svolta da un piccolo gruppo di utenti del P.R. con alcuni migranti di AltriModi e i volontari dell'Associazione;

Le attività sospese per l'emergenza sanitaria sono le seguenti:

Soggiorni e partecipazione ad eventi

L'équipe ritiene l'esperienza dei soggiorni uno strumento utile e significativo per rafforzare i livelli di autonomia partendo dalle esperienze e dalle risorse presenti nella rete (Dopo di noi).

Inoltre si mantiene l'intenzione di cogliere eventuali occasioni di effettuare esperienze a completamento delle attività che vengono svolte, in linea con gli obiettivi definiti nei P.E.I.

Attività presso il maneggio "Scuderia del lago"

Sono state effettuate 3 giornate alla "Scuderia del lago", frazione Morialdo, Castelnuovo Don Bosco nelle quali abbiamo ripreso le attività di contatto e cura degli animali e sperimentato un laboratorio di utilizzo della lana delle pecore realizzandone una che ognuno si è portato a casa.

Collaborazione con soggetti esterni:

"pari e dispari" - Comune di Pino Torinese (laboratori di carta a mano con famiglie e bambini);

- Comune di Torino **"Rabadan"**: due laboratori di carta mano e riciclo creativo;
- Impresa Sociale **AltriModi**: abbiamo condiviso diverse attività ed uscite.
- **Scuola sci Nordovest** – Bardonecchia: attività invernale per persone con difficoltà motorie, con tecnici specializzati ed attrezzature specifiche.;
- Association **Culturelle Sociale et Sportive du Queyras** (A.C.S.S.Q.)
- **Scuola elementare "Silvio Pellico"**: la collaborazione è stata avviata con l'organizzazione di momenti di laboratorio offerti ai bambini delle classi seconde e proseguirà con la condivisione di varie esperienze, in un percorso con l'obiettivo di avvicinamento e sensibilizzazione al mondo della disabilità.
- Comune di Chieri **"Strada facendo"**
- Collaborazione con il Punto Rete Il Vicolo e la sezione ragazzi della Biblioteca per la presentazione alle classi delle scuole elementari di Chieri.

PUNTO RETE VICOLO

PROGETTI ATTIVI

- **Trucco e parruccho**: in conformità con le norme legate alla prevenzione Covid, ci si prende cura del proprio corpo nell'ottica di impreziosire e dare valore a sé stessi. L'attività è rivolta principalmente alla parte femminile del gruppo.
- **Scarto matto**: progetto condiviso con il Punto Rete Area Caselli e la Comunità Berruto. La parte di progetto che prevede l'incontro con la cittadinanza è per ora sospeso. Si utilizza questo tempo per sistemare la stanza di raccolta e distribuzione materiale nell'ottica di renderla più accogliente e fruibile nel momento in cui si potrà coinvolgere nuovamente il territorio.
- **Giochi di società**: l'utilizzo dei giochi di società è al contempo stimolo cognitivo/ fisico (imparare le regole, gestire la rotazione e i turni, sviluppo della manualità fine...) e facilitatore nell'accrescere la socialità e l'appartenenza al gruppo.
- **L'agenda di Vicolo**: progetto che in origine prevedeva fin da subito la collaborazione con esterni a oggi si concentra nella raccolta di materiale tra le persone che frequentano il Punto Rete. L'attività prevede il confronto tra le persone, l'utilizzo del PC, catalogazione e organizzazione del materiale.
- **Raccolta al mercato con Ass. Reciprocamensa**: in conformità con le norme legate alla prevenzione Covid si intende ripartire insieme all'Associazione Reciprocamensa nel

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

condividere la raccolta degli invenduti nell'orario di fine mercato cittadino nel giorno di martedì.

- “L’officina delle seggiole” collaborazione con ristorante ex-mattatoio. Alcune sedie vecchie vengono restaurate e ridipinte durante un’attività all’interno del Punto Rete. Successivamente, vengono restituite al ristorante.
- Distribuzione della rivista Mezzopieno
- Attività di cucina
Obiettivi:
Generalmente il laboratorio si svolge presso il punto rete ma si cercano nuove collaborazioni con le quali collaborare e dove poter sperimentare la cucina in luoghi diversi. Manteniamo un gruppo di persone partecipanti stabile.
- Progetto “diritto al bello”
Obiettivo ristrutturazione atelier. Costruzione beauty case porta trucchi e portafogli.
- Piscina: attività individuali per alcune persone che frequentano in Punto Rete come previsto dal PEI presso la piscina di Chieri che ha riaperto a luglio 2021.

In questa fase si tende a sfruttare il più possibile l’esterno, lo spazio aperto che è stato di recente allestito con ombrelloni e tavoli. Le giornate sono spesso organizzate sotto forma di uscite e gite che permettano alle persone di stare insieme al di là di specifiche attività. Vivere il territorio, confrontarsi con l’esterno sono sempre esperienze molto utili per poter rafforzare competenze legate allo sviluppo delle autonomie e della socializzazione.

PROGETTI DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

- Cavalli: si intende contattare alcune risorse territoriali coinvolte in passato nell’organizzare attività individuali o in piccoli gruppi con l’utilizzo del cavallo. Esperienza all’aria aperta che si potrebbe fare in questi mesi che anticipano l’inverno.

ATTIVITA’ IN FASE DI PROGETTAZIONE

sono progetti che prevedono l’incontro e la condivisione con il territorio. Attualmente, sia per quel che riguarda la normativa legata alla prevenzione Covid che all’organizzazione del Punto Rete, ci sembrano di difficile realizzazione. Sarà cura dell’équipe mantenere viva la collaborazione e i legami già strutturati con le risorse del territorio ed essere vigili per poter cogliere degli spiragli volti all’attuazione dei vari progetti.

- Progetto Baskin con l’A.S.D. Bea Leopardi
- Circo sociale
- Collaborazione con Arsenale dell’Armonia
- Collaborazione con ass. Muse

ATTIVITA’ SOSPENSE PER L’EMERGENZA SANITARIA

- Progetto con sartoria sociale Questo progetto viene svolto in collaborazione con l’associazione Punto a Capo in collaborazione con l’area Caselli. Creazione di abiti dalla scelta del tessuto, la progettazione del modello e la realizzazione dell’abito.
- Disco-party Durante il 2020 si prevede di partecipare al “Disco-party” a Torino, alternandola con la frequentazione di quello a Chieri. Parallelamente si manterrà l’organizzazione del “Karaoke” presso il Punto Rete con comunità alloggio Berruto e gruppi appartamento.
- Collaborazione con Caeg
- Collaborazione con la biblioteca di Chieri Laboratori creativi con bambini, si sta definendo il progetto per il prossimo anno.

PUNTO RETE IL CARRO

LABORATORI ATTIVI

Laboratori stagionali di orto e giardinaggio

I laboratori si svolgono più volte alla settimana alla settimana a seconda dei ritmi stagionali.

Il laboratorio di creta,

Negli anni precedenti sono stati attivati laboratori di creta aperto al territorio. Generalmente sono laboratori a tema gestiti da due operatori del Punto Rete. Le cotture (per il laboratorio di Creta) vengono effettuate presso il laboratorio Kiko di Pecetto e all' interno del Punto Rete appena verrà riattivato il nostro forno. Per la cottura raku collaboreremo con la Sig. Cerasi di Castelnuovo DB.

Il laboratorio di candele,

Essiccazione erbe essiccazione di fiori e piante con successiva conservazione.

L'ortofloricoltura si svolge 2 volte alla settimana il martedì e il mercoledì mattina.

La finalità principali del progetto sono:

- osservazione degli utenti in attività manuali
- attenzione e comprensione delle sequenzialità e stagionalità delle colture
- contatto con la terra e con le piantine
- utilizzo e riconoscimento dell'attrezzatura
- osservazione della capacità di comprendere e portare a termine i compiti assegnati o concordati
- l'importanza del lavorare in gruppo e il raggiungere gli obiettivi tramite la collaborazione
- l'importanza di lavorare in collaborazione con soggetti del territorio per la promozione dell'integrazione sociale.

Laboratorio di cucina

Il giovedì viene svolto il laboratorio di cucina all'interno del Punto Rete con un gruppo di utenti e due operatori utilizzando alcuni prodotti dell'orto. Il laboratorio è stato svolto anche on line durante il periodo di emergenza sanitaria con la collaborazione delle famiglie da casa.

La finalità principali del progetto sono:

- osservazione dei nuovi inserimenti in attività manuali
- attenzione e comprensione delle sequenzialità nelle preparazioni dei piatti
- stimolare la creatività attraverso la preparazione di nuove ricette
- utilizzo e riconoscimento dell'attrezzatura
- osservazione della capacità di comprendere e portare a termine i compiti assegnati o concordati
- l'importanza del lavorare in gruppo e il raggiungere gli obiettivi tramite la collaborazione
- stimolare e consolidare percorsi di autonomia

Laboratorio di woodstle

Laboratorio in cui vengono creati oggetti in legno con materiale di recupero

Le finalità principali del progetto sono:

- osservazione degli utenti durante le attività manuali
- l'importanza della manipolazione
- l'utilizzo di strumenti e attrezzi manuali
- l'importanza del rispetto dei tempi di lavorazione
- attenzione e comprensione delle sequenzialità nelle operazioni di creazione di manufatti

Laboratorio "tutto ha il suo posto"

- stimolare la creatività
- osservazione della capacità di comprendere e portare a termine i compiti assegnati o concordati

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- l'importanza del lavorare in gruppo e il raggiungere gli obiettivi tramite la collaborazione
- stimolare e consolidare percorsi di autonomia.

Attività con “servizinrete”

Le finalità di questa attività sono:

- conoscere e collaborare con i servizi per disabili presenti sul territorio
- svolgere attività in ambienti esterni
- svolgere attività in gruppi composti da persone nuove
- dare visibilità all' integrazione sociale tramite iniziative culturali.
- dare restituzione sociale con iniziative artistiche o di riqualificazione urbana
- realizzare eventi ludici
- confrontarsi con il territorio.

L'attuale collaborazione è con la cantina sociale di Castelnuovo Don Bosco e un progetto con l'argilla con il Comune di Poirino.

Uscite finalizzate

Gite estive tematiche

ATTIVITA' SOSPESA

Mini soggiorni finalizzati con obiettivi di autonomia (“dopo di noi”)

Attività di avvicinamento al Cavallo

Dal 2019 è stata avviata un'attività di avvicinamento al cavallo a riva presso Chieri con due utenti del Punto rete attualmente sospesa.

Attività di cucina aperta al territorio

Il corso si svolge in due cicli d' incontri l'anno ai quali partecipano persone del territorio e utenti del Punto Rete. Finora l'esperienza è stata molto positiva, vi è stata un'ottima integrazione tra persone molto diverse tra loro, si è creato un clima molto rilassato che ha permesso a ciascuno di partecipare al meglio delle proprie capacità con un grande interesse relativo alle lezioni.

Ipotesi di laboratorio: Cucina Etnica

Vengono coinvolte signore ospitate presso centri d' accoglienza del territorio per richiedenti asilo o protezione umanitaria (Coop Nemo) per svolgere un ciclo di incontri di cucina etnica dove si possano incontrare le nostre specialità culinarie con quelle di altre parti del mondo.

PUNTO RETE AREA CASELLI

ATTIVITA' IN CORSO

Progetto “Scarto matto” e “diritto al bello”

All'interno del Punto Rete Caselli nell'anno 2011 nasce il progetto “Scarto matto”, lo spazio che valorizza la cultura del “riuso”, del non spreco, la promozione delle molteplici possibilità che i refusi industriali artigianali possono offrire come risorse reinventate all'interno di particolari progetti educativi, ricreativi ed ecologici. Il gruppo di lavoro si occupa di reperire le ditte, portare il progetto, raccogliere il materiale, sistemarlo nel magazzino e metterlo a disposizione della cittadinanza in giorni stabiliti (per l'emergenza sanitaria è sospesa l'attività di distribuzione).

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Progetto “orto urbano”

Il tema dell'agricoltura urbana e in particolare degli orti di nuova generazione è al centro dell'attenzione pubblica già da alcuni anni e in molte città si registrano il proliferare di nuove attività promosse da istituzioni, associazioni e gruppi di cittadini.

L'obiettivo del progetto è creare una micro rete urbana attorno alla rivalutazione di uno spazio urbano condiviso così da tradurre lo spazio esterno del Punto rete in nuovo luogo eco-sostenibile di socialità.

L'attività proposta è focalizzata inoltre sui processi di definizione dell'identità personale, della dimensione affettiva, sociale, civica, culturale e ricreativa che favorisce la partecipazione, la cittadinanza attiva, il protagonismo giovanile e l'integrazione con le persone con disabilità.

Gite e uscite sul territorio

Progetto di volontariato con Arsenale dell'armonia Laboratorio di pasticceria, raccolta nel frutteto, sistemazione degli spazi, confezionamento.

Cascina Lai attività a contatto con la natura all'interno della fattoria didattica.

Progetto Mani generose creazione di oggetti con materiale di recupero da distribuire ai piccoli degenti dell'ospedale infantile Regina Margherita e associazioni varie (Casa Ugi, Sermig ecc.)

Sartoria sociale con cooperativa Nemo. Creazione di borse con i disegni di Gabriel Twahilo.

Laboratorio artistico con l'artista chierese Bruno Ciasca.

“piattini per ex-mattatoio” realizzazione di piattini decorati da restituire successivamente al ristorante

ATTIVITA' DA RIPRENDERE

“s-fashion”

“atelier artistico a più mani”

ATTIVITA' NUOVE

Utilizzo della palestra per motricità

ATTIVITA' SOSPESSE

Attività radiofonica i Kasellanti e proloco

I Kasellanti sono il progetto educativo radiofonico attivato dagli operatori del Punto Rete Area Caselli nel 2008. A distanza di tanti anni l'equipe ripropone il progetto perché continua ad avere una forte valenza educativa per ogni singolo utente e per il gruppo. L'attività favorisce la condivisione delle passioni, delle curiosità e il racconto che ogni persona genera produce in sé e negli altri un plus esperienziale.

La dimensione radiofonica implica un alto livello di concentrazione e di ascolto. La fase del riascolto dei contenuti audio prodotti restituiscono all'utente/ascoltatore l'immagine del proprio esistere. Passaggio fondamentale dell'attività che non avviene a caldo subito dopo la diretta radiofonica, ma nei giorni successivi. Alcuni utenti si riascoltano a casa grazie allo sviluppo delle capacità tecnologiche.

Durante la fase di emergenza sanitaria sono state sospese tutte le attività. Attualmente è in corso una progettazione rimodulata che tenga conto dei cambiamenti avvenuti nel gruppo dei partecipanti

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

nell'ultimo anno.

Progetto “fuori gioco”

Solitamente si è portati a credere che il gioco sia solo un passatempo, associato al divertimento e a momenti ricreativi. Diversi contributi pedagogici, invece, sottolineano il gioco come luogo e momento privilegiato dell'educazione.

Il gioco è per sua natura e per suo statuto educante; è infatti attraverso di esso che il soggetto impara a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole, a stare con gli altri, a gestire le proprie emozioni, a scoprire nuovi percorsi di autonomia e a sperimentare per tentativi ed errori le convinzioni sulle cose e sugli altri.

L'attività ludica è più che un semplice divertimento: in realtà, essa è qualcosa di spontaneo e costituisce un mezzo attraverso il quale l'ambiente viene sperimentato e conosciuto, la realtà manipolata e trasformata, e attraverso tale attività è possibile la scoperta e la conoscenza di sé stessi.

Il gioco si rivela un prezioso alleato per l'équipe di lavoro perché costituisce un'opportunità utile all'approfondimento della conoscenza dell'utente e allo sviluppo più efficace degli obiettivi specifici definiti all'interno dei progetti educativi individuali.

Il progetto verrà ripreso al termine dell'emergenza sanitaria per quanto riguarda la parte di interazione con altre persone.

NUOVO PUNTO RETE DI POIRINO

Nel 2018, Il Consorzio dei servizi socio-assistenziali del chierese in accordo con l'Aslto5, aveva previsto nel piano delle attività territoriali l'apertura di un nuovo Punto rete. Il progetto è stato approvato il 30 maggio 2018 dal Comitato dei Sindaci del Distretto di Chieri.

A seguito della disponibilità sopravvenuta da parte del Comune di Poirino di utilizzo di locali presso la ex scuola Gaidano, il CSSAC, con deliberazione n 4 del 24/01/2019 ha approvato la convenzione tra il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese e il Comune di Poirino per la concessione di locali siti in Poirino, Via Paolo Gaidano n. 4.

I locali infatti sono stati ritenuti idonei, previa l'effettuazione di alcuni lavori di manutenzione straordinaria, necessari al loro adeguamento al fine per il quale verranno utilizzati. I locali destinati al nuovo punto rete sono limitrofi a quelli concessi al CSSAC per il trasferimento dell'équipe territoriale di Poirino, nello stesso piano dell'ex scuola Gaidano. Altri locali della scuola sono stati messi a disposizione, da parte del Comune di Poirino, ad associazioni sociali, culturali di Poirino, fatto questo che costituisce una risorsa per il nuovo punto rete, rispondendo a pieno alla filosofia di servizio alla base del progetto.

Attualmente ci sono 10 persone in lista di attesa con progetto individualizzato approvato dall'UVMD, alcune hanno concluso il percorso scolastico a giugno del 2019 con identiche esigenze di presa in carico diurna, sei persone sono in carico presso centri diurni fuori dal territorio dell'aslto5 con conseguente disagio e maggiori costi.

L'apertura del nuovo Punto Rete era prevista, a conclusione dei lavori di adeguamento e ripristino dei locali, a partire dai primi mesi del 2020. Tuttavia l'emergenza sanitaria, che ha visto la chiusura dei centri semiresidenziali in tutta la Regione, ha costretto a rinviare tale data. Ad oggi ancora in fase di emergenza sanitaria, i locali siti a Poirino vengono utilizzati dal Punto Rete Area Caselli.

ATTIVITA' TRASVERSALI DEI PUNTI RETE

ServiziInrete

I servizi per le persone con disabilità dell'area chierese sono da anni impegnati a favorire e ricercare attività atte a creare spazi di inclusione sociale dove si possano esprimere competenze e conoscenze.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Per far questo è stato creato un gruppo di lavoro, *ServizInRete*, che durante l'anno progetta e realizza eventi di visibilità dei propri servizi.

ServizInRete persegue l'intento di valorizzare le persone con disabilità nel loro ruolo di cittadini attivi, capaci di contribuire alla cura e bellezza del proprio territorio.

ServizInRete è una progettualità trasversale che a seconda degli obiettivi e delle risorse cambia le collaborazioni ma permane nel tempo.

Durante la fase di emergenza sanitaria la progettazione è stata sospesa

Centro diurno integrato disabili

Approvato con convenzione per l'attività del Centro Diurno Integrato disabili presso la Casa di Riposo "Orfanelle" di Chieri tra l'Aslto5, il Cissac e la Casa di Riposo Orfanelle.

Il progetto, innovativo nel panorama piemontese, inserito nel piano delle attività territoriali del distretto di Chieri, è volto all'inserimento di utenti anziani o equiparabili all'interno di una struttura dove poter offrire un servizio diurno con caratteristiche innovative e progettuali simili ad un punto rete, nel rispetto delle necessità e dei bisogni dell'utenza. L'avvio sperimentale del Centro Diurno Integrato Disabili presso la Casa di Riposo Orfanelle di Chieri, con l'Azienda Sanitaria Locale TO5 e la Casa di Riposo "Orfanelle" è avvenuto nel mese di novembre 2016.

Dal costante monitoraggio ha sortito buoni risultati rispetto al benessere delle persone ed ai legami instaurati con gli anziani della struttura.

Il monitoraggio della fase di sperimentazione avviata il 1.10.2017 aveva evidenziato il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Protocollo di Intesa.

Il Centro diurno integrato, essendo collocato all'interno della casa di riposo Orfanelle, è stato chiuso per l'emergenza sanitaria.

La volontà del Consorzio è quella di poter trovare nuove risorse per poter offrire nuovamente il servizio a fronte di un invecchiamento della popolazione disabile del nostro territorio.

Servizi Educativi a favore dei minori con Disabilità Sensoriale

Il servizio di assistenza e riabilitazione delle persone con disabilità sensoriale è stato trasferito dalla Provincia di Torino nel 2005 sulla base dell'art. 5 comma 4, della L.r. 1/2004.

Da quella data, la gestione del servizio educativo a favore dei progetti rivolti ai minori e giovani con disabilità sensoriale, è avvenuta attraverso l'utilizzo del registro di accreditamento istituito dalla Città di Torino, tramite apposita convenzione. A partire dall'anno 2019, la competenza progettuale, precedentemente in capo all'area territoriale, è stata assunta in capo all'area integrativa, in virtù del fatto che trattasi di progetti rivolti a persone disabili, minori e giovani adulti, ed approvati dalla commissione UMVD. Viene attribuito nuovo capitolo di spesa in entrata ed uscita nel programma 02 della Missione 12, centro di responsabilità Area Integrativa. L'occasione di tale trasferimento è consona al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione della congruità dei progetti in essere con particolare attenzione al percorso riabilitativo
- proposta di un assetto migliorativo del servizio attraverso l'affidamento con gara d'appalto.

Per l'anno scolastico 2020-2021 si è sostenuta una spesa di euro 238.456,8 con richiesta, per il prossimo anno scolastico da parte delle Agenzie Accreditate dalla Città di Torino, di aumentare il costo orario oggi in corso.

Assetto organizzativo dei servizi educativi territoriali

A seguito di una analisi dei servizi educativi territoriali operata nell'ambito dell'ufficio di direzione, si sono rilevate alcune criticità in merito alla organizzazione dei servizi educativi territoriali rivolti alla disabilità, per i seguenti motivi:

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Complessità della domanda, dei problemi e delle progettualità, anche alla luce delle nuove normative (legge “dopo di noi “, nuove linee guida sulla vita indipendente) e delle elaborazioni metodologiche e sperimentazioni a cui l’ente ha aderito (Progetti personalizzati in collaborazione con l’Università);

- Organizzazione territoriale che pone di competenza degli educatori tutte le progettualità, rispetto ai minori ed alle persone disabili, con la conseguente difficoltà nel coniugare e conciliare tempi ed esigenze progettuali diverse, con il rischio di vedere “ sacrificate “ le progettualità rivolte alle persone disabili, contraendo il tempo dedicato, a vantaggio delle esigenze, spesso urgenti, emergenti e legate ai tempo dettati dalle aa.gg, nell’ambito della tutela dei minori ed in relazione dai loro bisogni evolutivi

La programmazione prevede quindi di operare nella seguente linea di indirizzo
- preservare, all’interno delle equipe territoriali, un tempo minimo dedicato, sulla base del trend storico, del lavoro degli educatori professionali alla disabilità.

Accordo di programma per l’integrazione scolastica dell’alunno in situazione di handicap

L’assemblea dei sindaci in data 18/07/2019 approvava l’“Accordo di Programma per l’integrazione scolastica e formativa di bambini, alunni e studenti con disabilità - ai sensi della legge n. 104/1992.”

La gestione riguarda circa 2.400 ore di educativa scolastica per un valore di circa 50.000 euro.

I comuni che nel 2020 hanno delegato al consorzio la gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica sono stati: Castelnuovo Don Bosco, Pralormo, Moncucco, Albugnano e Passerano Marmorito. Il servizio relativo a tale attività viene confermato su richiesta degli stessi comuni e sarà oggetto di nuova regolamentazione attraverso l’adozione di linee di servizio da parte dell’Assemblea Consortile. Per l’anno 2021/2023 il Consorzio provvederà ad attivare le procedure per l’affidamento del servizio che verrà interamente finanziato dai comuni richiedenti.

Inserimenti lavorativi

Con la riorganizzazione dei Centri per l’Impiego, il subentro dell’Agenzia Piemonte Lavoro, erano state sospese le attività dell’operatore del consorzio all’interno del centro per l’impiego definite dalla convenzione con la Provincia di Torino. La Regione Piemonte nel 2018 ha approvato la delibera per il trasferimento dei fondi per tutoraggio e presa in carico utenti da parte dei Consorzi.

In data 12/12/2019 il Consiglio di Amministrazione del CSSAC aveva approvato il “Protocollo di intesa per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento e tutoraggio così come definito dalla D.G.R. n. 26-6749 del 13 aprile 2018 di approvazione dell’atto di indirizzo 2018-2019 “Fondo Regionale Disabili di cui all’art. 35 della L.R. 34 del 22 dicembre 2008. Intervento di Politica attiva rivolto a persone disabili che nell’allegato B) Accordi e convenzioni con Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali prevede l’attivazione da parte di APL di accordi di cui alla L.R. 1/2004” Tale protocollo, previ accordi specifici con il CPI territoriale, avrebbe dovuto avere attuazione a partire dal 2020. L’emergenza sanitaria ha implicato la sospensione delle attività previste le quali sono riprese nel 2021 pertanto ad oggi il nostro consorzio ha attive le convenzioni con il CPI di Torino e di Asti per lo svolgimento delle attività di orientamento, ricerca attiva, accompagnamento al lavoro e tutoraggio. Tre educatori professionali dedicano parte del loro tempo lavoro a questi percorsi in collaborazione con i CPI e per questo avremo un rimborso di circa 700,00 euro annuali.

Percorsi di attivazione sociale sostenibile

Il P.A.S.S. è un intervento di natura educativa con valenza socio-assistenziale/sanitario volto all’inserimento sociale di soggetti fragili o in stato di bisogno, attraverso la promozione dell’autonomia personale e la valorizzazione delle capacità dell’assistito, all’inclusione sociale, attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio collocati anche in contesti lavorativi. Sono rivolti a persone in carico ad un servizio pubblico competente che

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

si trovino nell'impossibilità di svolgere attività produttive economicamente rilevanti e per i quali non è possibile avviare un percorso finalizzato all'inserimento lavorativo ai sensi della normativa vigente, ma dimostrino una disponibilità relazionale che consenta loro un inserimento nella vita sociale attiva, anche in un ambiente di lavoro.

La pandemia ha quasi interrotto del tutto tali percorsi si è vista una lenta ma costante ripresa di tale nel 2021.

Trasporti

Prosegue la convenzione con l'ANVUP e con la Banca del Tempo. Nella fase di emergenza sanitaria i trasporti sono stati sospesi, anche perché prevalentemente legati alla necessità di recarsi presso presidi sanitari per visite ed esami, in tale periodo in gran parte sospesi. A partire dal mese di giugno 2020 sono stati gradualmente riattivati con l'ANVUP, previa la sanificazione degli automezzi e l'inserimento nell'accordo di prevenzione Covid una specifica procedura relativa al trasporto delle persone con automezzi del CSSAC.

L'associazione Banca del Tempo ha ripreso i trasporti solo a maggio 2021 dopo che la campagna vaccinale ha raggiunto gran parte dei suoi volontari.

Progetto "a più mani" rivolto a persone con disabilità grave

Sono attività inserite nei progetti educativi che utilizzano risorse del territorio come piscina, maneggio, pet therapy, laboratorio musicale rivolto a persone con disabilità grave.

Con il termine della prima fase dell'emergenza Covid, i percorsi sono stati in graduale aumento per poi rallentare nuovamente nella seconda fase (autunno e inverno 2020-21).

Con l'estate 2021 ci si attende una nuova ripresa.

Progetti di Vita Indipendente

Riguardano prevalentemente giovani disabili che lavorano, sono alla ricerca di un lavoro o studiano per favorire la loro autonomizzazione dalla famiglia.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n 51-8960 del 16/05/2019 ha approvato le nuove linee guida per la predisposizione dei progetti di vita indipendente, a seguito del lavoro di un apposito gruppo nominato all'interno del Coordinamento Regionale EE.GG, e previo confronto con rappresentanti delle associazioni delle persone disabili. Le nuove linee guida estendono il diritto ai progetti di vita indipendente a tutte le persone disabili, in coerenza con le norme vigenti, e non esclusivamente alle persone che hanno una disabilità motoria o fisica, previo un progetto personalizzato. Tuttavia la regione dispone che tali progetti siano attivati nei limiti delle risorse precedentemente assegnate e non finanzia ulteriori progetti. Alla luce del fatto che i progetti già attivi non possono essere interrotti né ridotti, per ovvi motivi, e che di norma trattasi di progetti di lungo respiro in termini di tempo, l'unica alternativa (possibile sulla carta ma difficilmente praticabile) è che i nuovi progetti vengano finanziati dai bilanci degli enti.

Al termine del 2020 è stato possibile attivare un nuovo progetto a favore di un giovane disabile residente nel comune di Cambiano.

U.M.V.D. unità di valutazione multidimensionale disabilità (finanziamento statale sulla non autosufficienza).

La Commissione, presieduta dall'ASL TO5 e dal Consorzio, valuta i progetti di intervento rivolti a persone con disabilità 0-65 anni: progetti di domiciliarità (affidamenti, assegni di cura, cure familiari interventi Operatori Socio sanitari) semi-residenzialità e residenzialità, finanziati totalmente dal Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza.

Dal 1° gennaio 2021 sono state introdotte le nuove schede di valutazione come da normativa vigente (DGR 39-1523 del 2020) e sono tutt'ora in corso le rivalutazioni di tutti i soggetti in carico oltre a quelli nuovi.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le schede introducono un nuovo elemento di valutazione della disabilità: “grave- gravissimo” legato ai finanziamenti che ogni anno gli Enti gestori ricevono.

Inoltre, l’assenza di un sistema di valutazione proprio per persone con disabilità (minori ed adulti) per la residenzialità, la semi-residenzialità e l’educativa territoriale aveva determinato sul territorio regionale una disomogeneità nella definizione dei progetti per le persone con disabilità, nonché delle relative fasce/livelli di intensità assistenziale che con l’utilizzo di queste nuove schede si spera di superare.

Home Care Premium

L’Ente ha aderito al Bando indetto dall’Inps denominato Home Care Premium a cui è seguito l’accordo di adesione, si tratta di un progetto che riguarda servizi a favore di dipendenti pubblici disabili o di dipendenti pubblici con familiari in situazione di non autosufficienza. L’INPS ha emesso un nuovo bando con scadenza giugno 2019 per il successivo biennio. IL CSSAC ha rinnovato la convenzione per la gestione dei progetti a favore dei propri cittadini residenti, anche disabili, che previa personale domanda, vengano accolti nel sistema.

RISORSE UMANE IMPIEGATE:

1 Responsabile di Area Integrativa
4 Educatori professionali a t.p.
2 Educatori professionali a p.t.
2 OSS a t.p.

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Responsabile Dott.ssa Paola Fiorino

Nel programma sono inseriti tutti i servizi che si occupano di anziani in prevalenza di anziani non autosufficienti (ex D.G.R. 39), ma anche quelli di riduzione dei rischi collegati all’invecchiamento delle persone quali la riduzione dell’autonomia e del reddito. Essi consistono in:

- Valutazione sociale del bisogno e della condizione assistenziale
- Valutazione multidimensionale integrata con ASLTO5 (Unità Valutativa Geriatrica)
- Progetti di assistenza domiciliare che possono prevedere:
- Interventi degli Operatori socio sanitari, affidamenti anziani non autonomi, affidamenti intra familiari, assegni di cura in collaborazione con l’aslto5, ricoveri di sollievo
- Progetti di residenzialità, anche attraverso il contributo per integrazioni rette in strutture residenziali.

Unità di Valutazione Geriatrica – Valutazione della domanda e delle risorse a disposizione

È l’unità operativa integrata socio-sanitaria deputata alla valutazione del bisogno e alla predisposizione di un progetto personalizzato, coinvolgendo, ogni qualvolta sia possibile, la persona e la sua rete, con particolare riferimento ai familiari, o chi per essi, svolgono la funzione di care giver. La valutazione integrata connette ed integra uno sguardo “sanitario” (in merito alle autonome perse/mantenute e non soltanto alle patologie) con uno “sociale” (che indaga sui bisogni di protezione ed aiuto ma anche sulle potenzialità/risorse. La valutazione è definita “multidimensionale” proprio perché integra diversi punti di osservazione, da parte di diverse professionalità, non solo medica e dell’assistente sociale, ma anche della figura dell’operatore socio-sanitario, fondamentale soprattutto in merito alla definizione del PAI in ambito domiciliare. Il medico di base, la rete familiare e sociale, la stessa persona anziana, sono interlocutori fondamentali nella lettura e costruzione di una ipotesi progettuale.

Il progetto può essere di cure domiciliari oppure residenziale.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Rientrano nella prima progettualità una serie di possibili sostegni erogati a domicilio, anche in modo congiunto:

- Interventi di sostegno domiciliare a cura di operatori Oss e/o assistente familiare
- Affidamenti diurni o residenziali
- Erogazione dell'assegno di cura per l'assunzione di personale assistenziale da parte del cittadino/famiglia
- Ricoveri di sollievo.

Anche per i percorsi che coinvolgono l'U.V.G. la valutazione "grave- gravissimo" (legato ai finanziamenti che ogni anno gli Enti gestori ricevono "Riparto del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2020") vede le équipes di triage, ed in particolare la geriatra, impegnate nella rivalutazione di tutti gli anziani in carico.

Interventi residenziali

Di titolarità dell'ASL, ma di competenza socio-sanitaria, la valutazione effettuata in sede di UVG individua non solo la necessità di un progetto di assistenza tutelare residenziale, ma anche la priorità di inserimento. Essa è determinata da una deliberazione regionale, che definisce le fasce di punteggio che determinano i tempi di inserimento. Esiste tuttavia una certa possibilità da parte delle UVG di valutare e determinare la necessità di intervento urgente anche in situazioni che non rientrerebbero nel punteggio più elevato. Gli Enti hanno definito insieme alcuni criteri che danno la misura di fragilità sociali, quali:

- La solitudine, carenza di care giver
- Situazioni di grave affaticamento della famiglia, o di conflitti che metterebbero a rischio la persona e/o i familiari
- Gravità della patologia sanitaria
- Condizioni economiche fragili

Progetto: Local-mente: Associazione AMA odv

Con Deliberazione del 25/03/2021 del CDA è stata approvata la convenzione con l'Associazione Malati di Alzheimer per la realizzazione del progetto Local-mente.

MOVIMENTO E ARTE PER IL BEN-ESSERE DELLA MEMORIA

La prevalenza e l'incidenza delle demenze costituiscono una vera emergenza e se è vero che al momento non vi sono interventi farmacologici efficaci, né preventivi né curativi, in grado di modificare la storia naturale della malattia e di ridurre questi numeri, non significa che oggi non si possa fare nulla, ma al contrario porta in primo piano l'importanza degli interventi di tipo non-farmacologico, e di quanto sia importante capirne l'effettiva utilità. Gli interventi non farmacologici possono essere sia di tipo preventivo primario, per le persone sane, sia di tipo secondario per chi abbia già un problema cognitivo ma senza avere la demenza o per le persone affette da demenza iniziale. Le attività vengono svolte presso i locali di Vicolo Albussano messi a disposizione, rispettando le regole di distanziamento e sicurezza legate alla pandemia in corso.

Sono previste 2 sedute a settimane da 3 ore ciascuno in gruppi di 4-5 anziani, seguiti dal professionista coinvolto nell'attività.

I pazienti vengono inviati dal centro CDCD (centro di Diagnosi e Cura delle Demenze) e/o da progetti di sostegno al domicilio UVG.

Risorse umane:

Una Psicologa

Una Musicoterapeuta e animatrice

Una Pilates:

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Ad oggi visto il successo dell'iniziativa e le innumerevoli richieste pervenute all'Associazione di inserimento nell'attività, ha indotto gli organizzatori a richiedere di poter aumentare i partecipanti per ogni gruppo. Rimangono per ora le restrizioni dovute alla pandemia in corso.

Provvedimenti di protezione.

Con l'aumentare dell'età e della cronicità il numero delle tutele e delle amministrazioni di sostegno è in costante aumento, rischiano la messa in crisi dei Tribunale L'attività legata alle Tutele, Curatele ed Amministrazioni di Sostegno, seguita per quanto riguarda gli adulti anziani e disabili dal Presidente in quanto Rappresentante Legale dell'Ente, è diventata ancora più complessa.

Le persone anziane in tutela/amministrazione di sostegno sono 130 circa, a causa del deferimento al CSSAC di Tutela o A.D.S. anche di persone provenienti da altri territori ma inserite nelle strutture presenti nel territorio del CSSAC.

Servizio civile volontario

Nell'ambito dei nuovi Programmi, triennale e annuale, per il Servizio Civile Universale, e delle nuove Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale (Circolare del 9 dicembre 2019), nella primavera 2020 il CSSAC ha presentato alla Città metropolitana di Torino una progettualità che si rivolge a persone anziane autosufficienti o parzialmente autonome in situazione di fragilità sociale ed a rischio di isolamento sociale e di solitudine finalizzato a migliorarne la qualità di vita socio relazionale offrendo loro, tramite i giovani volontari, un supporto nella quotidianità, accompagnamenti presso uffici/servizi/esercizi commerciali e la partecipazione ad iniziative aggregative, culturali e ricreative. Sono stati selezionati i candidati e si attende l'inizio delle attività (autunno 2021).

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Contrasto della povertà e dell'esclusione sociale – revisione del regolamento delle misure a contrasto della povertà'

Responsabile Dott.ssa Monica Rossi Brina

Povertà ed esclusione sociale

Il regolamento consortile deve essere monitorato con il mutare della realtà economica del territorio, in collaborazione con comuni e le associazioni del settore. L'Assemblea consortile, con propria deliberazione n.9 del 24 maggio 2018 ha modificato il proprio regolamento delle misure a contrasto della povertà per le seguenti motivazioni:

- È stato istituito presso l'INPS del "Casellario dell'assistenza con l'anagrafe generale delle posizioni assistenziali e delle relative prestazioni, condivisa tra tutte le amministrazioni dello stato, gli Enti Locali, l'organizzazione no profit, e gli organismi gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie per la realizzazione di una base conoscitiva per la migliore gestione della rete dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse;
- È sopraggiunto l'obbligo per le amministrazioni e i soggetti interessati, di trasmissione telematica al Casellario dell'assistenza dei dati e delle informazioni risultanti nei propri archivi e banche dati, secondo i criteri e le modalità di trasmissione stabilite dell'INPS;
- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 0011273 del 28/12/2017 avente come oggetto " indicazioni relative alle modalità di comunicazione dei trattamenti assistenziali ai fini della determinazione del beneficio economico del REI", richiama gli Enti all'obbligo di trasmissione ai sensi del regolamento del Casellario dell'assistenza , dei dati

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

relativi ai trattamenti assistenziali erogati rilevanti al fine del calcolo del benefico, al fine di evitare erogazioni di prestazioni indebite a favore dei cittadini, così come vengono considerati altri trattamenti considerati quali “ contributi economici a sostegno del reddito “ e pertanto sottratti dal benefico;

Con deliberazione n.10 del 13-05-2021 sono state inoltre apportate alcune modifiche al regolamento consortile.

L'entrata in vigore del Decreto legge n. 4/2019 “disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza” ha attivato la nuova misura e disposto la chiusura del REI. Essa conferma quanto previsto dal D.Lgs. 147/2017 in merito all'obbligo di comunicazione al casellario /SIUSS. Il decreto legge, conferma in gran parte l'attribuzione ai servizi sociali /ambiti REI di tutte le competenze legate alla presa in carico, valutazione e sviluppo di progetti di inclusione sociale, per molti dei cittadini beneficiari del RDC. Rimane in vigore quanto previsto dall'Art. 7 del decreto legislativo n. 147/2017 il quale declina gli interventi ed i servizi sociali per il contrasto della povertà, confermando altresì la quota del “fondo povertà “destinata al rafforzamento dei servizi.

La fase di emergenza sanitaria da COVID 19 ha modificato il trend in discesa della spesa e delle richieste da parte dei cittadini, invertendo l'andamento e aumentando, nel 2020/2021 le richieste di aiuto economico, anche in via straordinaria. Infatti, la crisi economica dovuta alla pandemia ha infatti generato nuove situazioni di fragilità economica in nuclei famigliari che non avevano mai avuto la necessità di essere supportati dai servizi sociali.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Supportare i cittadini in condizione di fragilità economica, mediante l'erogazione di contributi economici, sulla base del regolamento;

-Sostenere percorsi di attivazione sociale (PASS) destinati ad adulti in difficoltà o minori non in obbligo formativo;

-Collaborare con i Comuni al fine di proporre ai cittadini che ne abbiano i requisiti e siano percettori di RDC, i PUC disponibili sulla piattaforma GEPI.

Bisogni primari di adulti in grave disagio (progetto carta della cittadinanza)

Pur proseguendo la collaborazione tra il CSSAC e le Associazioni di aiuto che operano nel territorio del chierese con un reciproco scambio di informazioni sulle progettualità in corso e riflessioni su possibili nuovi percorsi di sostegno in merito al tema dell'abitare, dell'integrazione al reddito, e in genere del soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini in questo momento storico di difficoltà delle famiglie, sarà necessaria la ripresa di alcuni incontri periodici più calendarizzati.

A Chieri, da parte del volontariato organizzato e con il supporto del Comune di Chieri sono state attivate le seguenti risorse: Progetto dormitorio per uomini presso i locali dell'istituto San Luigi di Chieri. Il progetto è una sperimentazione che si è chiuso in primavera.

Progetto della *Zattera*, prevede la possibilità di ospitare in via temporanea (per un max di 18 mesi) alcuni nuclei in emergenza abitativa presso un immobile sito in Via Della Pace 17 a Chieri.

Progetto “reciprocamensa”, nel quale il CSSAC è partner della omonima associazione. Il progetto attiva una mensa sociale e solidale, che vede la collaborazione di numerosi volontari, soprattutto al fine di recuperare alimenti invenduti dal mercato ortofrutticolo di Chieri e curare la loro trasformazione. Gli ospiti della mensa sono chiamati, in relazione alle disponibilità e potenzialità, a “restituire” quanto ricevono a titolo gratuito, con una attività di volontariato interna alla mensa. Lo

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

scopo, infatti, non è solo di distribuire un pasto equilibrato e ben cucinato, ma anche di promuovere solidarietà e protagonismo tra i fruitori.

Come ogni anno i proventi della cena dell'UNITRE di Poirino vengono devoluti al Consorzio per cittadini seguiti dal servizio di Poirino.

OBIETTIVI OPERATIVI

-Adesione come partner a vari progetti:

-Il progetto NET-CARE Reti di prossimità, è stato proposto e finanziato dalla Regione Piemonte nell'ambito del bando regionale WE.ca.re –FSE 2017/2020, rivolto a soggetti del terzo settore. In questo caso il CSSAC è partner nel progetto di una Cooperativa Sociale (Coop EDUCARE), a sua volta partner nel progetto del CSSAC, che ha scelto di realizzare nel territorio del Chierese la propria progettualità. Prevede percorsi di attivazione sociale partecipata negli ambiti casa ed occupazione, sulla base del modello del welfare generativo, per alcuni nuclei familiari

-Progetto Co-Housing, Co-Working, Co-Living. Progetto analogo al precedente e proposto dalla Cooperativa "La Contrada" "il progetto prevede la attivazione di un housing sociale rivolto a diverse situazioni di bisogno dei cittadini, quali persone disabili che sperimentano un progetto di autonomia abitativa, persone/famiglie o adulti in difficoltà che hanno perso la propria abitazione. Il progetto precede l'offerta di un accompagnamento social all'abitare e sostegni personalizzati in relazione ai bisogni specifici anche nell'ambito dell'inserimento lavorativo. Anche in questo caso il progetto si realizza nel chierese ed il CSSAC è partner.

-Rinnovare la Convenzione con il presidio Giovanni XXIII, ora Cooperativa Valdocco, già rinnovata nel 2020, mantenendo in atto le modifiche del 2019:

È stato disposto un controllo delle presenze tramite firma giornaliera, il rispetto tassativo di orari di ingresso e uscita, un monitoraggio tramite visita settimanale di operatori del CSSAC e/o del presidio. La convenzione con la cooperativa Valdocco prevede cinque posti di emergenza abitativa, con l'apertura anche ad un posto per donne e con una lieve diminuzione della spesa.

In merito alle tematiche di cui sopra si rimanda alla sezione strategica.

Programma 05 Interventi per le famiglie

Responsabile Dott.ssa Rossi Brina Monica

Adozioni

Il Consorzio di Chieri è l'ente capo fila referente per le adozioni e tramite un proprio operatore assistente sociale cura il coordinamento dell'equipe integrata dell'ASL To 5.

L'equipe territoriali per le adozioni, come previste dalla D.G.R 29-2730, hanno i seguenti compiti:

- informazione e sensibilizzazione sulla tematica adottiva rivolta alla cittadinanza
- organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione, in collaborazione con gli Enti autorizzati e le associazioni di volontariato (tale attività è regolamentata con DGR n. 90-4331 del 13.11.2006);
- conoscenza e valutazione delle coppie aspiranti all'adozione e relazione al Tribunale per i Minorenni;
- attività nel tempo dell'attesa (es. gruppi di auto- mutuo aiuto)
- approfondimento su alcune tematiche specifiche inerenti all'adozione
- accompagnamento e sostegno nella fase di inserimento del minore
- sostegno nel post adozione.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Le attività svolte dall'equipe a livello centralizzato per tutto l'ambito sovra zonale sono le seguenti:

- informazione e sensibilizzazione sulla tematica adottiva in generale e su alcune tematiche più specifiche (ad esempio riferite al mondo della scuola);
- organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione: si rinvia a quanto previsto all'Allegato 3.
- attività nel tempo dell'attesa (es. gruppi di auto- mutuo aiuto) momenti di approfondimento successivi ai corsi su alcune tematiche specifiche inerenti all'adozione (es. l'accoglienza di fratelli, di minori in fasce età oltre quella 0-2 anni, con bisogni specifici, anche ad elevata complessità, con disabilità accertata ecc.).

OBIETTIVI OPERATIVI

-Proseguire con le attività di conoscenza/valutazione delle coppie e di accompagnamento e sostegno del minore in fase inserimento e nel post adozione;

-Proseguire con l'attivazione dei corsi preparatori all'adozione e, se concordato con l'ASL, attivare i gruppi di supporto per genitori adottivi nel post adozione;

-Proseguire nella partecipazione al gruppo della Regione sul tema delle crisi adottive: il gruppo è finalizzato all'attivazione di un supporto nelle situazioni di disagio e crisi adottiva, garantendo anche una consulenza agli operatori e un sostegno alle coppie adottive, al fine di prevenire il fallimento dell'adozione e l'espulsione del figlio dal nucleo familiare;

Centri per le famiglie

Lo CSSAC non ha un vero e proprio "centro per le famiglie", inteso quale "luogo fisico" dedicato alle attività rivolte alle famiglie, come prospettate dalla D.G.R 16-6646 /2018. Tali centri sono stati delineati quali contesti dove vengono svolte attività a favore della famiglia a diversi livelli, così sintetizzabili:

- 1) Attività professionali di sostegno alle responsabilità genitoriali integrative a quelle di norma erogate dai servizi socio sanitari, allo stesso scopo. Tre queste vi sono gli incontri per il diritto di visita, il sostegno consulenziale, la mediazione familiare, i gruppi di parola
- 2) Attività di promozione del protagonismo della famiglia, di mutuo aiuto, di espressione da parte dell'associazionismo e del terzo settore, legate alla famiglia

OBIETTIVI OPERATIVI

- sviluppare e organizzare le attività di cui al punto 1, costruendo una offerta di servizi tra di loro integrati, a sostegno della genitorialità e dei minori, con particolare riferimento alle crisi separativa ed alla difficoltà dei genitori nella gestione di momenti critici nel percorso della crescita dei figli. In particolare:

-Favorire lo sviluppo di percorsi di supporto a minori e genitori nell'ambito delle separazioni (percorsi di mediazione, gruppi di parola):il difficile contesto in cui i servizi si trovano ad operare, tra sostegno, tutela e mediazione, induce una riprogettazione dei servizi e degli interventi di sostegno che dovrebbero essere messi in campo al fine di fornire delle risposte differenziate e maggiori, a fronte degli interventi già in atto. L'esperienza dei "centri per le famiglie" (non è stato possibile attivarne uno specifico per mancanza di una sede dedicata) e le riflessioni condotte anche in contesti formativi e di analisi del tavolo di confronto regionale (patto per il sociale), ha rilevato come sia necessario riprogettare gli interventi sperimentando una offerta di servizi che possa anche strutturare una metodologia specifica, grazie al fatto di avere all'interno dell'ente alcune

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

professionalità specificamente formate. In particolare si intendono attivare e/o potenziare le seguenti progettualità:

- potenziare e riprendere, dopo l'interruzione della pandemia, gli interventi di mediazione familiare rivolte a genitori separati.
- riattivare il progetto "gruppi di parola", metodologia di sostegno ai figli di coppie separate.
- riattivare gruppi di sostegno e mutuo aiuto rivolti a genitori separati: tale iniziativa, co-progettata con il Servizio di Psicologia dell'Aslto5 nel 2019, è stata interrotta sul nascere a causa della pandemia.

Nel 2019 sono stati programmati 2 cicli di gruppi di parola. Il primo ciclo è iniziato, con incontri preparatori con i genitori dei minori coinvolti, a dicembre 2019. Successivamente, nel mese di febbraio 2020, sono stati svolti alcuni incontri con il primo gruppo (bambini della scuola primaria) di bambini le cui famiglie avevano aderito all'iniziativa.

I due conduttori del gruppo hanno segnalato l'adesione dei minori coinvolti e il positivo esito di ogni incontro. Purtroppo, l'emergenza covid non ha permesso l'incontro finale e ha interrotto il secondo ciclo previsto per un nuovo gruppo di ragazzi.

- **garantire il sostegno al diritto di visita** (attivazione e monitoraggio degli incontri in luogo neutro).

Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-assistenziali locali

Responsabile Dott.ssa Rita Rossana Giacalone

Il Programma 7 della missione 12 è stato attribuito nel PEG 2019/2021 in capo alla Direzione dell'Ente. Il Programma 7 infatti contempla "il coordinamento e monitoraggio delle politiche, di piani, dei programmi socio assistenziali del territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti statali, regionali, ed altri bandi e finanziamenti"

In esso è quindi compreso il governo complessivo della rete, trasversale a tutti gli altri programmi e presuppone un unico coordinamento, di concerto con gli altri centri di responsabilità dell'Ente.

L'obiettivo del governo della rete, rappresenta un obiettivo strategico per l'Ente, ed i risultati attesi sono il miglioramento del dialogo interistituzionale a diversi livelli ed ambiti di intervento, quale presupposto indispensabile per il miglioramento della qualità delle risposte che, tramite interventi e servizi, il CSSAC può fornire ai cittadini. A tal proposito si sottolinea come alcuni di progetti sono stati sviluppati nella sezione strategica, in quanto costituiscono scelte di indirizzo sia nel merito, che nel metodo di lavoro adottato. Tali progetti sono stati scelti anche in relazione a disposizioni di legge, indicazioni, linee guida, bandi, disposti o emessi dagli Enti Superiori (Stato, Regione).

In specifico si fa riferimento al bando "**We.Ca.Re: Welfare cantiere Regionale – strategia di innovazione sociale delle Regione Piemonte**" che pone al centro della progettazione l'innovazione sociale, intesa quale la capacità dei territori di costruire una governance efficace, al fine di affrontare problematiche sociali nuove, ovvero affrontare in modo nuova problematiche esistenti. In merito al progetto, ai suoi esiti ed alle prospettive si rimanda alla sezione

Analogamente è sviluppata nella sezione strategica la progettualità relativa alle misure **REI e reddito di Cittadinanza**, in quanto misure che presuppongono, al fine di ottimizzare gli interventi di sostegno, inclusione sociale e lavorativa rivolti ai beneficiari, specifiche misure di implementazione e consolidamento della rete già costituita in funzione delle precedenti misure SIA –Rei, ed il loro ulteriore ampliamento. Le citate misure, infatti, hanno in comune l'erogazione di una misura di sostegno al reddito, rivolta a cittadini che hanno definiti requisiti reddituali, patrimoniali e di residenza/cittadinanza, condizionata ad un progetto personalizzato volto all'inclusione sociale e lavorativa. L'esperienza condotta nell'applicazione delle misure Sia e Rei ,

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

ha messo al centro il tema del raccordo dei diversi soggetti coinvolti (area dei servizi socio-sanitari e del lavoro) e del terzo settore (associazionismo a diverso titolo operante nell'ambito del contrasto alla povertà e all'esclusione sociale), al fine di poter fornire concretezza e fattibilità ai progetti di inclusione sociale sottoscritti dai cittadini, i quali sono considerati "parte attiva" nell'elaborazione del progetto che li riguarda, e nel coinvolgimento nell'attuazione del progetto stesso e nel raggiungimento degli obiettivi.

Si rimanda alla sezione strategica rispetto alla programmazione delle misure e degli interventi a carico del cssac nell'ambito delle misure REI e RDC.

Accoglienza al cittadino – sportello sociale

Il progetto nasce nel 2004 nell'ambito delle progettualità del primo Piano di Zona del chierese. La natura del progetto è trasversale a tutti gli interventi /servizi erogati e dei diversi territori, proponendo una metodologia di accesso ai servizi che si colloca nel quadro della "porta unica" di accesso, con una forte valenza di rete e di orientamento /facilitazione per il cittadino all'interno delle diverse misure e opportunità in ogni ambito (statale, regionale, locale, istituzionale o da parte della rete associativa). Il modello proposto ha altresì una valenza "inclusiva", soprattutto quando lo sportello è collocato presso la sede comunale (comune capofila di Distretto), quale luogo di riferimento per ogni cittadino.

Gli sportelli attivati presso le sedi comunali sono 4: Poirino, Santena, Castelnuovo Don Bosco, Chieri. L'attivazione dello sportello sociale presso il comune di Chieri è relativamente recente, a partire dal mese di luglio 2018, a seguito di un lavoro molto proficuo tra operatori del consorzio e del comune di Chieri, legato al fatto che la programmazione in un Comune così grande e con una complessità di servizi anche specifici comunali rivolti al cittadino (ad esempio legati all'ERP), ha comportato la cura specifica di alcuni aspetti organizzativi.

Il primi due anni di sperimentazione dello sportello sono stati congiuntamente valutati positivamente da entrambi gli Enti, sia rispetto al numero degli accessi, in forte aumento rispetto al precedente modello organizzativo di accoglienza presso l'ufficio di segretariato sociale, sia rispetto alla possibilità di maggiore sinergia e collaborazione tra il Consorzio e gli uffici comunali, con vantaggio per i cittadini in termini di tempo e di presa in carico complessiva dei bisogni e delle domande portate allo sportello.

L'emergenza COVID ha modificato, a partire dal mese di marzo 2020, l'attività di accoglienza al cittadino. A partire dall'entrata in vigore del DPCM del 8/03/2020 ed a seguito delle disposizioni regionali, anche questa attività è stata sospesa in relazione all'accoglienza in presenza.

A partire dalla seconda fase dell'emergenza COVID (estate-autunno 2020) e a tutt'oggi, gli sportelli hanno ripreso la loro attività in presenza, tuttavia l'ingresso libero negli orari di apertura è stato sostituito da una agenda degli appuntamenti, questo soprattutto al fine di prevenire il costituirsi di assembramenti nelle sale di attesa. Al fine di favorire e promuovere in ogni caso la comunicazione con i cittadini, sono stati implementati sportelli telefonici ed altre modalità comunicative.

Ad oggi si registra una diminuzione degli accessi agli sportelli, tuttavia, ad una analisi maggiormente approfondita, è emerso come i cittadini abbiano colto l'opportunità di utilizzare anche altre modalità, quali il colloquio telefonico e l'invio di messaggi di posta elettronica. Tali modalità sono soprattutto utilizzate per i colloqui preliminari all'avvio di una procedura, per ricevere informazioni ed essere orientati nel percorso di predisposizione della documentazione necessaria ad avviarla (es domande di UVG o UMVD), limitando l'accesso diretto alla fase conclusiva, nella quale è necessario acquisire la documentazione da parte degli operatori, perfezionarla, programmare i passi successivi tramite appuntamento con gli operatori professionali. In un recente incontro di monitoraggio effettuato con il Comune di Chieri, si è definito opportuno procedere alla registrazione di questi "passaggi" anche telefonici o virtuali, in modo da poter avere un quadro dettagliato della situazione dei bisogni e dei problemi che i cittadini in questa fase esprimono. L'ipotesi da verificare è la conferma del fatto che la crisi sanitaria abbia in parte

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

modificato le abitudini e le prassi, non solo degli operatori, ma anche dei cittadini, i quali hanno saputo cogliere gli aspetti anche vantaggiosi dei cambiamenti inizialmente adottati perché necessari. L'ambito dell'accoglienza e dell'orientamento è stato definito tra le priorità del lavoro integrato con l'ASLTO5 e con le amministrazioni Comunali. Si rende necessario, anche alla luce di una minore affluenza dei cittadini in alcuni ambiti territoriali e soprattutto in relazione agli ambiti dove lo sportello sociale non è attivo (pur tenendo conto che la metodologia di accoglienza posta in atto è la medesima) riprendere i contatti con le amministrazioni comunali interessate per l'eventuale attivazione di progetti in merito.

N. addetti del Segretariato Sociale/sportello :4 dipendenti del consorzio e n. 99 ore in appalto.

N. ore di apertura settimanale sportelli 39,30.

Tempo medio dedicato all'utente dal Segretariato Sociale/sportello 20 minuti.

Sportello del lavoro di cura

Progetto "R. ASSI. CURA - RETE PER L'ASSISTENZA E LA CURA"- Servizi per Assistenti Familiari e Famiglie - intervento di sistema sul territorio regionale per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali- Misura Por Fse **2014/2020**- finanziato dalla Regione Piemonte con determinazione n. 939 del 28/08/2018.

Il Ccssac ha formalizzato nell'anno 2018 l'adesione tramite atto di approvazione CDA per la costituzione Rete di Partenariato ai fini della presentazione dell'istanza progettuale alla Regione Piemonte, il soggetto capofila è il Comune di Moncalieri.

La rete di partenariato è costituita dai seguenti soggetti pubblici: Comune di Carmagnola – Comune di Chieri- Comune di Moncalieri – Comune di Nichelino - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n. 31 di Carmagnola - Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale n. 12 di Nichelino – Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese – Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello, La Loggia.

Il Progetto coinvolge strutture pubbliche e private (centri di formazione, patronati, cooperative) che operano a vario titolo nell'area dell'assistenza familiare; tali reti partendo da quanto già consolidato hanno individuato sul territorio del Chierese l'Agenzia formativa Ciofs-Fp Piemonte sede di Chieri il Ccssac del Chierese con lo Sportello dedicato, il Comune di Chieri e il Centro per l'Impiego.

Gli interventi in ambito progettuale risultano essere azioni di: informazione e comunicazione Progetto - Formazione operatori e flusso di azione e servizio - Individuazione e validazione competenze - Servizi ed azioni a supporto delle famiglie.

Si sono costituiti nel primo semestre 2018 tavoli e gruppi di lavoro ai quali hanno partecipato n.3 operatori del Ccssac (Educatore prof.le – Assistente sociale – Operatore Oss), considerate le specifiche competenze professionali nell'ambito del lavoro di cura.

Nel primo semestre 2019 sono stati deliberati dalla Città di Moncalieri (Comune capofila) il comunicato stampa con la brochure di presentazione del Progetto, che è stato divulgato sia sui giornali locali che presso i partner di progetto. E' stato diffuso nelle sedi l'Avviso pubblico, invitando le possibili beneficiarie/i a presentare domanda presso i Servizi al Lavoro indicati e nel seguente periodo dal 08/04/19 al 16/05/19.

Il Centro per l'impiego ha organizzato un incontro informativo, si sono presentate 88 persone alle quali sono state descritte le opportunità offerte dal progetto; sono stati consegnati i moduli di adesione a quanti ne hanno fatto richiesta, quasi tutti i presenti.

Sono pervenute presso la sede del Servizio al lavoro (Bilco sede di Chieri) n. 37 domande.

Si è riunita la Commissione per una prima valutazione delle candidature e validazione competenze per l'accesso al corso di formazione per assistente familiare.

Nel secondo semestre 2019 si procederà alla realizzazione del corso di formazione e ai servizi di supporto inserimento lavorativo dell'assistente familiare nella famiglia (analisi del bisogno, supporto a seguito di contratto erogato da personale specializzato) e alla gestione del processo di attivazione dei rapporti di lavoro (servizi al lavoro, consulenza alle famiglie).

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

Il progetto è attualmente nella fase conclusiva, la quale prevede, per quanto riguarda il territorio del CSSAC, l'erogazione di un sostegno economico a 5 famiglie che hanno attivato a favore di un congiunto non autonomo un progetto domiciliare tramite l'assunzione regolare di una assistente familiare

RISORSE UMANE IMPIEGATE:

- 1 Responsabile di Area Territoriale
- 3 Istruttori Amministrativi addetti allo Sportello a t.p.
- 1 Istruttori Amministrativi addetti allo Sportello a p.t.
- 1 Istruttore Amministrativo addetto all'ufficio Tutela

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

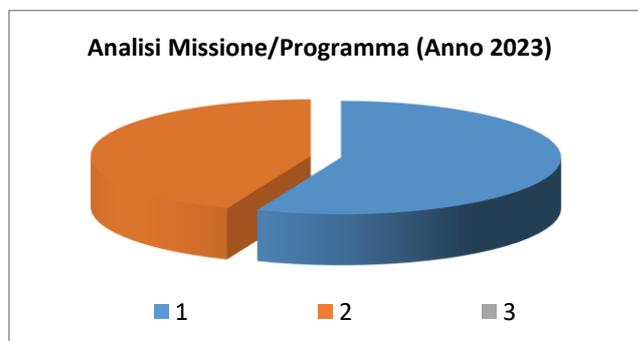
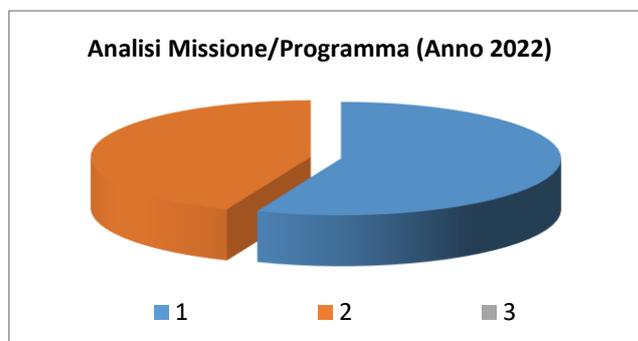
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

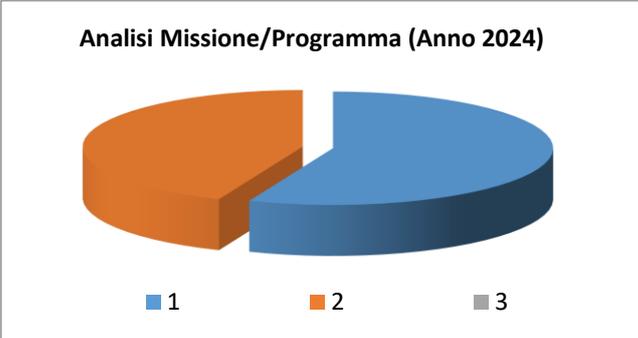
Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	35.866,00	35.866,00	35.866,00	Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	27.956,00	27.956,00	27.956,00	Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	Rita Rossana Giacalone
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	63.822,00	63.822,00	63.822,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			



Documento Unico di Programmazione 2022/2024



Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Responsabili</i>
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	2.594.928,06	2.594.928,06	2.594.928,06	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.953.945,11			
	TOTALI MISSIONE	comp	2.594.928,06	2.594.928,06	2.594.928,06	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.953.945,11			

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

<i>Programma</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Responsabili</i>
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	Michèle Savarino
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.125.561,20			
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.070.000,00	1.070.000,00	1.070.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	2.125.561,20			

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

<i>Impegno di Spesa</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
n° 50 - Affidamento del servizio sociale professionale a favore dei cittadini del CSSAC (CIG 8564757C4C) tramite procedura negoziata sul ME.PA. con RDO aperta n. 2724916. Aggiudicazione definitiva.	10.286,10	0,00	0,00
n° 51 - Affidamento di servizi connessi all'attività di segretariato sociale e dello sportello sociale a favore dei cittadini del CSSAC (CIG 8564648B1B) tramite procedura negoziata sul ME.PA. con RDO n. 2724940. Aggiudicazione definitiva	18.764,03	0,00	0,00
n° 83 - Affidamento diretto del servizio di educativa professionale per il sostegno, monitoraggio e vigilanza degli incontri in luogo neutro tra i minori e i loro familiari (CIG 8629912CA9) art. 1, c. 2 lett. a L. 120 del 11.09.2020.	20.916,96	20.916,96	0,00
n° 236 - Fornitura di personal computers a noleggio da destinare alle sedi del Consorzio. Affidamento all'operatore Bidue System s.r.l.	20.554,56	0,00	0,00
n° 239 - Affidamento del servizio di educativa territoriale a favore delle persone con disabilità del Consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese: progetti finalizzati a percorsi legati al "DOPO DI NOI" CIG. 86754095FB	77.843,88	25.947,96	0,00
n° 244 - Affidamento del servizio di trasporto per le persone disabili frequentanti i centri diurni (CIG 8665916C1A) tramite procedura negoziata sul ME.PA. - Aggiudicazione definitiva	72.974,23	0,00	0,00
n° 307 - Affidamento del servizio di assistenza domiciliare a favore dei cittadini residenti nell'ambito territoriale del Consorzio dei servizi socio assistenziali del chierese. Aggiudicazione provvisoria LOTTO 1 CIG 8670744C4B - Prestazioni OSS	181.593,78	0,00	0,00
n° 308 - Affidamento del servizio di tesoreria dal 01/07/2021 al 30/06/2024 - CIG 8727853424 - Aggiudicazione - Impegno di spesa	9.900,00	9.900,00	0,00
n° 332 - Impegno di spesa per implementazione e manutenzione Server Cloud	5.278,52	0,00	0,00
n° 358 - Procedura Aperta per l'affidamento del Servizio Educativo Territoriale a favore dei Cittadini del Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese (Cig 833007535A) - Esecuzione delle prestazioni con decorrenza immediata	189.198,88	0,00	0,00
n° 503 - Servizio elaborazione stipendi triennio 2020-2022. Affidamento a Enti Service s.r.l.	7.101,62	0,00	0,00
n° 641 - AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART 1, COMMA 2 LETT. A DELLA L. 120 DEL 11.09.2020 PER LA MANUTENZIONE DEI SOFTWARES DEL CONSORZIO PERIODO 2021/2023 . CIG Z1A2FE96D9.IMPEGNO DI SPESA	5.172,80	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI:	619.585,36	56.764,92	0,00

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

La situazione del personale in servizio alla data della presente relazione è la seguente:

PERSONALE IN SERVIZIO E DOTAZIONE ORGANICA

<i>Q.F.</i>	<i>PREVISI IN PIANTA ORGANI CA N°</i>	<i>IN SERVIZI O NUMERO</i>
A	0	0
B	12	11
C	27	21
D	20	20
Dir	1	1
	TOTALE	53

1.3.1.2 – Totale personale al 30.06.2021

- di ruolo n. 53
- fuori ruolo n. 0

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>Previsioni di cessazioni/assunzioni</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
	ISTRUTTORE AMM.	1	3
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		1

AREA AMMINISTRATIVA			
<i>Q.F.</i>	<i>QUALIFICA PROFESSIONALE</i>	<i>Previsioni di cessazioni/assunzioni</i>	<i>N° IN SERVIZIO</i>
	CENTRALINISTA		1
	ISTRUTT. AMM.		2
	ESECUTORE AMM.		2
	ISTRUTT. DIRETTIVO		1

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

AREA TERRITORIALE			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	Previsioni di cessazioni/assunzioni	N° IN SERVIZIO
	OSS		6
	EDUCATORI		5
	ASS. SOCIALI	1	16
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		1
	ISTRUTTORE AMM.		5

AREA INTEGRATIVA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	Previsioni di cessazioni/assunzioni	N° IN SERVIZIO
	OSS		2
	EDUCATORI	1	6
	ISTRUTTORE DIRETTIVO CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		1

VINCOLI IN MATERIA DI FABBISOGNO DI PERSONALE

Sulla materia della determinazione del fabbisogno esistono tuttavia una serie di vincoli:

- Obbligo di adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter orientata al contenimento della spesa di personale;
- Obbligo di effettuare annualmente la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del D.lgs. 165/2001);
- Obbligo di adottare il piano triennale della performance (art. 10, comma 5 del D.lgs. n. 150/20019);
- Obbligo di contenere la spesa di personale riferito all'anno 2008 (art. 1 comma 562, della legge 296/2006);
- Obbligo di verificare, una volta definito il tetto di spesa, la percentuale di capacità assunzionale;

La dimostrazione del rispetto del tetto secondo quanto previsto dall'art 562 della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014 e secondo le linee guida FP del 8/5/2018 viene quindi riportata tenendo conto della spesa di personale complessivamente finanziata sull'annualità 2021.

Rispetto all'anno 2022 si prevede l'assunzione di:

- 1 Istruttore Direttivo Assistente Sociale
- 1 Istruttore Amministrativo

Considerazioni Finali

Il contesto, legato al peggioramento della situazione economica e lavorativa dei cittadini, alla indeterminatezza del quadro normativo sia nazionale che regionale, rende la programmazione e la gestione dei servizi sempre più complessa.

La Regione ha iniziato, rispettando un cronoprogramma definito, a versare i finanziamenti degli anni precedenti. Questo ha consentito, insieme ad una migliorata tempistica del versamento delle quote da parte dei singoli comuni, la possibilità di ridurre i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Si rileva una preoccupante tendenza a spostare all'ambito socio assistenziale competenze di tipo sanitario con il rischio di un aumento della spesa e soprattutto di conseguenze gravi per la salute del cittadino. In tal senso pare andare il provvedimento regionale relativo alla ridefinizione delle competenze in merito alla compartecipazione del cittadino, al pagamento della retta sociale di alcune strutture residenziali. Tale provvedimento, che riguarda la residenzialità delle persone seguite dal CSM. È stato impugnato da diversi Enti gestori, dal Comune di Torino ed è pendente un ricorso al TAR.

È sempre più evidente la minore attenzione alla tutela dell'infanzia, causata anche da una diminuita tenuta dell'integrazione socio-sanitaria. L'emergenza sanitaria da COVID 19, per quanto sia per tanti versi prematuro trarre conclusioni o analisi sufficientemente supportate, anche perché non abbiamo ancora definitivamente superato questa emergenza e abbiamo ancora davanti periodi di grande incertezza, rende tuttavia possibile individuare alcuni nodi critici e linee di indirizzo rispetto alle quale programmare i servizi. Nella fase di lockdown sono emerse in modo evidente alcune caratteristiche di fragilità e vulnerabilità dei cittadini, sia rispetto all'area economico/lavorativa, sia rispetto alle problematiche relazionali ed educative. Nel contempo, ci si interroga in merito alla rete dei servizi socio-educativi e socio-sanitari ed alla loro tenuta in epoca di crisi da pandemia, nella quale è emerso in modo ancora più evidente l'effetto della riduzione delle risorse umane e professionali nell'ambito della tutela dei minori e del sostegno alla famiglia, ed il disinvestimento rispetto a servizi territoriali che lavorino in rete e con una logica non solo riparativa ma anche di prevenzione e di promozione della salute.

Gli elementi di fragilità emersi durante la fase pandemica possono essere così evidenziati:

- Le problematiche legate alla fragilità economica in questa fase hanno investito una platea di persone e famiglie molto più ampia rispetto alle situazioni già conosciute e seguite dai servizi. Il percorso di erogazione dei buoni spesa alimentari, misura emergenziale disposta dal governo per far fronte all'emergenza delle persone danneggiate dalla situazione, ha visto sul territorio la richiesta di oltre 2500 famiglie, in buona parte sconosciute ai servizi sociali,

Si conferma il trend già rilevato nel 2020, a partire dal mese di marzo, rispetto ad un aumento consistente della spesa per l'erogazione di contributi economici straordinari, a causa delle richieste dei cittadini e dell'aumentato bisogno di essere sostenuti nel far fronte alle spese essenziali per l'abitazione. tali richieste pervengono sia da parte di cittadini già seguiti, sia da parte di cittadini che sono rimasti improvvisamente privi di reddito causa covid.

- Sono aumentate le situazioni di persone e famiglie che richiedono un intervento immediato di accoglienza abitativa in strutture quali residence o housing;

La lettura di tali condizioni e il perdurare delle stesse, ha condotto ad una revisione del Regolamento delle misure di contrasto alla povertà, approvato con Deliberazione dell'assemblea Consortile nel mese di maggio 2021, nella quale si è provveduto ad aggiornare/modificare alcuni parametri di accesso e rivedere i massimali rispetto ad alcuni contributi, quali il contributo per temporanee sistemazioni abitative.

Documento Unico di Programmazione 2022/2024

- Sono aumentate (pressochè raddoppiate rispetto al 2019 /2020) le richieste rivolte al centro anti violenza per situazioni di violenza domestica e di genere, indicatore da verificare, in quanto presumibilmente legato ad una maggiore visibilità dei servizi, ma tuttavia non è possibile escludere che il momento di crisi in atto abbia reso maggiormente difficili e relazioni familiari già problematiche

- In seguito d una prima analisi con le scuole, in relazione ai contatti relativi al progetto We.Ca.Re, è emerso come le differenze sociali, di risorse, di opportunità , abbia inciso fortemente sulle possibilità dei minori di accedere in modo proficuo ai programmi di didattica a distanza .

- L'interruzione dei supporti educativi rivolti ai minori ed alle famiglie più fragili, compresi i sostegni erogati dai nostri servizi, ha sicuramente privato tali minori di importanti opportunità di crescita, socializzazione, educazione.

- L'interruzione dei servizi semi residenziali ed educativi rivolti alle persone disabili, ha gravato sulle famiglie in termini assistenziali, ma ha soprattutto privato le persone di supporti educativi ed opportunità di integrazione social e

- Pervengono al servizio segnalazioni di disagio di ragazzi in fase adolescenziale con sintomi preoccupanti ed una sofferenza psicologica importante. Gli adulti di riferimento sono molto in difficoltà ad affrontare le fasi critiche che i figli attraversano ed in servizi sanitari nell'area della psicologia ed NPI risentono pesantemente della ormai cronica riduzione del personale

Ancora maggiormente occorre sottolineare la necessità di contrastare la tendenza delle istituzioni a chiudersi in sé stesse, anche a causa del sovrastare delle incombenze amministrative per adempimenti burocratici sempre più complessi ed a volte anche vissuti come esorbitanti. Occorre programmare una ripresa del dialogo e della capacità delle reti istituzionali e informali, di condividere analisi in merito ai problemi sociali complessi e di costruire possibili risposte innovative integrate.

Da questo punto di vista il progetto weCa.re appare quanto mai contestuale e nel prossimo futuro sarà testata la sua capacità di agire in tal senso.

Una nota positiva è tuttavia costituita dal consolidarsi dei legami di collaborazione e sinergia con il terzo settore ed il volontariato. insieme ai rapporti da sempre collaborativi con le Amministrazioni Comunali.